



ASSOLOMBARDA

Confindustria Milano Monza e Brianza

Settore Affari Istituzionali, Relazioni Esterne e Internazionalizzazione

6° Rapporto
sulla fiscalità locale
nei territori di Milano,
Lodi e Monza e Brianza

11 aprile 2018

RASSEGNA STAMPA

Assolombarda: in 5 anni Fisco su imprese +9%

La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal sesto Rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda. ► pagina 16

Luca Orlando
MILANO

Il miglioramento c'è ma non si vede. Troppo lieve il calo della pressione fiscale locale del 2017 per compensare la corsa avviata nel 2012, con un saldo quinquennale che per le imprese resta ampiamente negativo. È il risultato del 6° rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, analisi originale che mette sotto osservazione la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi sugli immobili d'impresa. Tenendo conto di Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione e addizionale Irpef (per le persone), i risultati restano dunque deludenti. Anche se nel 2017 si registra una lievissima frenata rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni questi ultimi hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%: 619 euro in più. Aggravio che sale a 3.346 euro per i capannoni industriali, dove l'aumento dal 2012 è del 9,1%.

Ampie, tuttavia, le differenze geografiche, con i livelli più alti nei Comuni maggiori. Nella "top five" per carico complessivo (Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) troviamo infatti Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Dati, evidenzia il rapporto, influenzati tuttavia dal valore catastale degli immobili, in questi territori particolarmente elevato. «L'auspicio», spiega Carlo Ferro, Vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco - è che questo monitoraggio su ben 250 comuni diventi uno strumento utile a orientare le scelte future. Occorre infatti ridurre il peso del fisco sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende. A cominciare, per

Studio Assolombarda. La pressione locale sui capannoni industriali di Milano, Lodi, Monza e Brianza è salita

Fisco sulle imprese: +9% in 5 anni

esempio, dalla rimodulazione tra Imu e Tasi: quest'ultima è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla Tari per i magazzini funzionali all'attività produttiva, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il ministero dell'Economia li abbia dichiarati esenti».

Allontanandosi dai centri maggiori la situazione come detto migliora. I comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi: Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta. In generale il divieto di aumento di aliquote di Imu e Tasi previsto dalla Legge di Stabilità 2017 ha bloccato i valori sui livelli 2016 mentre si rileva una diminuzione della tassa sui rifiuti. «Come Assolombarda - aggiunge Ferro - siamo attivi nello studio e nelle proposte di collaborazione sulla fiscalità per le imprese sia a livello nazionale sia locale, esempi costruttivi di un approccio orientato allo sviluppo del territorio. Tuttavia c'è ancora molto da fare: la pressione delle imposte locali, oltre un terzo degli oneri fiscali per le imprese, è aumentata di 9 punti in 5 anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO

250

Comuni coinvolti

L'analisi, avviata nel 2013, studia per 250 comuni dell'area le aliquote per oneri di urbanizzazione, imposte locali su uffici e capannoni e addizionale Irpef per persone fisiche

+8,7%

Uffici

Dal 2013 ad oggi la pressione sugli uffici è cresciuta quasi del 9%: in media 619 euro in più, arrivando a 7.746 euro. Di poco superiore la crescita per i capannoni (+9,1%), un aggravio di 3.346 euro che porta il totale a quasi 40mila euro

DIFFERENZE GEOGRAFICHE

I Comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sulle imprese sono tutti in provincia di Lodi; Milano e Sesto tra i più «aggressivi»





Assolombarda

Imu, Tasi, Tari sulle imprese: «Più 9 per cento in cinque anni»

Alleggerire il carico fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia, per attirare investimenti. È questa la direzione indicata da Assolombarda, che nel suo settimo Rapporto sulla fiscalità evidenzia come Milano, Monza Brianza e Lodi non abbiano diminuito la pressione tributaria sulle aziende neanche nel 2017. «Capiamo che i Comuni hanno margini di manovra strettissimi, ma in cinque anni, dal 2012 al 2017, le imposte che gravano sugli immobili delle imprese (Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione) sono

umentate dell'8,7 per cento per gli uffici e del 9,1 per cento per i capannoni industriali. Spero che questi dati influenzino le scelte future del sistema», spiega il vicepresidente dell'associazione di via Pantano Carlo Ferro, con delega alle Politiche industriali. Milano, nella classifica di Assolombarda che comprende 250 Comuni, registra il carico fiscale più pesante; seguono i paesi più piccoli dell'hinterland come Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno, mentre Monza e Lodi sono in ottava e nesima posizione. «La legge di Stabilità, nel 2016, ha

congelato ogni eventuale ritocco delle aliquote verso l'alto, ora bisogna guardare al prossimo passo — continua Ferro —. Dobbiamo capire come rimodulare il carico tra Imu e Tasi e uniformare l'interpretazione delle norme sulla Tari, soprattutto in relazione ai magazzini che molti Comuni continuano a tassare anche se il ministero li ha dichiarati esenti». Occorre infine completare le trasformazioni urbanistiche strategiche del territorio, «altrimenti non riusciremo a richiamare le realtà produttive e di servizio».

Assolombarda ha avviato tavoli di confronto tra amministrazioni e imprese: «Bisogna affrontare la questione come un sistema e non a livello di monadi che vanno avanti da sole», è sicuro Ferro. Esperimenti «nuovi e già positivi» sono ad esempio il protocollo in materia di fiscalità locale siglato con Baranzate, Cinisello, Lainate, Melzo e Rho, le agevolazioni per le start up e i nuovi insediamenti produttivi a Buccinasco, Milano, Rho e Sesto, o la rimodulazione di Imu e Tasi introdotta a Lainate, Legnano e Melzo.

Elisabetta Andreis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dossier

A Milano il carico più pesante. «E molti Comuni tassano i magazzini esentati»




L'ANALISI DI ASSOLOMBARDA

Imprese, Milano da record: più crescita ma anche più tasse

La pressione fiscale su capannoni e uffici è aumentata del 9%

■ La pressione fiscale non aiuta le imprese a cogliere la ripresa del Pil che a Milano è consistente: nel quadriennio 2014-2017 Milano è cresciuta del +6,2%, quasi il doppio rispetto al resto del Paese. Mila-

no resta però la capitale della pressione fiscale su uffici e capannoni, con oltre 16mila euro di imposte locali, senza contare gli oneri di urbanizzazione. Il dato impatta anche sull'occupazione. L'incremento

delle tasse sugli uffici (+8,7% in cinque anni) e sui capannoni industriali, pari al 9,1%, ha portato l'importo medio delle tasse sui capannoni a 39.947 euro. «La somma è più o meno pari al costo an-

nuo di due lavoratori» dice il vicepresidente di Assolombarda Carlo Ferro. E insiste: «La leva fiscale può concedere maggiore attrattività».

Sabrina Cottone a pagina 4

L'ANALISI DEGLI IMPRENDITORI

Milano capitale della crescita e delle tasse sulle imprese

Ferro (Assolombarda): «L'importo dell'imposta annua sui capannoni basterebbe a pagare due lavoratori»

Sabrina Cottone

■ La pressione fiscale su uffici e capannoni non aiuta le imprese a cogliere la ripresa del Pil che a Milano è molto consistente, su livelli quasi doppi rispetto al resto del Paese. Il dato impatta anche sull'occupazione. L'incremento delle tasse sugli uffici (+8,7% in cinque anni) e sui capannoni industriali, pari al 9,1% tra 2012 e 2017, ha portato l'importo medio delle tasse sui capannoni da 36.601 a 39.947 euro. Oltre l'apparente freddezza dei numeri, nella sede milanese di Assolombarda arriva la traduzione in esseri umani. «La somma di 39.947 euro è circa il costo annuo di due lavoratori» dice Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco. Il senso è che se venisse

rimodulato il carico fiscale di Imu, Tasi e Tari, le imprese potrebbero assumere un maggior numero di dipendenti.

Esistono Comuni virtuosi e Comuni "viziosi" nella rilevazione, che ha interessato i territori di Milano, Lodi, Monza e

VICEPRESIDENTE

«La leva fiscale può anche concedere una maggiore attrattività»

Brianza. A guidare la classifica della maggiore pressione fiscale su capannoni e uffici è Milano, con oltre 16mila euro di imposte locali, senza contare gli oneri di urbanizzazione. Seguono Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Monza e Lodi, gli altri comuni capoluogo all'inter-

no della rilevazione, arrivano a una certa distanza ma pur sempre in posizioni ad alta pressione fiscale: sono rispettivamente ottava e undicesima in questa poco gradevole classifica.

Il focus su Milano, maglia nera per le imposte locali, si allarga anche ad altri dati importanti. A Milano, così come negli altri Comuni capoluogo, ci sono da considerare anche variabili positive di cui possono godere, prima ancora che i cittadini, le imprese. «Le imposte sono più alte anche perché il territorio è più vivace, garantisce maggiore supporto alle imprese per mezzo di infrastrutture e servizi, che sono utili per l'innovazione e la creatività delle imprese» spiega Verro. In questo ambito si collocano le agevolazioni per le start up e per i nuovi investi-

menti produttivi, con l'esenzione o la sospensione dei tributi locali (ciò che accade anche a Sesto San Giovanni e Rho).

Milano offre maggiori possibilità di occupazione e più speranza grazie ai dati sulla crescita, in netta ripresa anche rispetto ai livelli precedenti alla crisi e in controtendenza sulla situazione nazionale. Dati che sono molto positivi anche per il resto della Lombardia, che però non è ancora uscita dal picco negativo causato dalla crisi economica.

Secondo un'analisi del Centro studi di Assolombarda, il Pil lombardo è aumentato dell'1,8% nel 2017, con una crescita complessiva di +5,1% nell'ultimo quadriennio. Per Milano la crescita è stimata al +1,9%. La ripresa, che è partita nel 2014, sembra essere ormai

solida. Nel quadriennio 2014-2017 Milano cresce del +6,2%, quasi due volte il ritmo dell'Italia (+3,4%), e oggi risulta del 3,2% sopra il livello pre

crisi. Il differenziale rispetto al momento precedente la crisi economica è invece ancora negativo per la Lombardia (-1,1%) e soprattutto per l'Ita-

lia nel suo complesso (-4,5%). Dati positivi che spingono gli imprenditori a chiedere un volano per agganciare la ripresa. «La leva fiscale può conce-

dere maggiore attrattività - dice Ferro -, anche se sappiamo che i margini di manovra degli amministratori locali sono molto limitati».

LE CLASSIFICHE



CAPANNONI (tasse annuali)



UFFICI (tasse annuali)

COMUNI CON PRESSIONE FISCALE PIÙ ELEVATA

- 1 Milano
- 2 Bollate
- 3 Paullo
- 4 Rozzano
- 5 Sesto San Giovanni

- 1 Milano
- 2 Sesto San Giovanni
- 3 Paullo
- 4 Rozzano
- 5 Cologno Monzese



COMUNI CON PRESSIONE FISCALE MENO ELEVATA

- 1 Villa Cortese
- 2 Turbigo
- 3 Basiano
- 4 Robecchetto con Induno
- 5 Rosate

- 1 Basiano
- 2 Grezzago
- 3 Inzago
- 4 Trezzano Rosa
- 5 Pozzuolo Martesana



COLPITI
Le imposte sui capannoni sono aumentate del 9,1% tra 2012 e 2017. A destra, Carlo Ferro



Fonte: dati Assolombarda

L'EGO

6,2%
Nel quadriennio 2014-2017 Milano è cresciuta del 6,2%, quasi il doppio rispetto all'Italia (+3,4%).

1,9%
È la crescita stimata per Milano nel 2017 da un'analisi del Centro studi di Assolombarda.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Tasse locali, imprese nel mirino

L'allarme di Assolombarda: «In 5 anni aumenti del 9%. Ora basta»

Cosimo Firenzani
MILANO

LE TASSE LOCALI per le aziende sono cresciute con punte del 9,1% negli ultimi 5 anni, mentre nello stesso periodo la pressione fiscale da parte dello Stato è diminuita nel complesso dell'1%. In altre parole: nei Comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi ogni imprenditore di Imu, Tasi e Tari nel 2017 ha speso 619 euro in più rispetto al 2012 per un ufficio di 50 metri quadrati (+8,7%) e 3.346 euro in più per un capannone di 500 metri quadrati (+9,1%). È quanto emerge dal 6° Rapporto sulla fiscalità locale di Assolombarda nel quale si analizzano gli effetti delle tasse locali sui bilanci delle aziende.

«**QUESTA RICERCA** non è uno strumento per bacchettare le Amministrazioni o per fare classifiche - spiega Carlo Ferro - Sappiamo che su tantissimi fronti hanno le mani legate. È, invece, un modo per garantire uno strumento utile e stimolare la collaborazione». Intanto emerge che i Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai 3 capoluoghi, per i quali il valore catastale è comunque più alto. I primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese sono Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Quelli più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi tra cui Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta. Il

monitoraggio, inoltre, mette in evidenza che Imu e Tasi rimangono sui valori del 2016, complice la Legge di Stabilità 2017 che ha imposto ai Comuni il divieto di aumentare le aliquote. Nessuna Amministrazione, però, le ha abbassate. Con una sola eccezione: Legnano. «Ogni azienda spende in media di tasse per un capannone di 500 metri quadrati 39.947 euro all'anno. Con questi soldi potrebbe assumere due collaboratori», è l'esempio di Ferro. Gli industriali chiedono però uniformità nelle interpretazioni. «C'è la necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla Tari in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva - aggiunge Ferro - che molti Comuni continuano a tassare nonostante il Ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta».



L'indagine

Assolombarda ha pubblicato il sesto Rapporto sulla fiscalità locale. Negli ultimi 5 anni capannoni e uffici sono stati bersagliati dalle tasse nonostante la diminuzione dell'1% della pressione da parte dello Stato

L'esborso

«Per un capannone di 500 metri quadrati ogni azienda spende in media di tasse 39.947 euro all'anno. Con questi soldi potrebbe assumere due collaboratori» dichiara Carlo Ferro vicepresidente di Assolombarda

I Comuni

Il carico fiscale pesa di più a Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. I centri più virtuosi sono nel Lodigiano: Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta



3.346
EURO

Le cifra sborsata in più annualmente per un capannone

619
EURO

L'aumento medio di Imu, Tari e Tasi per un ufficio

IN CAMPO
Carlo Ferro
vicepresidente
Assolombarda



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IMPRESE TARTASSATE

PIÙ "CONVENIENTI"
CAVENAGO, BARLASSINA
E RONCELLO C'È LA MINOR
PRESSIONE FISCALE LOCALE

IL CASO LISSONE
CITATO COME «VIRTUOSO»
PER SEMPLIFICAZIONI
E AGEVOLAZIONI INTRODOTTE

-0,4%

È la riduzione della pressione fiscale locale registrata nel 2017 nei 250 Comuni delle province di Milano, Monza e Lodi

+8,7%

È l'incremento di Imu, Tasi e Tari per gli uffici registrata negli ultimi 5 anni, nonostante il calo del 2017

3.346

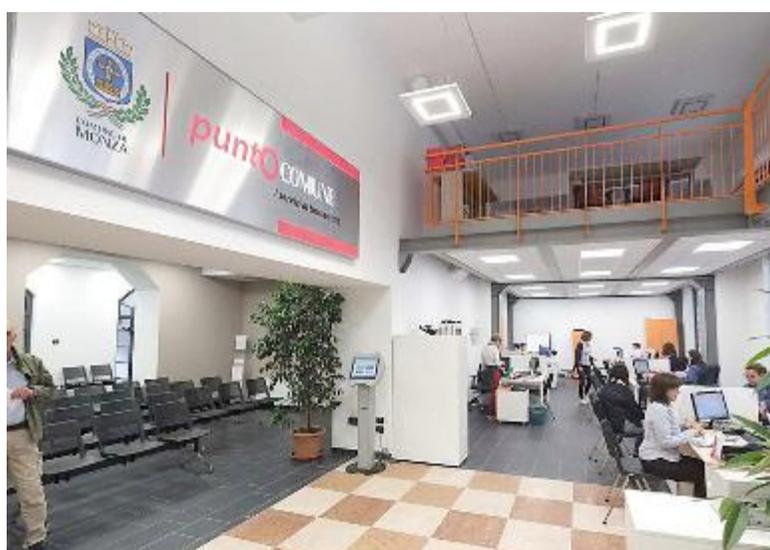
Gli euro che si devono spendere mediamente in più rispetto al 2012 per il pagamento delle imposte locali sui capannoni

Imu e Tari, a Monza si paga di più

Lo studio di Assolombarda sulle tasse locali nei Comuni brianzoli



COMPETITIVITÀ
La tassazione insieme a servizi e infrastrutture è fondamentale per le imprese
(Rossi)



SPORTELLO Il Punto Comune di Monza

(Rossi)

di FABIO LOMBARDI

DOVE "mettere su" un capannone? Dove stabilire la propria sede e i propri uffici? Può dipendere dalle tasse (quelle locali). Infatti fra un paese e l'altro (anche confinanti) a volte ci sono parecchie differenze. E anche se la scelta non dipende solo da questo (molto di più contano i servizi, la logistica, i mezzi e le vie di comunicazione) anche le tasse locali possono rappresentare una discriminante. A tracciare la mappa dei comuni brianzoli dove si spende di più e di meno per le tasse locali (Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione e addizionale Irpef) ci ha pensato Assolombarda Confindustria Monza Brianza e Lodi. L'associazione industriali ha preso in considerazione i 250 Comuni delle tre province, da cui si possono estrapolare quelli brianzoli.

LA CLASSIFICA. Prendendo in considerazione Imu (Imposta municipale unica), Tasi (Tassa sui Servizi Indivisibili) e Tari (tassa rifiuti) il Comune dove le tariffe sono più pesanti è Monza. Prima in Brianza, ma ottava se si considerano tutti i 250 Comuni delle tre province. Al secondo posto nel territorio c'è Veduggio, seguita da Nova Milanese, Villasanta e poi Sovico. Fra i paesi dove invece un'impresa costa meno, in termini di tasse locali, ci sono Cavenago, Barlassina e Roncello.

Le cose cambiano un po' se si prendono in considerazione il tipo di attività (capannoni o uffici) e le imposte (aggiungendo ad esempio gli oneri di urbanizzazione).

Calcolando anche gli oneri di urbanizzazione (in questo caso incidono solo sulle nuove attività) i Comuni più costosi diventano Brugherio e Muggiò. In ogni caso sui 250 Comuni «la pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce

guardando all'intervallo 2012-2017», spiegano da Assolombarda analizzando il sesto rapporto sulla fiscalità locale. Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro.



La strategia

Dialogo e accordi

«Assolombarda ha da tempo avviato un percorso con le amministrazioni locali. Un dialogo continuo che ha permesso di portare avanti le istanze delle imprese», spiegano dall'Associazione.



I CAPANNONI più tartassati da Imu, Tari e Tasi sono a Monza, Ceriano Laghetto, Nova Milanese, Aicurzio e Varedo invece gli uffici più gravati dalle imposte locali sono a Monza, Villasanta, Veduggio, Arcore e Sovico. I capannoni meno tassati si trovano invece a Barlassina, Cogliate, Ronco, Roncello e Camarada mentre gli uffici "più convenienti" sono a Roncello, Cornate d'Adda, Barlassina, Ronco e Veduggio con Colzano. Nel rapporto di Assolombarda fra gli esempi positivi è citata Lissone che ha "un Regolamento Iuc (2016) che prevede alcune semplificazioni e agevolazioni: compensazione dei crediti vantati nei confronti del comune con i debiti per i tributi locali, e prevede un ravvedimento operoso con sanzioni azzerate o ridotte per il versamento dei tributi locali».

fabio.lombardi@ilgiorno.net
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI MONZA

Maggiori dettagli www.tribunale.monza.giustizia.it
e www.astalegale.net

Composizione Crisi 12/2018 - Il Tribunale di Monza, in persona del Giudice Dott. Luca Fuzio, visto l'art. 14 Ter L. 3/12, letto il ricorso depositato in data 23.12.2016 da Suwanda Arachchige Anura Jayasinghe e da Hettiaranchchige Dona Manorika Nsihkanti, DICHIARA aperta la procedura di liquidazione del patrimonio; NOMINA quale liquidatore il Dott. Alfredo Tradati, con studio in Sesto San Giovanni, Via F.lli Bandiera n. 48.

Il dossier di Assolombarda: Milano capitale delle imposte

I Comuni lombardi che tassano di più le imprese

■ ■ ■ Una fotografia impietosa, quella scattata da Assolombarda, che non lascia spazio ai dubbi. E, proprio per questo, ancor più drammatica. Perché il rapporto stilato dall'associazione di categoria fornisce una «speciale» graduatoria tra i comuni lombardi presi in esame (250 tra Milano, Lodi, Monza e Brianza), stilata in base alla maggiore o minore pressione fiscale presente sul territorio. Naturalmente

te la classifica è proporzionale alla grandezza del territorio: i comuni con il carico fiscale più forte sono infatti quelli più grandi o più vicini ai tre capoluoghi presi in esame dallo studio. Indicativo che i primi cinque comuni della classifica si trovino a pochi chilometri di distanza l'uno dall'altro. Dove si paga di più è Milano, a Lodi il peso fiscale più basso.

DINO BONDAVALLI a pagina 34

Il dossier di Assolombarda sui Comuni

Milano capitale delle tasse su imprese e capannoni

Pressione fiscale cresciuta del 9% in sei anni, il record di imposte nel capoluogo

■ ■ ■ DINO BONDAVALLI

■ ■ ■ Saranno anche nell'unica area del Paese che ha già recuperato l'occupazione e il Pil del periodo pre-crisi, e che si è lasciata alle spalle la doppia recessione che ha azzoppato l'Italia, ma quando si parla di pressione fiscale locale, le imprese milanesi hanno poco da sorridere. Complici le politiche adottate nei cinque anni dell'amministrazione Pisapia, nel corso dei quali gran parte dei tributi e delle tasse locali sono stati ritoccati al rialzo per rimpinguare le casse comunali, Milano è il Comune della Città Metropolitana in cui il carico fiscale complessivo sulle imprese è il più alto di tutti.

Se si considerano l'Imu, la Tasi e la Tari sugli uffici e sui capannoni adottate dalle amministrazioni locali meneghine e da quelle delle province di Monza e Brianza e Lodi, il capoluogo lombardo risulta il posto in cui gli imprenditori devono sopportare costi di gran lun-

ga più alti di quelli degli altri comuni. Tanto che il carico fiscale complessivo su un ufficio tipo di 500 metri quadrati in una zona semicentrale raggiunge la quota monstre di 16 mila euro all'anno, contro gli 11 mila euro che si spendono nel secondo comune in classifica, quello di Sesto San Giovanni.

Ma ancora peggio va agli imprenditori che svolgono la propria attività all'interno di un capannone industriale. In questo caso, infatti, il carico fiscale locale per un edificio di tipo di 5 mila metri quadrati posizionato in una zona periferica è addirittura di 61 mila euro all'anno, contro una cifra compresa tra i 59 mila e i 53 mila euro che si paga nei comuni che seguono in classifica: Bollate, Paullo, Rozzano e Sesto San Giovanni.

È quanto emerge dal sesto Rapporto sulla fiscalità locale nei comuni della Città metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lo-

di, promosso da Assolombarda. Secondo l'indagine, che ha messo a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa in ben 250 comuni, considerando Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione e, per quanto riguarda le persone, addizionale Irpef, le imprese milanesi sono dunque quelle che sopportano i costi più alti. Un dato che non deve comunque far pensare che negli altri comuni le imprese se la passino bene. Anche se nel 2017 si è registrata una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente (-0,4% per i capannoni e -0,3% per gli uffici), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno infatti visto un incremento della pressione dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più, mentre i capannoni industriali hanno subito un incremento del 9,1%, pari a 3.346 euro in più.

Nel complesso i costi medi della fiscalità locale per un ufficio tipo nel territorio preso in

considerazione sono di 7.746 euro, mentre quelli per un capannone tipo sono di 39.947 euro.

Un peso enorme, soprattutto se si pensa che «il costo che un imprenditore paga per un capannone corrisponde a quello di due lavoratori, che però non ha», ha commentato Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco, sottolineando la necessità di «ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro».

Anche se esistono alcune buone prassi da parte di alcuni comuni, la cui diffusione è favorito dal dialogo con Assolombarda, i costi in generale restano dunque troppo alti. Al punto che le imprese lombarde sopportano una pressione fiscale circa il 10% superiore rispetto a quella media europea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

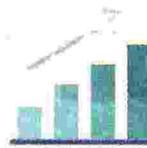
PRESSIONE FISCALE MEDIA 2012-2017



UFFICI
+8,7% (619 euro in più)



CAPANNONI INDUSTRIALI
+9,1% (3.346 euro in più)



COMUNI CON LE TASSE PIÙ ALTE

COMUNI CON LE TASSE PIÙ BASSE

	CAPANNONI- imprese esistenti	UFFICI- imprese esistenti	CAPANNONI- imprese nuove*	UFFICI- imprese nuove*
1	Milano (MI)	Milano (MI)	Milano (MI)	Milano (MI)
2	Bollate (MI)	Sesto San Giovanni (MI)	Trezzo sull'Adda (MI)	Rozzano (MI)
3	Paullo (MI)	Lodi Vecchio (LO)	Cernusco sul Naviglio (MI)	Peschiera Borromeo (MI)
4	Rozzano (MI)	Sant'Angelo Lodigiano (LO)	Segrate (MI)	Tribiano (MI)
5	Sesto San Giovanni (MI)	Monza (MB)	Gudo Visconti (MI)	Carugate (MI)
1	Cornvecchio (LO)	Castelnuovo Bocca d'Adda (LO)	Abbadia Cerreto (LO)	Cervignano d'Adda (LO)
2	Montanaso Lombardo (LO)	Maccastorna (LO)	Castelnuovo Bocca d'Adda (LO)	Cambraga (LO)
3	Villa Cortese (MI)	Cavacurta (LO)	Orio Litta (LO)	Villanova dei Sillari (LO)
4	Castelnuovo Bocca (LO)	Cornvecchia (LO)	Castiglione d'Adda (LO)	Castelnuovo Bocca d'Adda (LO)
5	Barlassina (MB)	Turano Lodigiano (LO)	Seruggina (LO)	Orio Litta (LO)

P&G/L

*Tasse annuali + oneri urbanizzazione

Fonte: Assolombarda



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tasse alle imprese, +9% in 5 anni

Nessuna diminuzione, la pressione fiscale locale nella zona di Milano, Monza e Brianza e Lodi, certificano in Assolombarda, resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della tassazione locale all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4%) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro. È quanto emerge dal sesto Rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda. L'indagine rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa - Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione - e l'adizionale Irpef per quanto riguarda le persone. I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai tre capoluoghi. Infatti, i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'ottava e undicesima posizione. «Occorre - è la proposta di Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Po-

litiche industriali e Fisco - ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo. Bisogna far crescere la competitività delle nostre aziende». Come? Per esempio a partire dalla rimodulazione del carico fiscale tra Imu e Tasi, cosa che è stato fatto per esempio nel Comune di Legnano, facendo riscontrare vantaggi per le imprese. Ma non ci sono solo numeri o prospettive negative. Per esempio, è emerso dal centro studi di Assolombarda, che il Pil lombardo è aumentato del +1,8% nel 2017 (+5,1% nell'ultimo quadriennio). Per Milano la crescita è stimata al +1,9%. La ripresa, partita nel 2014, quindi si consolida e rafforza. Non solo, sono tante le collaborazioni tra Assolombarda e gli enti locali per trovare soluzione sul nodo tasse locali. Per esempio in prospettiva con l'applicazione della Legge Gadda, a partire dal 2018 è prevista una riduzione fino al massimo del 20% della parte variabile della tariffa per i locali di attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, che producono o distribuiscono beni alimentari e che, a titolo gratuito, cedono direttamente o indirettamente tali beni agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno.

Davide Re

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Studio Assolombarda sulla pressione fiscale su uffici e capannoni in Città metropolitana, Monza e Brianza e Lodi: i valori sono troppo alti. Rimodulando i parametri, tuttavia, Legnano ha abbassato le tasse



**ASSOLOMBARDA: IMU, TASI E TARI PICCHIANO NEI GRANDI ENTI***Uffici e capannoni, fisco pesante*

In Lombardia i primi cinque comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'8ª e all'11ª posizione. I comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono in genere quelli di grandi dimensioni e più vicini ai capoluoghi. Allontanandosi dai principali capoluoghi, invece, la situazione migliora. I comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi. Tra questi Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cava-curta e Orio Litta. È quanto emerge dal 6° Rapporto sulla fiscalità locale promosso da As-

solombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della città metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine riguarda Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione e l'addizionale Irpef nel 2017. Sebbene questo anno registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi cinque anni (2002-2017) gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro. Il

monitoraggio mette, inoltre, in evidenza che Imu e Tasi rimangono sui valori del 2016. Un risultato determinato dalla Legge di Stabilità 2017 che ha imposto ai Comuni, già dal 2016, il divieto di aumentare le aliquote. Nessuna Amministrazione, tra quelle oggetto del monitoraggio, le ha però riviste al ribasso, ad eccezione di Legnano che ha ridotto l'aliquota dell'Imu dei capannoni e alzato quella della

Tasi mantenendo inalterato il carico complessivo. Dal 2012 gli importi dovuti per queste imposte sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni. Anche gli oneri di urbanizzazione non hanno riscontrato rilevanti scostamenti rispetto allo scorso anno: 0,5% per gli uffici e 0,0% per

i capannoni. In sei anni l'incremento complessivo è stato di circa il 5% per entrambe le tipologie di immobili. Ugualmente l'addizionale Irpef rimane sui livelli del 2016. Quasi la totalità dei comuni ha confermato le aliquote dell'anno precedente. Solo Cusano Milanino e Cologno Monzese l'hanno ridotta. Diminuzione invece per la tassa sui rifiuti. Nel 2017 la Tari nei principali comuni è diminuita in media dell'1,4% per gli uffici e dell'1,6% per i capannoni industriali. Una tendenza consolidata per questi ultimi che, anche nel periodo 2012-2017, hanno visto diminuire del 14,9% la tassa sui rifiuti. Mentre per gli uffici è cresciuta dell'1,3%.

**La sede di Assolombarda**



Fisco, stangate a Sesto e Cologno

Nei Comuni del Nord Milano le imposte più alte per le aziende

di ROSARIO PALAZZOLO

— CINISELLO BALSAMO —

NESSUNO dei comuni del Nord Milano è nella lista dei territori virtuosi per la fiscalità nei confronti delle imprese. Per il sesto anno consecutivo il Rapporto sulla fiscalità locale stilato da Assolombarda per 250 comuni delle province di Milano, Lodi e Monza Brianza, sembra non premiare gli enti del Nord Milano, pur con differenze piuttosto marcate. Il rapporto confronta i valori delle imposte che gravano sugli immobili d'impresa quali l'Imu, la Tasi, la Tari, gli oneri di urbanizzazione e, per quanto riguarda le perso-

IL RAPPORTO

Graduatoria di 250 enti stilata sulla base delle tariffe che gravano sulle società

ne fisiche, l'addizionale Irpef. Praticamente tutte quelle leve fiscali che consentono di dire se un territorio è più o meno "economicamente conveniente" per un'impresa.

EBBENE gli "esattori" più esosi sono nei di Sesto e Cologno, che si confermano ai primissimi posti nella classifica provinciale. Sesto è addirittura seconda dietro a Milano, mentre Cologno è al quarto posto. «Questi due territori pagano la vicinanza a Milano che è sempre al primo posto — spiegano da Assolombarda —, anche se que-

L'INTERVISTA

MASSIMO RIVA, PRESIDENTE DI ASSOLOMBARDA PER QUEST'AREA DELLA PROVINCIA

«Eppure il dialogo enti-imprese sta ingranando»



— SESTO SAN GIOVANNI —

«**IL RAPPORTO** non rileva cambi significativi nei territori del Nord Milano, ma rileva dinamiche incoraggianti per il futuro. Le amministrazioni comunali stanno lavorando per modificare e migliorare la leva fiscale, e in questo crediamo che anche Assolombarda sia stata di stimolo». Parla così Massimiliano Riva (nella foto), presidente di Assolombarda per l'area del Nord Milano. L'imprenditore sestese non si fa illusioni sul breve periodo, ma è comunque fiducioso in un cambio che è già in atto. «Se i crudi numeri del rapporto sulla fiscalità parlano di una situazione piuttosto stabile — spiega — è anche vero che le ammi-

nistrizioni comunali stanno compiendo passi importanti per riformulare i rapporti con il tessuto economico. Cinisello ha da poco stretto un protocollo con Assolombarda per avviare strumenti

GLI STRUMENTI

Welfare, esenzioni e semplificazione: così si attirano start-up

efficaci di semplificazione che attraggano nuove imprese; Sesto San Giovanni già nel 2017 aveva avviato il sito "Vado a Sesto" per intercettare start-up e imprese che cercano spazio a Milano. Inol-

ne di stabilità rispetto al 2016. Stabile anche Cormano, al 35esimo posto. Tuttavia, sia Bresso che Cormano risultano in posizioni meno favorevoli rispetto allo scorso anno perché sono molti i comuni che hanno migliorato la loro fiscalità.

CUSANO MILANINO si trova in 11esima posizione con una condizione piuttosto stabile, che potrebbe migliorare dal prossimo anno, per gli effetti della raccolta rifiuti puntuale che potrebbe portare delle modifiche alle tariffe medie. Cinisello rimane al 41esimo posto, con un netto avanzamento rispetto gli anni precedenti, in

CONTROCORRENTE

Paderno al 91esimo posto grazie alle riduzioni della tassa sui rifiuti

quanto ha ridotto la tassa rifiuti da 3.210 euro a 3.000 euro per gli uffici e da 19.400 a 18.150 per i capannoni. Assolombarda ha avviato da alcuni anni un percorso di confronto con le Amministrazioni locali. Dal protocollo in materia di fiscalità locale siglato con Baranzate, Cinisello, Lainate, Melzo e Rho, alle agevolazioni per le start-up e i nuovi insediamenti produttivi a Buccinasco, Milano, Rho e Sesto, oltre all'esenzione dei magazzini funzionali alle attività produttive già recepite da Baranzate, Cernusco sul Naviglio, Milano e Rho.

trario Sesto, proprio sulla tassa rifiuti è passata da 4.310 a 4.505 euro per gli uffici e da 21.650 a 22.650 euro per i capannoni. Cologno è in linea con gli altri anni, anche se ha ridotto l'addizionale Irpef per le persone fisiche. I comuni che confinano con Milano si confermano i più "cari". Anche Bresso si trova ai primi posti, in 20esima posizione, in una situazio-



2
 La posizione di Sesto nella classifica provinciale dei Comuni più esosi Al primo posto Milano



Le imprese pagano Imu, Tari e Tasi più salate

LOMBARDI ■ All'interno

ECONOMIA


IMPRESE TARTASSATE

PIÙ "CONVENIENTI"
 CAVENAGO, BARLASSINA
 E RONCELLO C'È LA MINOR
 PRESSIONE FISCALE LOCALE

IL CASO LISSONE
 CITATO COME «VIRTUOSO»
 PER SEMPLIFICAZIONI
 E AGEVOLAZIONI INTRODOTTE

Imu e Tari, a Monza si paga di più

Lo studio di Assolombarda sulle tasse locali nei Comuni brianzoli

di FABIO LOMBARDI

DOVE "mettere su" un capannone? Dove stabilire la propria sede e i propri uffici? Può dipendere dalle tasse (quelle locali). Infatti fra un paese e l'altro (anche confinanti) a volte ci sono parecchie differenze. E anche se la scelta non dipende solo da questo (molto di più contano i servizi, la logistica, i mezzi e le vie di comunicazione) anche le tasse locali possono rappresentare una discriminante. A tracciare la mappa dei comuni brianzoli dove si spende di più e di meno per le tasse locali (Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione e addizionale Irpef) ci ha pensato Assolombarda Confindustria Monza Brianza e Lodi. L'associazione industriali ha preso in considerazione i 250 Comuni delle tre province, da cui si possono estrapolare quelli brianzoli.

LA CLASSIFICA. Prendendo in considerazione Imu (Imposta municipale unica), Tasi (Tassa sui Servizi Indivisibili) e Tari (tassa rifiuti) il Comune dove le tariffe sono più pesanti è Monza. Prima in Brianza, ma ottava se si considerano tutti i 250 Comuni delle tre province. Al secondo posto nel territorio c'è Vedano, seguita da Nova Milanese, Villasanta e poi Sovico. Fra i paesi dove invece un'impresa costa meno, in termini di tasse locali, ci sono Cavenago, Barlassina e Roncello.

Le cose cambiano un po' se si prendono in considerazione il tipo di attività (capannoni o uffici) e le imposte (aggiungendo ad esempio gli oneri di urbanizzazione).

Calcolando anche gli oneri di urbanizzazione (in questo caso incidono solo sulle nuove attività) i Comuni più costosi diventano Brugherio e Muggiò. In ogni caso sui 250 Comuni «la pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce

guardando all'intervallo 2012-2017», spiegano da Assolombarda analizzando il sesto rapporto sulla fiscalità locale. Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro.



La strategia

Dialogo e accordi

«Assolombarda ha da tempo avviato un percorso con le amministrazioni locali. Un dialogo continuo che ha permesso di portare avanti le istanze delle imprese», spiegano dall'Associazione.



I CAPANNONI più tartassati da Imu, Tari e Tasi sono a Monza, Ceriano Laghetto, Nova Milanese, Aicurzio e Varedo invece gli uffici più gravati dalle imposte locali sono a Monza, Villasanta, Veduggio, Arcore e Sovico. I capannoni meno tassati si trovano invece a Barlassina, Cogliate, Ronco, Roncello e Camarada mentre gli uffici "più convenienti" sono a Roncello, Cornate d'Adda, Barlassina, Ronco e Veduggio con Colzano. Nel rapporto di Assolombarda fra gli esempi positivi è citata Lissone che ha "un Regolamento Iuc (2016) che prevede alcune semplificazioni e agevolazioni: compensazione dei crediti vantati nei confronti del comune con i debiti per i tributi locali, e prevede un ravvedimento operoso con sanzioni azzerate o ridotte per il versamento dei tributi locali».

 fabio.lombardi@ilgiorno.net
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

-0,4%

È la riduzione della pressione fiscale locale registrata nel 2017 nei 250 Comuni delle province di Milano, Monza e Lodi

+8,7%

È l'incremento di Imu, Tasi e Tari per gli uffici registrata negli ultimi 5 anni, nonostante il calo del 2017

3.346

Gli euro che si devono spendere mediamente in più rispetto al 2012 per il pagamento delle imposte locali sui capannoni



COMPETITIVITÀ
La tassazione insieme a servizi e infrastrutture è fondamentale per le imprese
(Rossi)



SPORTELLO Il Punto Comune di Monza

(Rossi)



Tasse alle imprese, Legnano la più cara

Studio di Assolombarda: nell'Alto Milanese conviene aprire capannoni a Villa Cortese

MILANO - (I.t.) La palma di città che tassa di più le imprese nell'Altomilanese va ancora una volta a Legnano. A ribadire il poco ambito primato è il sesto rapporto sulla fiscalità locale realizzato da Assolombarda, che considera come campione la pressione fiscale praticata nel 2017 in 250 Comuni, tra città metropolitana di Milano e le province di Monza Brianza e Lodi.

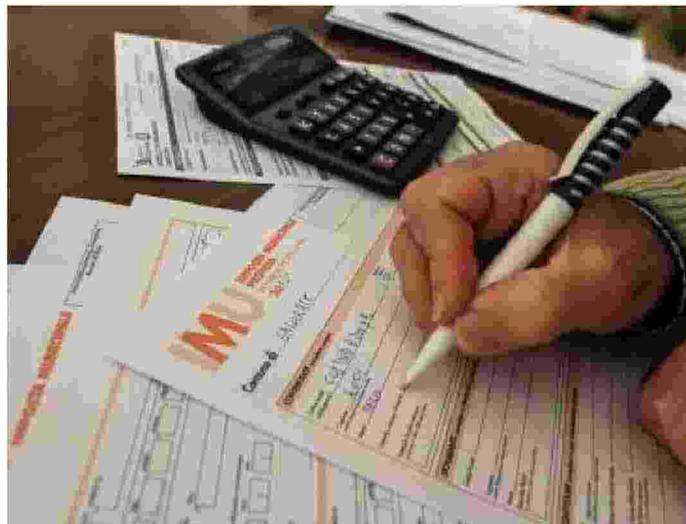
Tra Imu (6.073 euro) e tassa sui rifiuti (2.655 euro), i proprietari di uffici presenti sul territorio di Legnano hanno dovuto sborsare alla fiscalità imposta dall'amministrazione locale in media 8.728 euro l'anno. Che è poi lo stesso del 2016. Per dovere di cronaca, la pressione fiscale "made in Legnano" è la più alta dell'intera area omogenea sia nella classifica generale (che mette assieme Imu e Tari per uffici e capannoni industriali) sia in quella specifica relativa agli uffici. Quanto ai capannoni industriali, Legnano ha fatto pagare in media di Imu, Tari e Tasi 45.910 euro.

Nel dettaglio, se è vero che Legnano è l'unico Comune ad aver ridotto l'aliquota dell'Imu sui capannoni, è altrettanto vero che la riduzione è stata compensata dal rialzo di quella della Tasi, finendo per mantenere inalterato il carico complessivo. A queste cifre va aggiunta l'addizionale Irpef di 188 euro, anch'essa stabile rispetto allo scorso anno.

Dopo Legnano, la pressione fiscale sulle aziende è stata più elevata a Castano Primo, Busto Garolfo e Parabiago, rispettiva-

mente seconda, terza e quarta nella classifica generale dell'Altomilanese. Ma se a Castano hanno abbassato la pressione fiscale sia su uffici e capannoni (per un taglio netto di 700 euro), a Busto Garolfo e Parabiago Imu e rifiuti per uffici e capannoni non hanno subito nessuna variazione. Secondo il monitoraggio targato Assolombarda, i Comuni dell'Altomilanese più virtuosi, dove cioè la pressione fiscale ha fatto un po' meno male, sono stati, come l'anno scorso per altro, Turbigo, Villa Cortese e Robecchetto con Induno. Precipato che è stato messo in linea da ieri un portale interattivo, accessibile da tutti, nel quale sono disponibili tutte le elaborazioni e i confronti dei 250 Comuni analizzati, oltre a dati, grafici e mappe, a livello più generale la pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. Sebbene il 2017 abbia registrato una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro.

I primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese sono Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese.



ASSOLOMBARDA/1 Il sesto rapporto su 250 comuni dell'area di Milano, della Brianza e di Lodi

Il fisco pressa le imprese: più 9 per cento in 5 anni Città care, Monza da top ten

di **Paolo Rossetti**

Pressione fiscale sulle imprese in diminuzione nel 2017, ma nell'ultimo quinquennio è aumentata del 9 per cento. E Monza resta nella top ten dei comuni "più cari" per le aziende. Il fisco locale "martella" ancora l'economia e, al di là di una lievissima riduzione l'anno scorso sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, (619 euro in più) e i capannoni industriali del 9,1% (più 3.346 euro). Lo dice il sesto rapporto sulla fiscalità nei comuni della Città metropolitana di Milano e delle province di Monza Brianza e Lodi presentato ieri da Assolombarda.

Una indagine che copre un territorio di 250 comuni e che vede prevalere, tra i centri più esigenti per le richieste relative a Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione (e addizionale Irpef per le persone), Milano e il suo hinterland, con Sesto

San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese in cima alla lista. Ma che mette la città di Teodolinda subito dopo, all'ottavo posto. Un dato, sottolineano gli stessi estensori della ricerca, "influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori è particolarmente rilevante", ma che, oggettivamente, pesa sulle spalle delle attività locali.

Lissone semplifica

La Brianza, a dire il vero, non è molto rappresentata nelle parti alte della classifica: Monza, ad esempio, oltre alla posizione nella classifica generale, entra nelle prime cinque solo per quanto riguarda le tasse annuali sugli uffici, dove si colloca al quinto posto. Tornando, invece, alla graduatoria che tiene conto di tutte le voci del fisco per incontrare un altro comune brianzolo bisogna arrivare fino al posto numero 19, con Vedano al Lambro, seguita da Nova Milanese (22), Villasanta (26), Sovico (29),

Varedo (36), Seregno (40), Concorezzo (41), Meda (42), Triuggio (44) e Limbiate (50). La provincia, però, è presente anche nella top ten dei comuni con meno pressione fiscale sui capannoni dove Barlassina fa la sua comparsa tra le amministrazioni più benevole con le imprese. Nel rapporto, inoltre, viene indicato come comune virtuoso dal punto di vista della semplificazione, quello di Lissone che, con il regolamento Iuc (Imposta unica comunale) del 2016, prevede alcune agevolazioni come la compensazione dei crediti vantati nei confronti del Comune con i debiti per i tributi locali e il ravvedimento operoso con sanzioni azzerate o ridotte per il loro versamento.

«Occorre» dichiara Carlo Ferro, Vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco - ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di impen-

ditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende. A cominciare, per esempio, dalla rimodulazione del carico fiscale tra Imu e Tasi: quest'ultima, infatti, è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla Tari in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il Ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta».

I comuni "comprensivi"

Tra i comuni più "comprensivi" con le aziende spicca ancora Barlassina, al posto numero 224 della classifica di Assolombarda. Poi nell'ordine ecco Roncello (214), Ronco Briantino (208), Camparada (204), Cornate d'Adda (202), Veduggio con Colzano (195), Cogliate (194), Ornago (191), Busnago (188), Bellusco (187).

ASSOLOMBARDA/2

Ferro: «Rimodulare carico tra Imu e Tasi»

Imu e Tasi sui valori del 2016, idem per oneri di urbanizzazione e addizionale Irpef. È diminuita, invece, la Tari. La panoramica sul fisco locale di Assolombarda fotografa così la realtà delle province di Milano, Monza e Lodi nel passato recente. Imu e Tasi restano uguali perché la Legge di Stabilità 2017 ha imposto, già dal 2016, il divieto di aumentare le aliquote. Nessuna amministrazione, però, tranne Legnano, ha pensato di rivederle verso il basso. In generale dal 2012 gli importi dovuti per queste imposte sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni. Gli oneri non sono aumentati ma negli ultimi sei per quanto riguarda uffici e capannoni hanno fatto un balzo in avanti del 5 per cento. Va meglio per i rifiuti. L'anno scorso la Tari nei principali comuni è scesa dell'1,4 per cento per gli uffici e dell'1,6 nei capannoni industriali. Per quest'ultima voce, tra l'altro, c'è una tendenza consolidata al ribasso che si mantiene nel periodo 2012-2017, in cui la tassa si è abbassata del 14,9 per cento, contrariamente a quanto è successo negli uffici, dove è cresciuta dell'1,3. «Come Assolombarda siamo attivi nello studio e nelle proposte di collaborazione sulla fiscalità per le imprese sia a livello nazionale sia locale» osserva il vicepresidente degli industriali Carlo Ferro. Nel dettaglio è stato avviato protocolli d'intesa con diversi comuni del Milanese. Un'operazione che si sta ripetendo anche a Lissone. Alla fiscalità locale Assolombarda ha dedicato un portale interattivo: www.assolombarda.it/fiscalita-locale.

CLASSIFICA 2017
PRESSIONE FISCALE SULLE IMPRESE
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA (IMU+TASI+TARI)

COMUNE	CLASSIFICA GENERALE	CLASSIFICA UFFICI	CLASSIFICA CAPANNONI
MONZA	1	1	1
VEDANO AL LAMBRO	2	3	8
NOVA MILANESE	3	6	3
VILLASANTA	4	2	27
SOVICO	5	5	7
VAREDO	6	11	5
SEREGNO	7	7	14
CONCOREZZO	8	8	13
MEDA	9	13	9
TRIUGGIO	10	9	15
LIMBIATE	11	18	11
ARCORE	12	4	44
DESIO	13	17	17
LISSONE	14	15	18
CESANO MADERNO	15	14	20
CERIANO LAGHETTO	16	38	2
MACHERIO	17	10	28
AICURZIO	18	33	4
AGRATE BRIANZA	19	16	30
BRUGHERIO	20	25	21
ALBIATE	21	30	16
BERNAREGGIO	22	19	26
MUGGIÒ	23	23	24
CAPONAGO	24	39	6
SEVESO	25	12	48
VIMERCATE	26	20	29
BOVISIO-MASCIAGO	27	28	22
CORREZZANA	28	37	12
CARNATE	29	22	32
MEZZAGO	30	40	10
LENTATE SUL SEVESO	31	34	23
CARATE BRIANZA	32	24	43
USMATE VELATE	33	27	36
GIUSSANO	34	21	50
CAVENAGO DI BRIANZA	35	31	37
BIASSONO	36	26	45
VERANO BRIANZA	37	36	25
LESMO	38	29	46
SULBIATE	39	32	40
BURAGO DI MOLGORA	40	43	19
BESANA IN BRIANZA	41	35	49
RENATE	42	41	35
LAZZATE	43	44	42
MISINTO	44	46	33
BRIOSCO	45	45	39
BELLUSCO	46	47	41
BUSNAGO	47	48	34
ORNAGO	48	49	38
COGLIATE	49	42	54
VEDUGGIO CON COLZANO	50	51	31
CORNATE D'ADDA	51	54	47
CAMPARADA	52	50	51
RONCO BRIANTINO	53	52	53
RONCELLO	54	55	52
BARLASSINA	55	53	55



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

**RICERCA DI ASSOLOMBARDA**

Imprese vessate dalle tasse,
Vedano e Monza le più care

ALLE PAGINE 40 e 41

Le imprese ai Comuni: «Tasse rimodulate e tavoli di confronto per la crescita del territorio»

(ces) La pressione fiscale locale resta su livelli elevati, l'intervallo 2012-2017 parla di un incremento del 8,7%.

I dati restituiscono un leggero miglioramento rispetto al 2016, che si traduce in una minima riduzione della pressione fiscale.

A parlarne in modo accurato il «6° Rapporto sulla fiscalità nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza» presentato da Assolombarda. L'assestamento sui valori dell'anno scorso è dovuto alla Legge di Stabilità 2017 che già bloccava verso l'alto le aliquote IMU e TASI dei Comuni. Se si considera l'intervallo 2012-2017 la dinamica resta quella di un incremento che ha comportato per gli uffici un esborso medio di 619 euro, con un aumento dell'8,7%, e per i capannoni industriali 3346 euro in più, pari al 9,1%. Questo ha portato la pressione fiscale complessiva per gli uffici a 7.746 euro e per i capannoni industriali a 39.947 euro.

«E' uno strumento che consente di orientarci verso la buona amministrazione e le best practice di politiche fiscali. Per le imprese offre la valutazione dell'attrattività di localizzazione, insieme a mobilità, qualità risorse e infrastrutture - evidenza Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche Industriali e Fisco -. Il fisco non diventi uno strumento di rallentamento della produttività, ma un volano di attrattività. Siamo in un territorio con tutte le caratteristiche per crescere, ma soltanto la città di Milano restituisce numeri interessanti».

Se la pressione fiscale generale a livello nazionale si è ridotta di un punto percentuale arrivando al 42,7%, le imposte locali vanno nella direzione opposta, andando a gravare ulteriormente sulle attività produttive. Un dato su cui riflettere è la necessità di collaborare sempre di più con le Amministrazioni.

IMU, TASI e addizionale IRPEF stabili

L'IMU e la TASI hanno visto sostanzialmente confermate le loro aliquote da parte dei Comuni. «Il blocco delle aliquote è stato purtroppo interpretato come un blocco totale» precisa Ferro. Nessuna Amministrazione tra quelle oggetto

dell'indagine le ha riviste al ribasso, tranne il Comune di Legnano che ha abbassato l'aliquota dell'IMU dei capannoni e ha alzato quella della TASI mantenendo inalterato il carico complessivo.

IMU e TASI si mantengono rispettivamente al 0,95% e allo 0,07%. I Comuni per le due imposte stanno dunque imponendo un'aliquota media dello 1,02.

Parte del gettito IMU è peraltro destinato a livello centrale e non va quindi ad alimentare i servizi e le spese sociali dei Comuni. Una buona pratica per quanto riguarda queste imposte è offerta dalle Amministrazioni di Lainate, Melzo e Legnano, che hanno rimodulato il carico fiscale, mantenendo un gettito complessivo invariato. La pressione fiscale si è però ridotta sul contribuente, a fronte di una riduzione del 5% per la deducibilità della TASI imposta IRES. Si tratta di una delle «best practice» che Assolombarda intende sostenere, così da ottenere tanti altri «win to win result» per imprese e Amministrazioni.

Anche l'Addizionale Irpef rientra fra le imposte per le quali la Legge di Stabilità per il 2017 ha previsto il divieto di aumento. Infatti quasi la totalità dei Comuni analizzati ha confermato le aliquote del 2016 tranne Cusano Milanino e Cologno Monzese che l'hanno ridotta. Segrate è l'unico Comune che ha potuto aumentare l'Addizionale Irpef in quanto presenta una situazione di predissesto.

TARI buone notizie

La TARI vede una lieve diminuzione rispetto al 2016, di 1,4% per gli uffici e 1,6% per i capannoni industriali, che dal 2012 avevano visto ridotta la tassa rifiuti per il 14,9%, mentre per gli uffici è aumentata dell'1,3%. Una buona pratica applicata dai Comuni di Baranzate, Rho, Cernusco sul Naviglio e Milano è la riformulazione dell'interpretazione sull'applicazione della TARI ai magazzini.

Gli oneri di urbanizzazione

Rispetto al 2016, gli oneri di urbanizzazione non hanno manifestato rilevanti scostamenti registrando variazioni prossime allo zero sia per gli uffici (+0,5%) che per i capannoni industriali (+0,0%). Dal 2012 l'incremento complessivo è

stato di circa il 5% per entrambe le tipologie di immobili. Si deve tenere presente che tali oneri non sono oggetto di frequenti revisioni da parte delle Amministrazioni Comunali (ogni tre anni).

Startup: la scelta del Comune fa la differenza

Scegliere il Comune giusto per avviare la propria attività può fare la differenza. Milano e Sesto San Giovanni hanno riconfermato le tendenze dello scorso anno. Nel capoluogo meneghino le imprese costituite da non più di due anni hanno una riduzione del 50% sulla TARI. A Sesto non solo il Comune esenta dal pagamento delle imposte locali per i primi due anni le startup e i nuovi insediamenti produttivi, ma è stato creato sul sito comunale il portale «Vado a Sesto», la pagina dedicata alle startup. Sono elencati i nuovi insediamenti produttivi nella quale sono elencate tutte le agevolazioni che l'Amministrazione offre alle nuove imprese che si insediano nel territorio.

A Rho il Comune sospende il pagamento della tassa rifiuti nel primo anno di vita dell'azienda, mentre a Buccinasco le nuove imprese possono contare sull'esenzione dal pagamento della TASI per i primi tre anni di attività.

Da segnalare il caso di Garbagnate Milanese con il bando per l'erogazione di un contributo per le aziende del Nord Ovest che nel corso del 2018 assumeranno personale.



Lissone: agevolazioni con il Regolamento IUC

Il confronto tra impresa e Comune fa la differenza

(goc) Assolombarda ha da tempo avviato un percorso di confronto costruttivo con le Amministrazioni locali sul tema della fiscalità del territorio.

Con alcuni Comuni sono stati attivati dei canali di collaborazione e comunicazione diretta tra funzionari del Comune e dell'Associazione, attraverso la stipula di protocolli d'intesa sui tributi locali.

Con questi accordi sono stati raggiunti rilevanti risultati in termini di risparmio di imposte e di incentivi, ma anche e soprattutto in termini di semplificazione e di miglioramento dei rapporti tra impresa e Comune.

Fondamentale in questa prospettiva una serie di incontri che hanno permesso all'associazione, attraverso la partecipazione ad alcuni tavoli di lavoro, di portare avanti le istanze delle imprese.

In particolare il focus si è concentrato su importanti tematiche quali la fiscalità locale, le infrastrutture stradali e il trasporto pubblico locale per i Comuni a più alta

densità industriale e infine sulla semplificazione amministrativa al fine di rendere il territorio più attrattivo in termini di investimenti e competitività. Con il Protocollo d'intesa Assolombarda e l'Amministrazione Comunale si impegnano ad attivare tavoli di confronto per individuare le azioni per lo sviluppo del territorio e semplificare le procedure burocratiche che impattano sulla vita e sui costi delle aziende. Hanno siglato il Protocollo d'intesa Rho (2014), Lainate (2014), Melzo (2016), Baranzate (2016) e Cinisello Balsamo (2017).

In questo lavoro rientra anche il caso di successo con l'Amministrazione comunale di Lissone sul territorio di Monza e Brianza. Centrale l'introduzione del Regolamento IUC (2016) che prevede alcune semplificazioni e agevolazioni: la compensazione dei crediti vantati nei confronti del Comune con i debiti per i tributi locali, oltre al ravvedimento operoso con sanzioni azzerate o ridotte per il versamento dei tributi locali.

L'ANDAMENTO GENERALE

Oneri di urbanizzazione stabili

IN LINEA CON IL 2016

Aumento dello 0,5% per gli uffici. In sei anni l'incremento complessivo è stato di circa il 5%

Diminuisce la TARI

IN CALO PER UFFICI E CAPANNONI

Nell'ultimo anno diminuzione media degli uffici (1,4%) e dei capannoni industriali (1,6%). Dal 2012 i capannoni hanno visto diminuire la tassa del 14,9%, mentre gli uffici hanno pagato l'1,3% in più

IMU e TASI costanti

LA LEGGE DI STABILITÀ CENTRALE

Dal 2012 importi cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni

Bilancio

PIÙ GRANDE È IL COMUNE MAGGIORE LA PRESSIONE FISCALE

L'analisi riguarda 250 Comuni di Milano, Lodi, Monza e Brianza. Il carico fiscale maggiore sono Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese

La pressione fiscale locale resta su livelli elevati: +9% in 5 anni. Meglio rispetto al 2016, ma la media dell'ultimo quinquennio resta negativa sia per uffici che per i capannoni industriali

I Comuni più cari: ecco la Top 10

Comune	Pos.
Milano	1
Sesto San Giovanni	2
Paullo	3
Rozzano	4
Cologno Monzese	5
Bollate	6
Lodi Vecchio	7
Monza	8
Tavazzano con Villavesco	9
Melegnano	10

VERSO IL FUTURO

«Best practice per ridurre la pressione fiscale sulle nostre aziende»



(goc) «Si tratta di un lavoro importante che monitora ben 250 Comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una fotografia complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future - ha precisato **Carlo Ferro**, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco - . Occorre, infatti, ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende». A cominciare dalla rimodulazione del carico fiscale tra IMU e TASI: quest'ultima, infatti, è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare e l'interpretazione della norma sulla TARI in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il Ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta.

I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando IMU, TASI e TARI su uffici e capannoni) sono Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'8° e all'11° posizione. I più virtuosi sono nella zona lodigiana, con Castelnuovo Bocca d'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta.

La classifica 2017: i nostri Comuni

Comune	Prov.	Gen.
Monza	1	8
Vedano al Lambro	2	19
Nova Milanese	3	22
Villasanta	4	26
Sovico	5	29
Varedo	6	36
Seregno	7	40
Concorezzo	8	41
Meda	9	42
Triuggio	10	44
Limbiate	11	50
Arcore	12	51
Desio	13	52
Lissone	14	53
Cesano Maderno	15	56
Ceriano Laghetto	16	57
Macherio	17	62
Aicurzio	18	63
Agrate Brianza	19	73
Brugherio	20	75
Albate	21	78
Bernareggio	22	82
Muggiò	23	85
Caponago	24	86
Seveso	25	88
Vimercate	26	90
Bovisio-Masciago	27	93
Correzzana	28	97
Carnate	29	103
Mezzago	30	107
Lentate sul Seveso	31	109
Carate Brianza	32	114
Usmate Velate	33	115
Giussano	34	119
Cavenago di Brianza	35	121
Biassono	36	122
Verano Brianza	37	123
Lesmo	38	128
Sulbiate	39	133
Burago di Molgora	40	138
Besana in Brianza	41	144
Renate	42	164
Lazzate	43	179
Misinto	44	181
Briosco	45	183
Bellusco	46	187
Busnago	47	188
Ornago	48	191
Cogliate	49	194
Veduggio con Colzano	50	195
Cornate d'Adda	51	202
Camparada	52	204
Ronco Briantino	53	208
Roncello	54	214
Barlassina	55	224

I DUE PICCOLI PAESI SONO VIRTUOSI

A Barlassina e Roncello Imu e Tari fra le più basse

BARLASSINA-RONCELLO (gbn)
«Non abbiamo ricevuto comunicazioni ufficiali ma devo dire che siamo proprio contenti».

Non nasconde la propria soddisfazione il sindaco di Barlassina, **Piermario Galli**, in merito al rapporto stilato da Assolombarda. In Brianza risulta il Comune più «benevolo» con le aziende tra quelli della nostra Provincia nella speciale classifica delle imposte pagate appunto dalle imprese.

«Ne abbiamo parlato anche in Consiglio comunale in occasione dell'approvazione del bilancio - spiega il primo cittadino - L'Imu per il commerciale è rimasto al minimo, 7,6 per cento, mentre la Tari è circa la metà rispetto alla media in confronto con altre realtà territoriali. Nell'ultima seduta consiliare abbiamo apportato un leggero aumento che, tuttavia, va a confermare la tariffa come la più bassa del territorio. Abbiamo deciso di



PIERMARIO GALLI
Sindaco di Barlassina

intraprendere questa direzione da diversi anni e la stiamo portando avanti con grande soddisfazione e con un ottimo lavoro. Un ringraziamento a tutti».

Soddisfazione e consapevolezza per quanto fatto in questi

anni per incentivare l'arrivo di nuove aziende in paese anche per **Luca Signorile** sindaco di Roncello. Il paese al confine con la Martesana è risultato, insieme a Barlassina, uno dei più «amici» delle aziende con una fiscalità più bassa rispetto alla media della Brianza: «Quest'anno abbiamo ulteriormente abbassato la tassazione dei rifiuti per le aziende - ha affermato Signorile - in questo modo crediamo di incentivare l'arrivo di nuove aziende e la permanenza di quelle presenti. L'obiettivo principale è creare nuovi posti di lavoro sul territorio: i maggiori introiti provenienti dall'arrivo di nuove aziende è solo una conseguenza a questa politica».

In particolar a scendere ulteriormente è stata la Tari, la Tassa sui rifiuti che deve essere ripartita fra le aziende e i privati residenti sul territorio. L'anno scorso il riparto della tassa fra privati e aziende era 75% / 25%. Quest'anno è stato



LUCA SIGNORILE
Sindaco di Roncello

modificato considerevolmente passando al 79% / 21%. «Molto probabilmente continuerà a scendere la parte in carico alle aziende - ha affermato Signorile - Dal prossimo anno la ripartizione potrebbe arrivare al 80% / 20%».



41

Da sinistra Matteo Manzetti (presidente zona sud est Milano), Lorenzo Vimercati (presidente Adda Martesana), Massimiliano Riva (presidente zona nord Milano), Francesco Monteverdi (presidente del presidio di Lodi), Carlo Ferro (vicepresidente alle Politiche industriali e Fisco), Guido Ceccherelli (presidente Nord Ovest) e Mauro Rossi

MAGLIA NERA PER MONZA E VEDANO AL LAMBRO

«E' colpa delle scelte sbagliate dei Governi»

MONZA-VEDANO (czi) «I primi a essere mortificati siamo noi, perché le imprese vanno messe nelle condizioni di poter operare al meglio sul territorio, non certo di essere penalizzate». Allarga le braccia sconsolato il sindaco di Monza, **Dario Allevi** di fronte ai dati sulle fiscalità per imprese pubblicati da Assolombarda. Dati che vedono appunto Monza, tra i «cattivi», con le tassazioni più alte.

«Purtroppo - spiega l'ex presidente della Provincia di Mb - abbiamo ereditato questa situazione da altri. Una situazione penalizzante a livello locale, figlia di strategie scellerate dei Governi di questi anni. Governi che hanno fatto tante promesse e pochi fatti. Le conseguenze sono così ricadute su contribuenti e imprese. Le Amministrazioni si trovano di fronte a far quadrare i conti contro la loro volontà». Allevi cerca però di guardare a un orizzonte più roseo: «Confidiamo sugli effetti del referendum sull'autonomia. E naturalmente

**MONZA** Il sindaco Dario Allevi

guardiamo con attenzione a quanto avviene a Roma. La mia speranza è nella formazione di un Governo di Centrodestra che possa dare una svolta. Intanto, qualcosa però abbiamo fatto come ad esempio gli incentivi, appena approvati in Consiglio comunale, sullo sviluppo del ter-

**VEDANO** Il vicesindaco Pietro Rossi

ritorio. La nostra attenzione per le imprese sarà altissima».

«La questione non è legata all'aliquota, ma alla rendita catastale dei singoli immobili e questo non dipende dal Comune». Questa la posizione del vicesindaco e assessore al Bilancio e commercio di Veduggio, **Pietro**

Rossi.

«Noi a Veduggio applichiamo l'aliquota del 10,2 per mille per l'Imu sui capannoni industriali, ma solo il 3,6 resta nelle casse comunali, gran parte del gettito va dritto nelle casse dello Stato - ha puntualizzato Rossi - Non si possono paragonare gli stabili di Veduggio a quelli di altri Comuni della Provincia, che hanno rendite inferiori».

Ma l'Amministrazione ha però studiato una serie di agevolazioni per gli imprenditori e gli esercenti in del piccolo Comune brianzolo, anche per alleggerire la pressione fiscale.

«Per promuovere la lotta alle ludopatie abbiamo previsto uno sconto del 40% sulla quota variabile della Tari (la tassa rifiuti, *Ndr*) - ha precisato il vicesindaco - Abbiamo anche previsto uno sconto del 25%, sempre sulla Tari, per i commercianti e i supermercati che mettono a disposizione delle associazioni del territorio beni alimentari di prima necessità».

UN CAMPIONE SEMPRE PIÙ SIGNIFICATIVO

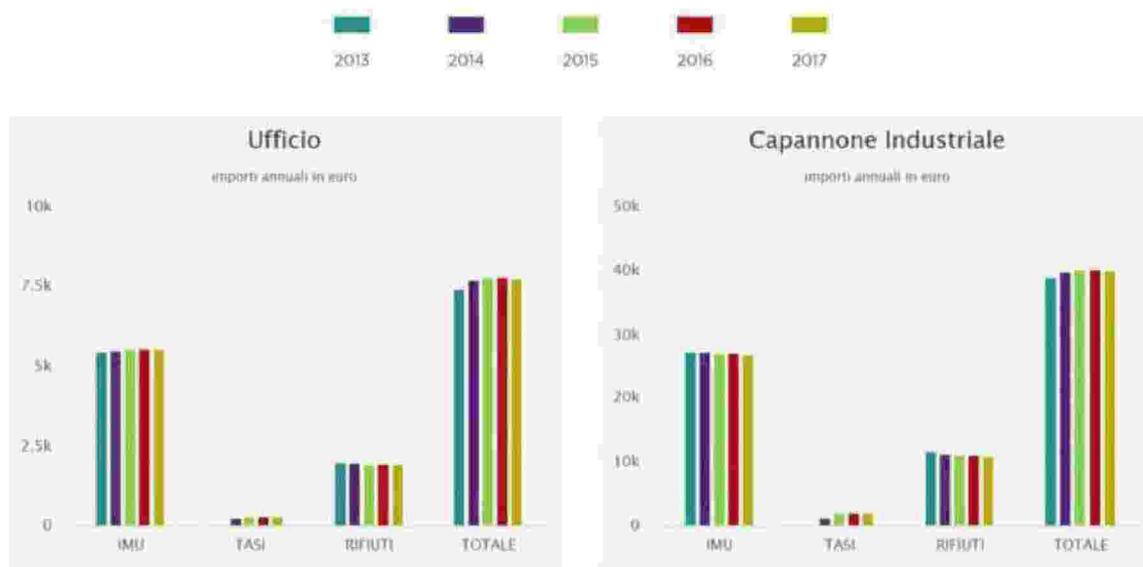
Coinvolti 250 paesi delle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza

(goc) L'indagine ha preso in considerazione 250 Comuni suddivisi nella Città Metropolitana di Milano e delle province di Lodi e Monza e Brianza. La rilevazione è stata avviata nel 2013, sperimentando e affinando negli anni la metodologia con i dati dei principali 100 Comuni dei territori di competenza di Assolombarda, selezionati in base alla consistenza di due indicatori: presenza sul territorio di almeno 2.500 addetti (Censimento Istat 2011) o di almeno 13 imprese associate ad Assolombarda Confindu-

stria Milano Monza e Brianza. Per ciascun Comune sono state reperite le aliquote in vigore nell'anno di riferimento per l'IMU, la TASI, la TARI, l'Addizionale IRPEF e le tariffe degli Oneri di Urbanizzazione. Per confrontare il peso dell'imposizione fiscale nei singoli Comuni sono state ipotizzate due "imprese tipo" proprietarie di un capannone industriale (5 mila metri quadrati di superficie costruita alti 7 metri) e di un ufficio (500 metri quadrati di superficie e 20 vani), localizzati in contesti territoriali analoghi, e sono

stati calcolati i valori di ciascun tributo che queste aziende avrebbero dovuto pagare nei diversi anni. Per ogni singola imposta relativa al 2017 è stata fatta una graduatoria dei Comuni, partendo da quello con maggiore onere tributario per arrivare a quello più virtuoso. L'analisi si concentra principalmente sul confronto della pressione fiscale rilevata nell'ultimi sei anni (2012 - 2017) con l'obiettivo di monitorare l'andamento nel tempo del carico dei tributi locali sulle imprese e di evidenziare i casi di maggiore criticità.

Pressione fiscale complessiva



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SUDMILANO La città rimane tra le meno "attraenti" in regione dopo Milano e Sesto

Pressione fiscale sulle imprese: Paullo resta in cima alla classifica

 di **Emiliano Cuti**

■ Paese che vai tassazione che trovi. È variegata la cartina di tornasole della fiscalità della Città Metropolitana di Milano, delle province di Monza e Brianza e Lodi. Vi sono località dove le imprese sono meno penalizzate (nel Lodigiano, a Castelnuovo Bocca d'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta, Orio Litta), altre dove il carico fiscale è più elevato: Paullo, anche quest'anno, figura primo nel Sudmilano in questa poco felice graduatoria.

Terzo considerando l'intera area, dove nell'ordine (sommando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) si avvicendano Milano, Sesto San Giovanni, Paullo appunto, Rozzano e Cologno Monzese. Una sentenza che si legge nel rapporto alla sesta edizione di Assolombarda, che ha confrontato le aliquote applicate in tutti i 250 Comuni delle tre province sulla media degli ultimi sei anni. L'iniziativa è stata presentata mercoledì scorso e si basa sugli ultimi dati disponibili, aggiornati a fine 2017.

Le informazioni raccolte riguardano le tariffe e le imposte pagate dalle imprese con riferimento a due tipologie di immobili (ufficio e capannone industriale). Per quanto

riguarda le imprese e le attività artigianali il podio è formato da Milano, Paullo, Rozzano, ma subito dopo vi sono Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Mulazzano e Melegnano con importi compresi tra 53mila e 59mila euro di imposte. Si distinguono, invece, per un più basso peso del fisco locale le amministrazioni più piccole e più distanti dai 3 capoluoghi, soprattutto nel Lodigiano. Numeri che fanno comunque discutere, in quanto "poco significativi" a detta del sindaco di Paullo Federico Lorenzini, perché non tengono conto dell'"attrattività" del territorio, degli sgravi e degli oneri di urbanizzazione, ma soprattutto dei servizi forniti. Più nel dettaglio, l'assessore al Bilancio Danila Gilberti sottolinea che l'esame andrebbe fatto contestualizzando i valori forniti, esaminandoli: «Se guardiamo, ad esempio, alle nuove imprese, sia per quanto riguarda i capannoni, dove siamo 41esimi, sia per gli uffici all'85esimo posto, Paullo non è certo tra quelli con l'imposizione più pesante. Il Comune fa degli sforzi importanti, laddove è stato possibile abbiamo detassato uffici, laboratori e negozi. A conti fatti, quello che si nota, è che l'incidenza maggiore che ci fa salire in questa classifica è quella determinata dalla Tari». ■



6° Rapporto sulla fiscalità locale firmato da Assolombarda

Pressione fiscale delle imprese: +9% in 5 anni

La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal 6° Rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro.

«Si tratta di un lavoro impor-



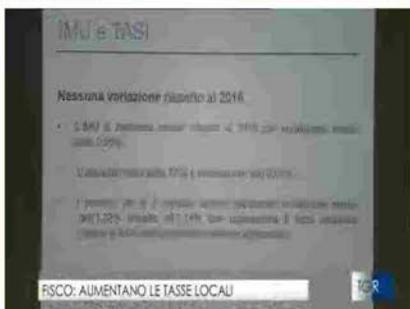
tante che monitora ben 250 comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una fotografia complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive con l'auspicio che diventi uno

strumento utile a orientare le scelte future» ha dichiarato Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco. Per mettere a fattore comune le esperienze positive dei comuni del territorio, Assolombarda ha dedicato alla fiscalità locale un portale interattivo, accessibile a tutti, nel quale sono disponibili tutte le elaborazioni e i confronti dei 250 comuni analizzati, oltre a dati, grafici e mappe: www.assolombarda.it/fiscalita-locale.



TGR LOMBARDIA H. 19.30 (Ora: 19:46:23 Min: 1:35)

I continui tagli dei trasferimenti dallo Stato ai Comuni hanno prodotto un aumento significativo della pressione fiscale locale. Secondo uno studio di Assolombarda è cresciuta del 9% negli ultimi 6 anni. Intervista a Carlo Ferro, Vicepresidente di Assolombarda.

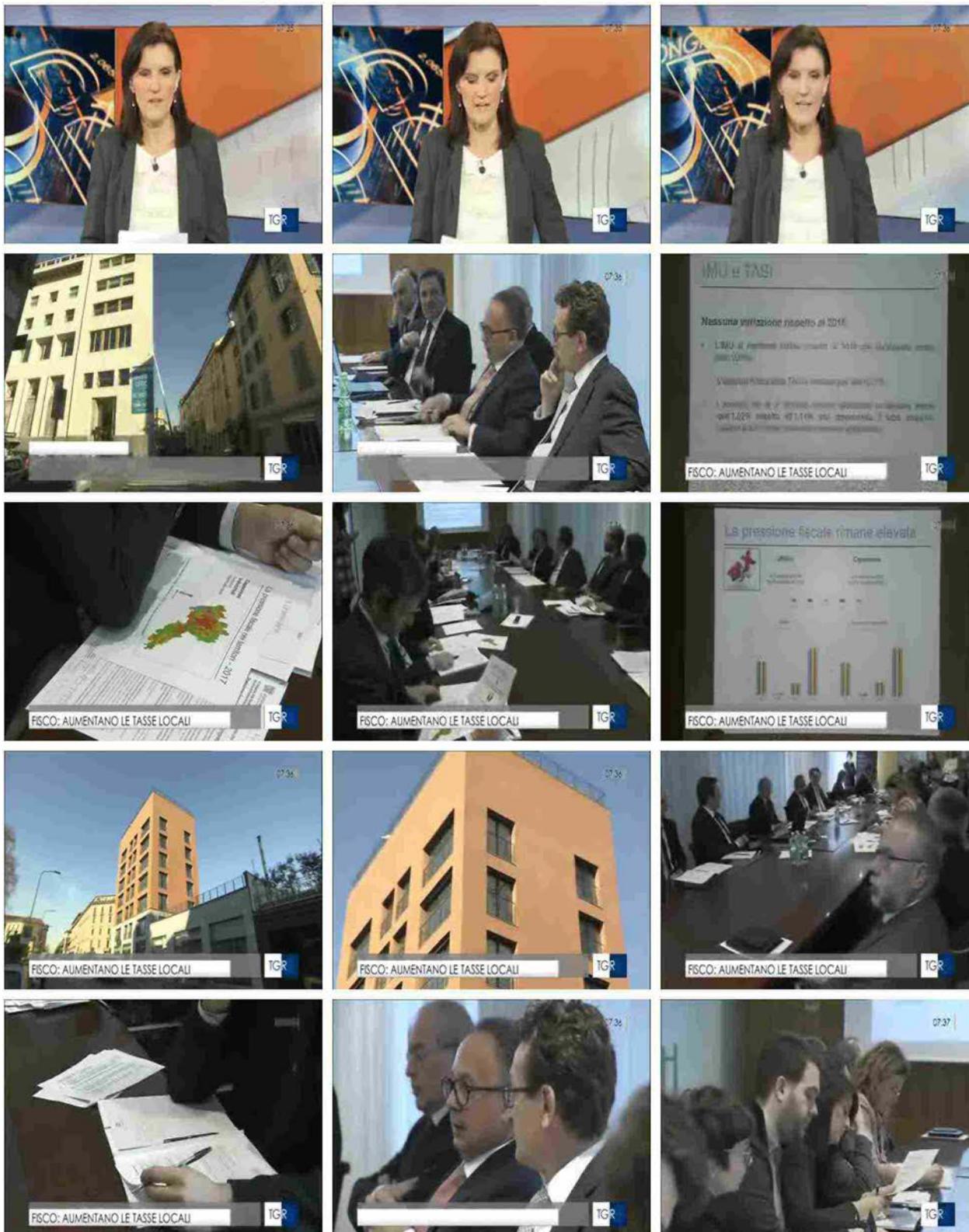


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

TGR BUONGIORNO REGIONE - LOMBARDIA (Ora: 07:35:52 Min: 1:14)

I continui tagli dei trasferimenti dallo Stato ai Comuni hanno prodotto un aumento significativo della pressione fiscale locale. Secondo uno studio di Assolombarda è cresciuta del 9% negli ultimi 6 anni. Intervista a Carlo Ferro, Vicepresidente di Assolombarda.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO PADANO H. 12.10 (Ora: 12:19:26 Min: 1:24)

La pressione del fisco grava sulle imprese anche quella del fisco locale. La pressione fiscale secondo rapporto annuale di Assolombarda nei territori di Milano lo di Monza Brianza rimane elevata.

I CONTI DELLA BELVA (Ora: 09:13:43 Sec: 33)

Anticipazioni. Si parlera' di imposte sulle imprese con Ferro, vicepresidente di Assolombarda.

I CONTI DELLA BELVA (Ora: 10:10:31 Min: 8:35)

Secondo un rapporto di Assolombarda la pressione fiscale locale per le imprese e' salita del 9% in 5 anni. Se ne parla con Carlo Ferro, Vicepresidente Assolombarda.

> [Tgcom24](#) > [Economia](#) > [Fisco](#) > [Assolombarda: imu, tasi e tari picchiano nei grandi enti](#)

Quotazioni Borsa
News d'agenzia
Indici Borse estere
Fondi comuni
Euro e valute
Tassi
Fisco
Petrolio
In collaborazione con 
Cerca Titoli

Note sull'utilizzo dei dati

ITALIAOGGI
 Numero 086 pag. 28 del 12/04/2018 | Indietro

ASSOLOMBARDA: IMU, TASI E TARI PICCHIANO NEI GRANDI ENTI

Enti Locali e Stato
 In Lombardia i primi cinque comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'8° e al'11° posizione.

In Lombardia i primi cinque comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'8^a e al'11^a posizione. I comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono in genere quelli di grandi dimensioni e più vicini ai capoluoghi. Allontanandosi dai principali capoluoghi, invece, la situazione migliora. I comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi. Tra questi Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta. È quanto emerge dal 6° Rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della città metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine riguarda Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione e l'addizionale Irpef nel 2017. Sebbene questo anno registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi cinque anni (2002-2017) gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro. Il monitoraggio mette, inoltre, in evidenza che Imu e Tasi rimangono sui valori del 2016. Un risultato determinato dalla Legge di Stabilità 2017 che ha imposto ai Comuni, già dal 2016, il divieto di aumentare le aliquote. Nessuna Amministrazione, tra quelle oggetto del monitoraggio, le ha però riviste al ribasso, ad eccezione di Legnano che ha ridotto l'aliquota dell'Imu dei capannoni e alzato quella della Tasi mantenendo inalterato il carico complessivo. Dal 2012 gli importi dovuti per queste imposte sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni. Anche gli oneri di urbanizzazione non hanno riscontrato rilevanti scostamenti rispetto allo scorso anno: 0,5% per gli uffici e 0,0% per i capannoni. In sei anni l'incremento complessivo è stato di circa il 5% per entrambe le tipologie di immobili. Ugualmente l'addizionale Irpef rimane sui livelli del 2016. Quasi la totalità dei comuni ha confermato le aliquote dell'anno precedente. Solo Cusano Milanino e Cologno Monzese l'hanno ridotta. Diminuzione invece per la tassa sui rifiuti. Nel 2017 la Tari nei principali comuni è diminuita in media dell'1,4% per gli uffici e dell'1,6% per i capannoni industriali. Una tendenza consolidata per questi ultimi che, anche nel periodo 2012-2017, hanno visto diminuire del 14,9% la tassa sui rifiuti. Mentre per gli uffici è cresciuta dell'1,3%.

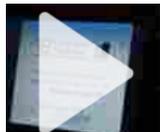
In collaborazione con **ItaliaOggi**
 Quotidiano economico, giuridico e politico

Redditi al posto di Unico. Ma la musica è la stessa

SCARICA IL PDF



- Articoli 730**
- 730, spese sanitarie facili [10/04/2018](#)
 - Spese sanitarie, ok a correzioni nel 730 precompilato [07/04/2018](#)
 - Consulenti del lavoro, circolare 730 [04/04/2018](#)
 - Nel 730 debuttano nuovi oneri [03/04/2018](#)
 - Le Stp inviano Unico e 730 [10/03/2018](#)
 - Le rette degli asili nido nel 730 precompilato [07/02/2018](#)
 - Londra, alieni ostacolano consegna del 730 [20/01/2018](#)
 - Debutta nel 730 la ritenuta del 21% sugli affitti Airbnb [16/01/2018](#)
 - Caos sul 730 stile Trump [10/01/2018](#)
 - Aggiornati 730 e CU per cedolare affitti brevi [23/12/2017](#)
- pubblicità



CRONACHE

Ricercatori a Bologna per discutere come ridurre i danni del fumo



POLITICA

Salvini: Di Maio scenda da piedistallo, non puÃ² dire io, io, io



POLITICA

Gentiloni: "Siria, uso di armi chimiche non puo' essere tollerato"



ECONOMIA

L'intelligenza artificiale fa passi da gigante in agricoltura

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

11 aprile 2018- 20:42

IMPRESE: ASSOLOMBARDA, PRESSIONE FISCALE LOCALE +9% IN 5 ANNI

Milano, 11 apr. (AdnKronos) - La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal sesto rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine, spiega Assolombarda, rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa, Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione, e l'addizionale Irpef per quanto riguarda le persone. Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro. I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'ottava e all'11esima posizione. Si deve però tenere in considerazione che il dato è influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori è particolarmente rilevante.

aiTV



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CRONACHE

Ricercatori a Bologna per discutere come ridurre i danni del fumo



POLITICA

Salvini: Di Maio scenda da piedistallo, non puo' dire io, io, io



POLITICA

Gentiloni: "Siria, uso di armi chimiche non puo' essere tollerato"



ECONOMIA

L'intelligenza artificiale fa passi da gigante in agricoltura

NOTIZIARIO

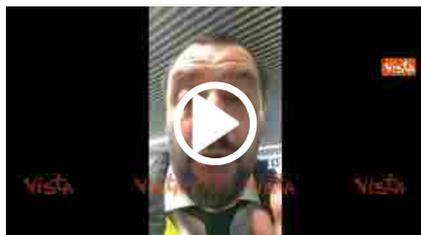
[torna alla lista](#)

11 aprile 2018- 20:42

IMPRESE: ASSOLOMBARDA, PRESSIONE FISCALE LOCALE +9% IN 5 ANNI (2)

(AdnKronos) - Per Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco, si tratta di "un lavoro importante che monitora ben 250 comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una fotografia complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future". "Occorre - prosegue Ferro - ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende. A cominciare, per esempio, dalla rimodulazione del carico fiscale tra Imu e Tasi: quest'ultima, infatti, è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla Tari in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta". Allontanandosi dai principali capoluoghi, invece, la situazione migliora. I comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi. Tra questi troviamo: Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta.

aiTV



Salvini: Siria, Italia non sia

Condividi:



Commenti:



Milano capitale della crescita e delle tasse sulle imprese

Ferro (Assolombarda): «L'importo dell'imposta annua sui capannoni basterebbe a pagare due lavoratori»

Sabrina Cottone - Gio, 12/04/2018 - 06:00



commenta



Mi piace 0

Sabrina Cottone

La pressione fiscale su uffici e capannoni non aiuta le imprese a cogliere la ripresa del Pil che a Milano è molto consistente, su livelli quasi doppi rispetto al resto del Paese. Il dato impatta anche sull'occupazione. L'incremento delle tasse sugli uffici (+8,7% in cinque anni) e sui capannoni industriali, pari al 9,1% tra 2012 e 2017, ha portato l'importo medio delle tasse sui capannoni da 36.601 a 39.947 euro. Oltre l'apparente freddezza dei numeri, nella sede milanese di Assolombarda arriva la traduzione in esseri umani. «La somma di 39.947 euro è circa il costo annuo di due lavoratori» dice Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco. Il senso è che se venisse rimodulato il carico fiscale di Imu, Tasi e Tari, le imprese potrebbero assumere un maggior numero di dipendenti.

Esistono Comuni virtuosi e Comuni viziosi nella rilevazione, che ha interessato i territori di Milano, Lodi, Monza e Brianza. A guidare la classifica della maggiore pressione fiscale su capannoni e uffici è Milano, con oltre 16mila euro di imposte locali, senza contare gli oneri di urbanizzazione. Seguono Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Monza e Lodi, gli altri comuni capoluogo all'interno della rilevazione, arrivano a una certa distanza ma pur sempre in posizioni ad alta pressione fiscale: sono rispettivamente ottava e undicesima in questa poco gradevole classifica.

Il focus su Milano, maglia nera per le imposte locali, si allarga anche ad altri dati importanti. A Milano, così come negli altri Comuni capoluogo, ci sono da considerare anche variabili positive di cui possono godere, prima ancora che i cittadini, le imprese. «Le imposte sono più alte anche perché il territorio è più vivace, garantisce maggiore supporto alle imprese per mezzo di infrastrutture e servizi, che sono utili per l'innovazione e la creatività delle imprese» spiega Verro. In questo ambito si collocano le agevolazioni per le start up e per i nuovi investimenti produttivi, con l'esenzione o la sospensione dei tributi locali (ciò che accade anche a Sesto San Giovanni e Rho).

Milano offre maggiori possibilità di occupazione e più speranza grazie ai dati sulla crescita, in netta ripresa anche rispetto ai livelli precedenti alla crisi e in controtendenza sulla situazione nazionale. Dati che sono molto positivi anche per il resto della Lombardia, che però non è ancora uscita dal picco negativo causato dalla crisi economica.

Secondo un'analisi del Centro studi di Assolombarda, il Pil lombardo è aumentato dell'1,8% nel 2017, con una crescita complessiva di +5,1% nell'ultimo quadriennio. Per Milano la crescita è stimata al +1,9%. La ripresa, che è partita nel 2014, sembra essere ormai solida. Nel quadriennio 2014-2017 Milano cresce del +6,2%, quasi due volte il ritmo dell'Italia (+3,4%), e oggi risulta del 3,2% sopra il livello pre crisi. Il differenziale rispetto al momento precedente la crisi economica è invece ancora negativo per la Lombardia (-1,1%) e soprattutto per l'Italia nel suo complesso (-4,5%).

Dati positivi che spingono gli imprenditori a chiedere un volano per agganciare la ripresa. «La leva fiscale può concedere maggiore attrattività - dice Ferro - , anche se sappiamo che i margini di manovra degli amministratori locali sono molto limitati».

Vuoi cambiare la tua pay TV?

ProvaSky

per 6 settimane

Prima vedi e poi decidi.



SCOPRI DI PIÙ

Inserisci le chiavi di ricerca

Cerca

Info e Login



login



registrazione



edicola

Editoriali

Di Maio non sarà premier

di Alessandro Sallusti



Sgarbi quotidiani

Giornalisti per sentito dire

di Vittorio Sgarbi



Calendario eventi

08 Maggio - 12 Maggio Eurovision Song Contest 2018

10 Maggio - 14 Maggio Salone del libro di Torino



Condividi:



Commenti:

0

Imprese, Milano da record: più crescita ma anche più tasse

La pressione fiscale su capannoni e uffici è aumentata del 9%

Redazione - Gio, 12/04/2018 - 06:00



commenta



Mi piace 0

La pressione fiscale non aiuta le imprese a cogliere la ripresa del Pil che a Milano è consistente: nel quadriennio 2014-2017 Milano è cresciuta del +6,2%, quasi il doppio rispetto al resto del Paese. Milano resta però la capitale della pressione fiscale su uffici e capannoni, con oltre 16mila euro di imposte locali, senza contare gli oneri di urbanizzazione. Il dato impatta anche sull'occupazione. L'incremento delle tasse sugli uffici (+8,7% in cinque anni) e sui capannoni industriali, pari al 9,1%, ha portato l'importo medio delle tasse sui capannoni a 39.947 euro. «La somma è più o meno pari al costo annuo di due lavoratori» dice il vicepresidente di Assolombarda Carlo Ferro. E insiste: «La leva fiscale può concedere maggiore attrattività».

Sponsorizzato da Outbrain



3 motivi per lasciare la tua...

Fisher Investments

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



L'inglese per i pigri, dopo 2 ore parli come un madrelingua (fattiquotidiani.eu)



Vuoi una pensione serena? Hai un portafoglio di almeno 350K? (Fisher Investments)



Le star della tv italiana: i prima e i dopo! (alfemminile.com)



Puoi richiedere una Green Card degli Stati Uniti? Verifica gratuitamente (U.S Green Card - Free Check)

ProvaSky

per 6 settimane

Prima vedi e poi decidi.



SCOPRI DI PIÙ

Inserisci le chiavi di ricerca

Cerca

Info e Login



login



registrazione



edicola

Editoriali

Di Maio non sarà premier

di Alessandro Sallusti



Sgarbi quotidiani

Giornalisti per sentito dire

di Vittorio Sgarbi



Calendario eventi



ASSOLOMBARDA: IMU, TASI E TARI PICCHIANO NEI GRANDI ENTI

In Lombardia i primi cinque comuni per carico **fiscale** complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'8^a e al'11^a posizione. I comuni con il livello di pressione **fiscale** più alto sono in genere quelli di grandi dimensioni e più vicini ai capoluoghi. Allontanandosi dai principali capoluoghi, invece, la situazione migliora. I comuni più virtuosi in termini di pressione **fiscale** sono tutti in provincia di Lodi. Tra questi Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta. È quanto emerge dal 6° Rapporto sulla fiscalità locale promosso da **Assolombarda**, che analizza la pressione **fiscale** esercitata dai comuni della città metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine riguarda Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione e l'addizionale Irpef nel 2017. Sebbene questo anno registri una lievissima riduzione della pressione **fiscale** rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi cinque anni (2002-2017) gli uffici hanno visto un incremento della pressione **fiscale** dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro. Il monitoraggio mette, inoltre, in evidenza che Imu e Tasi rimangono sui valori del 2016. Un risultato determinato dalla Legge di Stabilità 2017 che ha imposto ai Comuni, già dal 2016, il divieto di aumentare le aliquote. Nessuna Amministrazione, tra quelle oggetto del monitoraggio, le ha però riviste al ribasso, ad eccezione di Legnano che ha ridotto l'aliquota dell'Imu dei capannoni e alzato quella della Tasi mantenendo inalterato il carico complessivo. Dal 2012 gli importi dovuti per queste imposte sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni. Anche gli oneri di urbanizzazione non hanno riscontrato rilevanti scostamenti rispetto allo scorso anno: 0,5% per gli uffici e 0,0% per i capannoni. In sei anni l'incremento complessivo è stato di circa il 5% per entrambe le tipologie di immobili. Ugualmente l'addizionale Irpef rimane sui livelli del 2016. Quasi la totalità dei comuni ha confermato le aliquote dell'anno precedente. Solo Cusano Milanino e Cologno Monzese l'hanno ridotta. Diminuzione invece per la tassa sui rifiuti. Nel 2017 la Tari nei principali comuni è diminuita in media dell'1,4% per gli uffici e dell'1,6% per i capannoni industriali. Una tendenza consolidata per questi ultimi che, anche nel periodo 2012-2017, hanno visto diminuire del 14,9% la tassa sui rifiuti. Mentre per gli uffici è cresciuta dell'1,3%. News correlate Niente Imu per i coltivatori pensionati Ai fini IMU sono esenti tutti i terreni agricoli, posseduti e condotti dai coltivatori diretti (CD) e dagli imprenditori... Imu scuole, scontro tra Pd e Fi Il centrodestra attacca il candidato governatore Gori Riduzione di Imu e Tasi, cedolare secca per tutti i contratti: le richieste delle associazioni... Riduzione di Imu e Tasi, rilancio degli investimenti, estensione della cedolare secca a tutti i contratti di locazione, tempi... Salva l'Imu agricola L'esenzione (per gli anni di imposta 2014-2015) per i terreni agricoli ubicati nei comuni classificati dall'Istat... La Consulta: l'esenzione transitoria dall'Imu per i terreni agricoli montani non è incostituzionale Non è incostituzionale l'esenzione transitoria dall'Imu per i terreni agricoli montani e parzialmente montani, ... Casa, Confedilizia a Renzi: bene l'intervento sulla prima casa, ma i 20/21 miliardi di Imu e... Ancora troppo elevato il peso **fiscale** sulla casa. L'eliminazione dell'Imu sulla prima casa è un elemento positivo di... Rimborsi Tari fai da te Ci aspettavamo qualcosa di più. La circolare del Mef non dice nulla sulla possibilità per i comuni di risolvere... Tari, il Mef: "Scorretto calcolare più volte la componente variabile sulle pertinenze della casa" Con riferimento alle pertinenze dell'abitazione, appare corretto computare la quota variabile una sola volta in relazione... Rimborsi automatici sulla Tari La Tari pagata in eccesso potrebbe essere rimborsata in automatico dai comuni. Senza che i

sindaci si vedano costretti ad... Imu, spariti 5 mld di euro Per ogni quattro euro di Imu teorica, i comuni italiani ne perdono uno. Il conto finale è di oltre 5 miliardi di euro,...

Parcheggi sotterranei con la Taril parcheggi sotterranei sono soggetti al pagamento della tassa rifiuti. L'area del sottosuolo adibita a posto auto non... Meno Tari sulle imprese rifiuti speciali che si formano nelle aree produttive, compresi i magazzini di materie prime e di prodotti finiti, non sono... Imu deducibile da reddito di impresa L'Imu deducibile dal reddito di impresa e franchigia Irap più alta. Due misure allo studio del ministero... Il Fmi: nel 2017 la crescita italiana si attesterà all'1,3%. E torna alla carica con Imu e tagli... Il Fondo monetario internazionale torna alla carica con l'Italia a cui chiede tagli alle pensioni e la reintroduzione... Philippe Daverio sarà assessore alla cultura a Lodi e a Belluno Philippe Daverio è conteso da ben due candidati sindaco. Il celebre critico d'arte sessantasettenne è stato... Fisco, entro domani va pagato l'acconto Imu-Tasi. Nel 2016 gettito complessivo sugli immobili... Entro domani circa 25 milioni di italiani saranno chiamati a versare l'acconto dell'Imu e della Tasi. Nonostante... Imu, opzioni alternative Per i comodati abitativi agli stretti familiari, le agevolazioni possono arrivare non solo dalla normativa nazionale, ma... Imu per il coltivatore pensionato I coltivatori diretti o imprenditori agricoli, titolari di pensione, non possono fruire delle agevolazioni Ici. La stessa... L'Ue promuove la manovrina e chiede una nuova Imu. Padoan dice no. E sottolinea: finalmente si... La manovra correttiva di aprile ha centrato gli obiettivi e al momento non servono nuove misure per rispettare la regola del... Lupi: "L'Ue si rassegni. Mai più in Italia l'Imu sulla prima casa" L'Ue dovrebbe ormai aver capito che tra i suoi compiti non c'è quello di rendersi invisa ai Paesi che vi partecipano... Coefficienti Imu e Tasi per fabbricati Arrivano i coefficienti Imu e Tasi per l'anno 2017 per i fabbricati appartenenti al gruppo catastale D...

Assolombarda: nessun calo nel 2016 per la pressione **fiscale** locale. In 5 anni +10% per i capannoni Nel 2016 la pressione **fiscale** locale rimane sui livelli, già elevati, dell'anno precedente e non diminuisce né... Aree incolte con l'Imu terreni incolti, identificati in catasto come agricoli, pagano l'IMU. Lo ha stabilito la sezione seconda della...

**TASSE LOCALI, IMPRESE NEL MIRINO. ASSOLOMBARDA: "IN 5 ANNI AUMENTI DEL 9%. ORA BASTA"**

Le tasse locali per le aziende sono cresciute con punte del 9,1% negli ultimi 5 anni, mentre nello stesso periodo la pressione fiscale da parte dello Stato è diminuita nel complesso dell'1%

Milano, 12 aprile 2018 - Le tasse locali per le aziende sono cresciute con punte del 9,1% negli ultimi 5 anni, mentre nello stesso periodo la pressione fiscale da parte dello Stato è diminuita nel complesso dell'1%. In altre parole: nei Comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi ogni imprenditore di Imu, Tasi e Tari nel 2017 ha speso 619 euro in più rispetto al 2012 per un ufficio di 50 metri quadrati (+8,7%) e 3.346 euro in più per un capannone di 500 metri quadrati (+9,1%). È quanto emerge dal 6° Rapporto sulla fiscalità locale di Assolombarda nel quale si analizzano gli effetti delle tasse locali sui bilanci delle aziende.

«Questa ricerca non è uno strumento per bacchettare le Amministrazioni o per fare classifiche spiega Carlo Ferro Sappiamo che su tantissimi fronti hanno le mani legate. È, invece, un modo per garantire uno strumento utile e stimolare la collaborazione». Intanto emerge che i Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai 3 capoluoghi, per i quali il valore catastale è comunque più alto. I primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese sono Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Quelli più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi tra cui Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta. Il monitoraggio, inoltre, mette in evidenza che Imu e Tasi rimangono sui valori del 2016, complice la Legge di Stabilità 2017 che ha imposto ai Comuni il divieto di aumentare le aliquote. Nessuna Amministrazione, però, le ha abbassate. Con una sola eccezione: Legnano.

«Ogni azienda spende in media di tasse per un capannone di 500 metri quadrati 39.947 euro all'anno. Con questi soldi potrebbe assumere due collaboratori», è l'esempio di Ferro. Gli industriali chiedono però uniformità nelle interpretazioni. «C'è la necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla Tari in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva - aggiunge Ferro - che molti Comuni continuano a tassare nonostante il Ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta».

Questo sito contribuisce alla audience di



MILANO FINANZA GIORNALE & TV PRIMI IN BUSINESS & FINANZA

Accedi | Registrati | Abbonati

Newsletter Status Utente

Mercoledì 11 Aprile 2018 - Ore 20:23

- Home
- Edicola
- Italia
- Europa
- Mondo
- MF DJ
- Mercati
- Strumenti
- In Gestione
- Tecnologia
- Lifestyle
- MF AIM News
- Investimenti
- Live TV

MF DOW JONES

11/04/2018 19:32

Mercati: i dati macro italiani ed esteri della settimana

MILANO (MF-DJ)--Questi i dati macro-economici attesi per la settimana sulla base delle indicazioni della Direzione Centrale Studi e Ricerche di [Intesa Sanpaolo](#) ✉️: VENERDI' 13 APRILE *CINA - bilancia commerciale marzo (precedente: +33,74 mld usd) *GERMANIA 08h00 - inflazione marzo finale (precedente: +0,5% m/m, +1,4% a/a; preliminare: +0,4% m/m, +1,6% a/a; consenso: +0,4% m/m, +1,6% a/a) - inflazione armonizzata marzo finale (preliminare: +0,4% m/m, +1,5% a/a; consenso: +0,4% m/m, +1,5% a/a) *SPAGNA 09h00 - inflazione armonizzata marzo finale (precedente: +0,1% m/m, +1,2% a/a; preliminare: +1,3% a/a; consenso: +1,3% a/a) *USA 16h00 - indice fiducia consumatori U.Michigan aprile preliminare (precedente: 101,4 punti; previsione: 101 punti; consenso: 101 punti) *Visita di Pence in Perù e Colombia per accordo Nafta *Alle 13h30 e' atteso il discorso di Rosengren (Fed) *Alle 15h00 e' atteso il discorso di Bullard (Fed) *Alle 19h00 e' atteso il discorso di Kaplan (Fed) alb alberto.chimenti@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS))

11/04/2018 19:32

Mercati: i dati macro italiani ed esteri di domani

MILANO (MF-DJ)--Questi i dati macro-economici attesi per domani sulla base delle indicazioni della Direzione Centrale Studi e Ricerche di [Intesa Sanpaolo](#) ✉️: GIOVEDI' 12 APRILE *EUROZONA 11h00 - produzione industriale febbraio (precedente: -1 m/m, +2,7% a/a; consenso: +0,5% m/m) *USA 14h30 - richieste settimanali sussidi disoccupazione (precedente: +24.000 unita' a 242.000) - prezzi import marzo (precedente: +0,4% m/m; previsione: inv. m/m; consenso: +0,4% m/m) 16h30 - scorte settimanali gas naturale (precedente: -29 mld piedi cubi a 1.354 mld) *E' atteso il discorso di Carney (BoE) *Alle 02h30 e' atteso il discorso di Kuroda (BoJ) *Alle 13h30 e' prevista la pubblicazione dei verbali della riunione della Bce di gennaio *Alle 14h15 e' atteso il discorso di Coeure' (Bce) *Alle 18h00 e' atteso il discorso di Weidmann (Bce) *Alle 18h55 e' atteso il discorso di Constancio (Bce) *Alle 23h00 e' atteso il discorso di Kashkari (Fed) alb alberto.chimenti@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS))

11/04/2018 19:31

Governo: Di Maio; Berlusconi ceda passo, ha perso

ROMA (MF-DJ)--"Io credo che le parole di Alessandro siano le parole di quanti in questo momento considerino Silvio Berlusconi appartenente a un'epoca storica finita. Col voto del quattro marzo si sono superati gli schemi ideologici. Silvio Berlusconi ceda il passo dopo 30 anni di protagonismo, ha perso". Lo ha detto il candidato premier dei Cinque Stelle, Luigi Di Maio, interpellato sulle parole di Alessandro Di Battista che ha definito Berlusconi "il male assoluto". gug.guglielmo.valia@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS))

Le News più lette	Tutte
1. Poste e Intesa Sanpaolo firmano accordo di distribuzione	11/04/2018
2. Poste, l'accordo con Intesa Sanpaolo lascia tiepido il mercato	11/04/2018
3. Criptovalute, la bolla è scoppiata	10/04/2018
4. Unicredit cede a sconto il 4% di Erg a 18,6 euro	11/04/2018
5. Ftse Mib debole in attesa di Draghi, Tim ancora sotto i riflettori	11/04/2018

Le News piu' commentate	Tutte
1. Dax future: il quadro tecnico rimane ancora laterale	21/03/2018
2. Eurostoxx50 future: pericolosa una discesa sotto i 3.290 punti	22/03/2018
3. Eurostoxx50 future: resistenza di breve a 3.250 punti	28/03/2018
4. Eu50 future: la pressione ribassista è aumentata	23/03/2018
5. Dax future: la situazione grafica rimane contrastata	15/03/2018

Le News piu' votate	Tutte
1. In libreria: "L'analisi tecnica e i mercati finanziari"	11/04/2018
2. FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 11 aprile	11/04/2018

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

11/04/2018 19:30

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni

MILANO (MF-DJ)--La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. quanto emerge dal 6° Rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine, informa una nota, rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa - Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione - e l'Addizionale Irpef per quanto riguarda le persone. Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in piu'. Ancora piu' consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro. I comuni con il livello di pressione fiscale piu' alto sono quelli di grandi dimensioni e piu' vicini a ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'8° e all'11° posizione. Si deve pero' tenere in considerazione che il dato e' influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori e' particolarmente rilevante. "Si tratta di un lavoro importante che monitora ben 250 comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una fotografia complessiva dell'impatto della fiscalita' locale sulle attivita' produttive con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future- ha dichiarato Carlo Ferro, Vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco -. Occorre, infatti, ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora piu' attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialita', competenze e qualita' del lavoro, e far crescere la competitivita' delle nostre aziende. A cominciare, per esempio, dalla rimodulazione del carico fiscale tra Imu e Tasi: quest'ultima, infatti, e' interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle societa' e pertanto piu' conveniente a parita' di gettito per il Comune. Oltre alla necessita' di uniformare l'interpretazione della norma sulla Tari in relazione ai magazzini funzionali all'attivita' produttiva, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il Ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta". Allontanandosi dai principali capoluoghi, invece, la situazione migliora. I comuni piu' virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi. Tra questi troviamo: Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta. Il monitoraggio mette, inoltre, in evidenza che Imu e Tasi rimangono sui valori del 2016. Un risultato determinato dalla Legge di Stabilita' 2017 che ha imposto ai Comuni, gia' dal 2016, il divieto di aumentare le aliquote. Nessuna Amministrazione, tra quelle oggetto del monitoraggio, le ha pero' riviste al ribasso, ad eccezione di Legnano che ha ridotto l'aliquota dell'Imu dei capannoni e alzato quella della Tasi mantenendo inalterato il carico complessivo. Dal 2012 gli importi dovuti per queste imposte sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni. Anche gli oneri di urbanizzazione non hanno riscontrato rilevanti scostamenti rispetto allo scorso anno: 0,5% per gli uffici e 0,0% per i capannoni. In sei anni l'incremento complessivo e' stato di circa il 5% per entrambe le tipologie di immobili. Ugualmente l'Addizionale Irpef, che il monitoraggio rileva per via dell'impatto sui dipendenti delle imprese del territorio, rimane sui livelli del 2016. Quasi la totalita' dei Comuni ha confermato le aliquote dell'anno precedente. Solo Cusano Milanino e Cologno Monzese l'hanno ridotta. Dall'analisi emerge, invece, una diminuzione della tassa sui rifiuti. Nel 2017, infatti, la Tari nei principali comuni e' diminuita in media dell'1,4% per gli uffici e dell'1,6% per i capannoni industriali. Una tendenza consolidata per questi ultimi che, anche nel periodo 2012-2017, hanno visto diminuire del 14,9% la tassa sui rifiuti. Mentre per gli uffici e' cresciuta dell'1,3%. Piu' nel dettaglio Assolombarda ha avviato, da alcuni anni, un percorso di confronto con le Amministrazioni locali che ha prodotto importanti risultati in termini di semplificazione e di risparmio per le imprese. Dal protocollo in materia di fiscalita' locale siglato con Baranzate, Cinisello Balsamo, Lainate, Melzo e Rho, alle agevolazioni per le startup e i nuovi insediamenti produttivi a Buccinasco, Milano, Rho e Sesto San Giovanni, oltre all'esenzione dei magazzini funzionali alle attivita' produttive gia' recepite da Baranzate, Cernusco sul Naviglio, Milano e Rho, e la rimodulazione del carico impositivo di Imu e Tasi introdotto da Lainate, Legnano e Melzo. Casi di successo che devono diventare best practice sempre piu' diffuse sul nostro territorio. com/fch (fine) MF-DJ NEWS))

3. FtseMib future: spunti operativi per martedì 20 marzo	20/03/2018
4. Unicredit: ancora positivo il test a 16,50-16,45 euro	29/03/2018
5. Unicredit: nuovo rimbalzo dal supporto a 16,50-16,45	27/03/2018



Home Page

- Chi siamo
- Contatti
- Mailing List
- Investor Relation
- Bilanci annuali
- Comunicati stampa
- Partnership
- I prodotti di Class Editori
- Newspaper
- Periodici
- Class Digital System
- Le TV di Class
- GO TV
- Radio
- Editoria Elettronica

Inglese

Pubblicità

Maggiori informazioni

Abbonamenti

Maggiori informazioni

La casa editrice leader nell'informazione finanziaria, nel lifestyle, nella moda e nel lusso per l'upper class

Ultime notizie

a cura di MF-DowJonesNews

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni

MILANO (MF-DJ)--La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. quanto emerge dal 6° Rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine, informa una nota, rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa - Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione - e l'Addizionale Irpef per quanto riguarda le persone. Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in piu'. Ancora piu' consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro. I comuni con il livello di pressione fiscale piu' alto sono quelli di grandi dimensioni e piu' vicini a ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'8° e all'11° posizione. Si deve pero' tenere in considerazione che il dato e' influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori e' particolarmente rilevante. "Si tratta di un lavoro importante che monitora ben 250 comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una fotografia complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future- ha dichiarato Carlo Ferro, Vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco - Occorre, infatti, ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora piu' attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende. A cominciare, per esempio, dalla rimodulazione del carico fiscale tra Imu e Tasi: quest'ultima, infatti, e' interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto piu' conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla Tari in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il Ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta". Allontanandosi dai principali capoluoghi, invece, la situazione migliora. I comuni piu' virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi. Tra questi troviamo: Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta. Il monitoraggio mette, inoltre, in evidenza che Imu e Tasi rimangono sui valori del 2016. Un risultato determinato dalla Legge di Stabilità 2017 che ha imposto ai Comuni, già dal 2016, il divieto di aumentare le aliquote. Nessuna Amministrazione, tra quelle oggetto del monitoraggio, le ha però riviste al ribasso, ad eccezione di Legnano che ha ridotto l'aliquota dell'Imu dei capannoni e alzato quella della Tasi mantenendo inalterato il carico complessivo. Dal 2012 gli importi dovuti per queste imposte sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni. Anche gli oneri di urbanizzazione non hanno riscontrato rilevanti scostamenti rispetto allo scorso anno: 0,5% per gli uffici e 0,0% per i capannoni. In sei anni l'incremento complessivo e' stato di circa il 5% per entrambe le tipologie di immobili. Ugualmente l'Addizionale Irpef, che il monitoraggio rileva per via dell'impatto sui dipendenti delle imprese del territorio, rimane sui livelli del 2016. Quasi la totalità dei Comuni ha confermato le aliquote dell'anno precedente. Solo Cusano Milanino e Cologno Monzese l'hanno ridotta. Dall'analisi emerge, invece, una diminuzione della tassa sui rifiuti. Nel 2017, infatti, la Tari nei principali comuni e' diminuita in media dell'1,4% per gli uffici e dell'1,6% per i capannoni industriali. Una tendenza consolidata per questi ultimi che, anche nel periodo 2012-2017, hanno visto diminuire del 14,9% la tassa sui rifiuti. Mentre per gli uffici e' cresciuta dell'1,3%. Piu' nel dettaglio Assolombarda ha avviato, da alcuni anni, un percorso di confronto con le Amministrazioni locali che ha prodotto importanti risultati in termini di semplificazione e di risparmio per le imprese. Dal protocollo in materia di fiscalità locale siglato con Baranzate, Cinisello Balsamo, Lainate, Melzo e Rho, alle agevolazioni per le startup e i nuovi insediamenti produttivi a Buccinasco, Milano, Rho e Sesto San Giovanni, oltre all'esenzione dei magazzini funzionali alle attività produttive già

recepte da Baranzate, Cernusco sul Naviglio, Milano e Rho, e la rimodulazione del carico impositivo di Imu e Tasi introdotto da Lainate, Legnano e Melzo. Casi di successo che devono diventare best practice sempre piu' diffuse sul nostro territorio. com/fch (fine) MF-DJ NEWS 19:30 11 apr 2018

I siti Web di Class Editori

Milano Finanza	ItaliaOggi	Class Life	MFfashion.it	MFIU	Global Finance
ClassHorse.TV	RadioClassica	Fashion Summit	Classpubblicita'	Guide di Class	

Questo sito utilizza i cookie per migliorare i servizi e l'esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione significa che ne accetti il loro uso [Maggiori informazioni](#) [Prosegui](#)

[LIBERO SHOPPING](#) | [LIBERO TV](#) | [LIBERO EDICOLA](#)
[ATTIVA AGGIORNAMENTI](#) | [METEO](#) | [PUBBLICA](#) | [FULLSCREEN](#) |

[CERCA](#) [NEWSLETTER](#)

[HOME](#) | [ITALIA](#) | [POLITICA](#) | [ESTERI](#) | [ECONOMIA](#) | [SPETTACOLI](#) | [PERSONAGGI](#) | [SPORT](#) | [SALUTE](#) | [ALTRO](#)

HOME

 / [ITALIA](#) / [REGIONI](#)

LOMBARDIA

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni

11 Aprile 2018

Milano, 11 apr. (AdnKronos) - La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal sesto rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine, spiega Assolombarda, rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa, Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione, e l'addizionale Irap per quanto riguarda le persone.

Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro.

I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'ottava e all'11esima posizione. Si deve però tenere in considerazione che il dato è influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori è particolarmente rilevante.

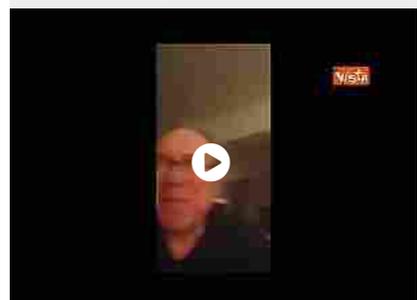
Testo




La Gelmini svela il piano? Il sospetto sul governo (e il Cav gode)



Algeria, tragedia in volo: si schianta un aereo militare, a bordo 200 persone



[LIBERO SHOPPING](#) | [LIBERO TV](#) | [LIBERO EDICOLA](#)
[ATTIVA AGGIORNAMENTI](#) | [METEO](#) | [PUBBLICA](#) | [FULLSCREEN](#) |

[CERCA](#) [NEWSLETTER](#)

[HOME](#) | [ITALIA](#) | [POLITICA](#) | [ESTERI](#) | [ECONOMIA](#) | [SPETTACOLI](#) | [PERSONAGGI](#) | [SPORT](#) | [SALUTE](#) | [ALTRO](#)

HOME

 / [ULTIM'ORA](#)

LOMBARDIA

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni (2)

8 Ottobre 0016

(AdnKronos) - Per Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco, si tratta di "un lavoro importante che monitora ben 250 comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una fotografia complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future".

"Occorre - prosegue Ferro - ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende. A cominciare, per esempio, dalla rimodulazione del carico fiscale tra Imu e Tasi: quest'ultima, infatti, è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla Tari in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta".

Allontanandosi dai principali capoluoghi, invece, la situazione migliora. I comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi. Tra questi troviamo: Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta.

Testo

Caratteri rimanenti: 400

Liberotv | **I VIDEO**


La Gelmini svela il piano? Il sospetto sul governo (e il Cav gode)



Algeria, tragedia in volo: si schianta un aereo militare, a bordo 200 persone





NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



FISCO: ASSOLOMBARDA, PRESSIONE LOCALE 2017 RESTA STABILE DAL 2016

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 11 apr - La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. E' quanto emerge dal sesto Rapporto sulla fiscalita' locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Citta' Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa - Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione - e l'Addizionale Irpef per quanto riguarda le persone. Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4%) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in piu'. Ancora piu' consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro. I Comuni con il livello di pressione fiscale piu' alto sono quelli di grandi dimensioni e piu' vicini a ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'ottava e all'undicesima posizione. Il monitoraggio mette, inoltre, in evidenza che nel 2017 Imu e Tasi rimangono sui valori del 2016. Dal 2012, invece, gli importi dovuti per queste imposte sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni. Anche gli oneri di urbanizzazione non hanno riscontrato rilevanti scostamenti rispetto allo scorso anno: 0,5% per gli uffici e invariata per i capannoni. In sei anni l'incremento complessivo e' stato di circa il 5% per entrambe le tipologie di immobili. Ugualmente l'Addizionale Irpef, che il monitoraggio rileva per via dell'impatto sui dipendenti delle imprese del territorio, rimane sui livelli del 2016. Quasi la totalita' dei Comuni ha confermato le aliquote dell'anno precedente. Solo Cusano Milanino e Cologno Monzese l'hanno ridotta. Dall'analisi emerge, invece, una diminuzione della tassa sui rifiuti. Nel 2017, infatti, la Tari nei principali comuni e' diminuita in media dell'1,4% per gli uffici e dell'1,6% per i capannoni industriali. Una tendenza consolidata per questi ultimi che, anche nel periodo 2012-2017, hanno visto diminuire del 14,9% la tassa sui rifiuti. Mentre per gli uffici e' cresciuta dell'1,3%.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 11-04-18 16:36:14 (0402) 5 NNNN

TAG

ITALIA

EUROPA

IMPRESA

ECONOMIA

ITA

Servizi e Strumenti

[Formazione](#) | [Glossario](#) | [Pubblicita'](#) | [Dati in tempo reale](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#)

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Giornale online della Provincia di Monza e Brianza

Politica Attualità Cultura Sociale Ambiente Economia Salute Sport Giovani

Internet illimitato
amazon prime IN REGALO PER 1 ANNO
SCOPRI DI PIÙ FASTWEB

**RAPPORTO ANNUALE****Assolombarda, pressione fiscale locale per le imprese: +9% in 5 anni**

📅 12 aprile 2018

👤 Fonte Esterna

👍 Like 0

📌 Pinit

👕 G+

➦ Share

La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal 6° Rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa – Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione – e l'Addizionale Irpef per quanto riguarda le persone.

Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

per gli uffici (-0,3%), **negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%**, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora **più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1%** con un incremento di 3.34€ euro.

I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini a ai 3 capoluoghi. **Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese** (considerando IMU, TASI e TARI su uffici e capannoni) **sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paulo, Rozzano e Cologno Monzese**. Anche **Monza e Lodi** sono alti in graduatoria, rispettivamente **all'8° e al'11° posizione**.

Si deve però tenere in considerazione che il dato è influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori è particolarmente rilevante.

“Si tratta di un lavoro importante che monitora ben **250 comuni**, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una **fotografia complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive** con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future— ha dichiarato **Carlo Ferro, Vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco** —. Occorre, infatti, ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende. A cominciare, per esempio, dalla **rimodulazione del carico fiscale tra Imu e Tasi**: quest'ultima, infatti, è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di **uniformare l'interpretazione della norma sulla Tari in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva**, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il Ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta”.

Allontanandosi dai principali capoluoghi, invece, la situazione migliora. **I comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi**. Tra questi troviamo: Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta.

Il monitoraggio mette, inoltre, in evidenza che Imu e Tasi rimangono sui valori del 2016. Un risultato determinato dalla Legge di Stabilità 2017 che ha imposto ai Comuni, già dal 2016, il divieto di aumentare le aliquote. **Nessuna Amministrazione**, tra quelle oggetto del monitoraggio, **le ha però riviste al ribasso, ad eccezione di Legnano** che ha ridotto l'aliquota dell'Imu dei capannoni e alzato quella della Tasi mantenendo inalterato il carico complessivo. **Dal 2012 gli importi dovuti per queste imposte sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni**.

Anche **gli oneri di urbanizzazione non hanno riscontrato rilevanti scostamenti rispetto allo scorso anno: 0,5% per gli uffici e 0,0% per i capannoni**. In sei anni l'incremento complessivo è stato di circa il 5% per entrambe le tipologie di immobili.

Ugualmente **l'Addizionale Irpef**, che il monitoraggio rileva per via dell'impatto sui dipendenti delle imprese del territorio, **rimane sui livelli del 2016**. Quasi la totalità dei Comuni ha confermato le aliquote dell'anno precedente. Solo Cusano Milanino e Cologno Monzese l'hanno ridotta.

Dall'analisi emerge, invece, una **diminuzione della tassa sui rifiuti**. Nel 2017, infatti, la TARI nei principali comuni è diminuita in media dell'1,4% per gli uffici e dell'1,6% per i capannoni industriali. Una tendenza consolidata per questi ultimi che, anche nel periodo 2012-2017, hanno visto diminuire del 14,9% la tassa sui rifiuti. Mentre per gli uffici è cresciuta dell'1,3%.

“Come Assolombarda siamo attivi nello **studio** e nelle **proposte di collaborazione sulla fiscalità** per le imprese sia a livello nazionale sia locale” conclude Ferro. “Queste partnership sono esempi costruttivi di un approccio orientato allo sviluppo del territorio — ha sottolineato —. Tuttavia la **pressione delle imposte locali** è aumentata di 9 punti in 5 anni e l'incidenza della pressione fiscale sul PIL a livello nazionale si è attenuata solo marginalmente (un punto in 5 anni). C'è ancora molto da fare sulla fiscalità per la competitività dell'industria italiana anche a livello locale, facendo leva sulle best practice di collaborazione imprese — amministrazioni locali”.

Più nel dettaglio Assolombarda ha avviato, da alcuni anni, un **percorso di confronto con le Amministrazioni locali che ha prodotto importanti risultati** in termini di semplificazione e di risparmio per le imprese. Dal **protocollo in materia di fiscalità locale** siglato con Baranzate, Cinisello Balsamo, Lainate, Melzo e Rho, alle **agevolazioni per le startup e i nuovi insediamenti produttivi** a Buccinasco, Milano, Rho e Sesto San Giovanni, oltre all'**esenzione dei magazzini funzionali alle attività produttive** già recepite da Baranzate, Cernusco sul Naviglio, Milano e Rho, e la **rimodulazione del carico impositivo di Imu e Tasi** introdotto da Lainate, Legnano e Melzo. Ca di successo che devono diventare best practice sempre più diffuse sul nostro territorio.

Per mettere a fattore comune le esperienze positive dei Comuni del territorio, **Assolombarda ha dedicato alla fiscalità locale un portale interattivo**, accessibile a tutti, nel quale sono disponibili tutte le elaborazioni e i confronti dei 250 comuni analizzati, oltre a dati, grafici e mappe: www.assolombarda.it/fiscalita-locale



Cliccando sulla **Pagina Facebook Ufficiale di MBNews** e mettendo "MI PIACE" sarai aggiornato in maniera esclusiva ed automatica su tutte le NEWS. Se vuoi beneficiare delle nostre promozioni e degli sconti che i nostri clienti riservano a te, iscriviti subito alla **Newsletter**.

 **Assolombarda aziende imposte locali imprese Imu Irpef pressione fiscale pressione fiscale locale tasi tassa sui rifiuti**

PRESSIONE FISCALE PER LE IMPRESE +9% IN 5 ANNI A MILANO, BRIANZA E LODI

Pressione fiscale per le imprese: il sesto rapporto locale di Assolombarda.

Pressione fiscale per le impreseLa pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal 6° Rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi.

L'indagine rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa - IMU, TASI, TARI, oneri di urbanizzazione oe e l'Addizionale Irpef per quanto riguarda le persone.

Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro.

I Comuni coinvoltiI Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando IMU, TASI e TARI su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'8° e all'11° posizione. Si deve però tenere in considerazione che il dato è influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori è particolarmente rilevante.

"Si tratta di un lavoro importante che monitora ben 250 comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una fotografia complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte futureoe ha dichiarato Carlo Ferro, Vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco oe. Occorre, infatti, ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende. A cominciare, per esempio, dalla rimodulazione del carico fiscale tra IMU e TASI: quest'ultima, infatti, è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla TARI in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il Ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta".

Allontanandosi dai principali capoluoghi, invece, la situazione migliora. I comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi. Tra questi troviamo: Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta.

Focus su Imu e Tasill monitoraggio mette, inoltre, in evidenza che IMU e TASI rimangono sui valori del 2016. Un risultato determinato dalla Legge di Stabilità 2017 che ha imposto ai Comuni, già dal 2016, il divieto di aumentare le aliquote. Nessuna Amministrazione, tra quelle oggetto del monitoraggio, le ha però riviste al ribasso, ad eccezione di Legnano che ha ridotto l'aliquota dell'IMU dei capannoni e alzato quella della TASI mantenendo inalterato il carico complessivo.

Leggi anche: Giovani e lavoro | Ecco le professioni più richieste in BrianzaDal 2012 gli importi dovuti per queste imposte sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni.

Anche gli oneri di urbanizzazione non hanno riscontrato rilevanti scostamenti rispetto allo

scorso anno: 0,5% per gli uffici e 0,0% per i capannoni. In sei anni l'incremento complessivo è stato di circa il 5% per entrambe le tipologie di immobili.

L'addizionale IrpefUgualmente l'Addizionale Irpef, che il monitoraggio rileva per via dell'impatto sui dipendenti delle imprese del territorio, rimane sui livelli del 2016. Quasi la totalità dei Comuni ha confermato le aliquote dell'anno precedente. Solo Cusano Milanino e Cologno Monzese l'hanno ridotta.

Dall'analisi emerge, invece, una diminuzione della tassa sui rifiuti. Nel 2017, infatti, la TARI nei principali comuni è diminuita in media dell'1,4% per gli uffici e dell'1,6% per i capannoni industriali. Una tendenza consolidata per questi ultimi che, anche nel periodo 2012-2017, hanno visto diminuire del 14,9% la tassa sui rifiuti. Mentre per gli uffici è cresciuta dell'1,3%.

"Come **Assolombarda** siamo attivi nello studio e nelle proposte di collaborazione sulla fiscalità per le imprese sia a livello nazionale sia locale" conclude Ferro. "Queste partnership sono esempi costruttivi di un approccio orientato allo sviluppo del territorio e ha sottolineato. Tuttavia la pressione delle imposte locali è aumentata di 9 punti in 5 anni e l'incidenza della pressione **fiscale** sul PIL a livello nazionale si è attenuata solo marginalmente (un punto in 5 anni). C'è ancora molto da fare sulla fiscalità per la competitività dell'industria italiana anche a livello locale, facendo leva sulle best practice di collaborazione imprese e amministrazioni locali".

Percorsi virtuosiPiù nel dettaglio **Assolombarda** ha avviato, da alcuni anni, un percorso di confronto con le Amministrazioni locali che ha prodotto importanti risultati in termini di semplificazione e di risparmio per le imprese. Dal protocollo in materia di fiscalità locale siglato con Baranzate, Cinisello Balsamo, Lainate, Melzo e Rho, alle agevolazioni per le startup e i nuovi insediamenti produttivi a Buccinasco, Milano, Rho e Sesto San Giovanni, oltre all'esenzione dei magazzini funzionali alle attività produttive già recepite da Baranzate, Cernusco sul Naviglio, Milano e Rho, e la rimodulazione del carico impositivo di IMU e TASI introdotto da Lainate, Legnano e Melzo. Casi di successo che devono diventare best practice sempre più diffuse sul nostro territorio. Per mettere a fattore comune le esperienze positive dei Comuni del territorio, **Assolombarda** ha dedicato alla fiscalità locale un portale interattivo, accessibile a tutti, nel quale sono disponibili tutte le elaborazioni e i confronti dei 250 comuni analizzati, oltre a dati, grafici e mappe: www.assolombarda.it/fiscalita-locale

mercoledì 11 aprile 2018



METEO OROSCOPO

Direttore Editoriale: Italo Cucci
Direttore Responsabile: Gaspare Borsellino

Cerca...
>> Qui EUROPA

>> Crediamo in uno sport che unisce

HOME AGROALIMENTARE AMBIENTE CRONACA ECONOMIA ENERGIA GIOVANI LEGALITÀ MEDNEWS MOTORI POLITICA QUI EUROPA SALUTE SCUOLA SPETTACOLI SPORT TURISMO REGIONALI SPECIALI

sostenibile" guarda alla natura 11 apr 01:33 - IMPRESE, +9% PRESSIONE FISCALE LOCALE 11 apr 01:30 - DOMENICHE IN MUSICA ALL'ORTO

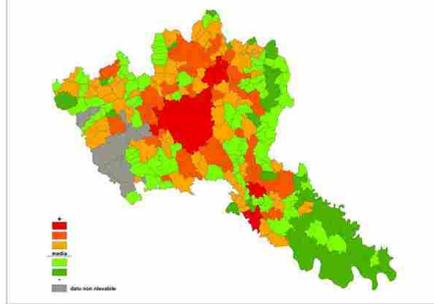


Agenzia di Stampa Italtpress - Lombardia >> Scarica scheda notiziario

Scrivi alla redazione

LIFESTYLE

IMPRESSE, +9% PRESSIONE FISCALE LOCALE



11 aprile 2018

La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e anzi cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal 6° Rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa - Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione - e l'Addizionale Irpef per quanta riguarda le persone, monitorando

250 comuni. Il benchmark di riferimento è un ufficio di 500 mq e un capannone di 5 mila mq. Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4%) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7% che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro.

Nel dettaglio, considerando gli anni della rivelazione 2012 - 2017, per gli uffici l'importo è passato da 7.127 euro a 7.746 euro. Per i capannoni l'importo è passato da 36.601 a 39.947 euro, una cifra quest'ultima "pari al costo di due nuovi lavoratori" puntualizza Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco.

Il 6° Rapporto sulla Fiscalità locale ha poi detto "non è una classifica fra i Comuni" ma "una fotografia complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive, con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future".

"Le pressioni delle imposte locali è aumentata di 9 punti in 5 anni e l'incidenza della pressione fiscale sul Pil a livello nazionale si è attenuata molto marginalmente (un punto in 5 anni). C'è ancora molto da fare sulla fiscalità per la competitività dell'industria italiana, anche a livello locale" ha proseguito Ferro.

Per il vicepresidente di Assolombarda "occorre ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo. A cominciare dalla rimodulazione del carico fiscale fra Imu e Tasi: quest'ultima è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla Tari in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva che molti Comuni continuano a tassare nonostante il Ministero dell'Economia li abbia dichiarati esenti da imposta".

I primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Monza e Lodi sono rispettivamente all'8° e all'11° posizione. I comuni più virtuosi in termine di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi: Castelnuovo Bocca d'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta. (ITALPRESS).

<precedente



- 11/04/2018 13.44 REGIONE: PROMOZIONE RISO E VINO, ROLFI DOMANI A PAVIA
- 11/04/2018 13.40 START UP: MATTINZOLI A FINALI 'GLOBAL SOCIAL VENTURE COMPETITION'-2
- 11/04/2018 13.40 START UP: MATTINZOLI A FINALI 'GLOBAL SOCIAL VENTURE COMPETITION'
- 11/04/2018 13.32 VENDITALIA: PILONI 'NOVITÀ ALTA PERCENTUALE ESPOSITORI STRANIERI'-3
- 11/04/2018 13.32 VENDITALIA: PILONI 'NOVITÀ ALTA PERCENTUALE ESPOSITORI STRANIERI'-2
- 11/04/2018 13.32 VENDITALIA: PILONI 'NOVITÀ ALTA PERCENTUALE ESPOSITORI STRANIERI'
- 11/04/2018 13.28 ASSOLOMBARDA: RAPPORTO FISCALITÀ, +9% PRESSIONE FISCALE LOCALE IMPRESE-2
- 11/04/2018 13.28 ASSOLOMBARDA: RAPPORTO FISCALITÀ, +9% PRESSIONE FISCALE LOCALE IMPRESE
- 11/04/2018 13.24 RICERCA E IMPRESE PIÙ VICINE, NASCE UNIVERSITY FOR INNOVATION /FOTO
- 11/04/2018 13.23 RICERCA E IMPRESE PIÙ VICINE, NASCE UNIVERSITY FOR INNOVATION-3



L'INFORMAZIONE LOCALE CAPILLARE E TEMPESTIVA

Più di 150 news quotidiane, uno spaccato della società lombarda aggiornato in tempo reale: ogni giorno i principali fatti di cronaca nera e bianca, notizie, interviste e approfondimenti sulla politica, l'economia, la finanza e il mondo delle imprese.

POLITICA

L'attività del Consiglio e della Giunta regionale,

SINDACATO

Le notizie dalle principali organizzazioni sindacali e di categoria. Uno sguardo attento e preciso su tutte le principali vertenze che animano il mondo del lavoro.

E ANCORA

News dalla scuola, dall'università e dalla formazione, senza tralasciare le ricerche di personale e le opportunità di carriera sul territorio

- Bonus efficientamento energetico
- Social housing, cos'è e come funziona
- Housing sociale, normativa
- Affidamento superesclusivo
- Legittima difesa domiciliare

LOMBARDIA SU YOUTUBE



Italtpress Gratis sul tuo smartphone e tablet
Disponibile su App Store
ANDROID APP ON Google play

ITALPRESS

Scarica la brochure

mercoledì 11 aprile 2018

Select your language

LOGIN ABBONAMENTI

cerca...



ULTIM'ORA

ITALIA INTERNAZIONALE GRANDE MEDIO ORIENTE EUROPA ORIENTALE AFRICA ASIA AMERICHE DIFESA ENERGIA ARCHIVIO

ANALISI

- Atlantide
- Mezzaluna
- Corno d'Africa

Leggi Nova gratis per 7 giorni

RUBRICHE

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Speciale infrastrutture
- Speciale Ict

Le news di Nova gratis sul tuo sito

RASSEGNE STAMPA

- L'Italia vista dagli altri
- Finestra sul mondo
- Panorama internazionale
- Panorama arabo
- Visto dalla Cina
- Difesa e sicurezza
- Panorama energia

Agenzia Nova
 Mi piace questa Pa

CHI SIAMO

LOMBARDIA

Lombardia: Assolombarda, a Milano il carico fiscale più alto per le imprese, meno tasse in provincia di Lodi

Milano, 11 apr 16:35 - (Agenzia Nova) - Il Rapporto di Assolombarda fornisce anche una speciale graduatoria tra i comuni lombardi presi in esame (250 tra Milano, Lodi, Monza e Brianza), stilata in base alla maggiore o minore pressione fiscale presente sul territorio. Naturalmente la classifica è proporzionale alla grandezza del territorio: i comuni con il carico fiscale più forte sono infatti quelli più grandi o più vicini ai tre capoluoghi presi in esame dallo studio. Indicativo che i primi cinque comuni della classifica si trovino a pochi chilometri di distanza l'uno dall'altro: i territori in cui le imprese pagano più imposte – IMU, TASI e TARI – su uffici e capannoni sono Milano (16.000 euro per gli uffici, 61.000 euro per i capannoni), Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Si deve invece raggiungere la Lombardia più profonda, e in particolare la provincia di Lodi, per incontrare i cinque comuni con il peso fiscale più basso: Castelnuovo Bocca d'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta.

(Rem) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[\[«Torna indietro\]](#)

ARTICOLI CORRELATI

- 11 apr 16:31 - Lombardia: Ferro (Assolombarda), "ridurre imposizione fiscale su imprese e snellire burocrazia"
- 11 apr 14:21 - Lombardia: rapporto Assolombarda, pressione fiscale locale aumentata del 9 per cento in cinque anni

TUTTE LE NOTIZIE SU..

GRANDE MEDIO ORIENTE

- Afghanistan
- Algeria
- Anp
- Arabia Saudita
- Bahrein
- Cipro
- Egitto
- Emirati Arabi
- Giordania
- Iran
- Iraq
- Israele
- Kuwait
- Libano
- Libia
- Marocco
- Mauritania
- Oman
- Qatar
- Siria
- Somalia
- Sudan
- Tunisia
- Turchia
- Yemen

EUROPA ORIENTALE

- Albania
- Armenia
- Azerbaijan
- Bielorussia
- Bosnia-Erzegovina
- Bulgaria
- Cipro
- Croazia
- Estonia
- Fyrom
- Georgia
- Grecia
- Kosovo
- Lettonia
- Lituania
- Moldova
- Montenegro
- Polonia
- Repubblica Ceca
- Romania
- Russia
- Serbia
- Slovacchia
- Slovenia
- Turchia
- Ucraina
- Ungheria

AFRICA SUB-SAHARIANA

mercoledì 11 aprile 2018

Select your language

LOGIN ABBONAMENTI

cerca...



ULTIM'ORA

ITALIA INTERNAZIONALE GRANDE MEDIO ORIENTE EUROPA ORIENTALE AFRICA ASIA AMERICHE DIFESA ENERGIA ARCHIVIO

ANALISI

- Atlantide
- Mezzaluna
- Corno d'Africa

Leggi Nova gratis per 7 giorni

RUBRICHE

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Speciale infrastrutture
- Speciale Ict

Le news di Nova gratis sul tuo sito

RASSEGNE STAMPA

- L'Italia vista dagli altri
- Finestra sul mondo
- Panorama internazionale
- Panorama arabo
- Visto dalla Cina
- Difesa e sicurezza
- Panorama energia

Agenzia Nova
 Mi piace questa Pa

CHI SIAMO

LOMBARDIA

Lombardia: Ferro (Assolombarda), "ridurre imposizione fiscale su imprese e snellire burocrazia"

Milano, 11 apr 16:31 - (Agenzia Nova) - Il vicepresidente di Assolombarda, Carlo Ferro, intervenuto stamattina alla presentazione del 6° Rapporto sulla fiscalità locale, si è detto convinto della necessità di "ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese". Misura necessaria, se si intende "rendere il territorio più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro". A margine della presentazione del Rapporto - che ha fotografato un aumento del 9 per cento della pressione fiscale per le imprese di 250 comuni lombardi nel periodo 2012-2017 - Ferro ha voluto indicare alcuni provvedimenti che, a suo modo di vedere, porterebbero a un miglioramento della situazione: "La prima cosa da fare è una rimodulazione del carico fiscale tra Imu e Tasi: quest'ultima è infatti interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e quindi più conveniente a parità di gettito per il Comune. E poi, che senso ha tassare i capannoni o i magazzini funzionali all'attività? Molti comuni continuano a tassarli, anche se il ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia già dichiarati esenti da imposta".

(Rem) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[«Torna indietro»]

ARTICOLI CORRELATI

- 11 apr 14:21 - Lombardia: rapporto Assolombarda, pressione fiscale locale aumentata del 9 per cento in cinque anni
- 11 apr 16:35 - Lombardia: Assolombarda, a Milano il carico fiscale più alto per le imprese, meno tasse in provincia di Lodi

TUTTE LE NOTIZIE SU..

GRANDE MEDIO ORIENTE

- Afghanistan
- Algeria
- Anp
- Arabia Saudita
- Bahrein
- Cipro
- Egitto
- Emirati Arabi
- Giordania
- Iran
- Iraq
- Israele
- Kuwait
- Libano
- Libia
- Marocco
- Mauritania
- Oman
- Qatar
- Siria
- Somalia
- Sudan
- Tunisia
- Turchia
- Yemen

EUROPA ORIENTALE

- Albania
- Armenia
- Azerbaigian
- Bielorussia
- Bosnia-Erzegovina
- Bulgaria
- Cipro
- Croazia
- Estonia
- Fyrom
- Georgia
- Grecia
- Kosovo
- Lettonia
- Lituania
- Moldova
- Montenegro
- Polonia
- Repubblica Ceca
- Romania
- Russia
- Serbia
- Slovacchia
- Slovenia
- Turchia
- Ucraina
- Ungheria

AFRICA SUB-SAHARIANA

Questo sito utilizza i cookies per migliorare la tua esperienza di navigazione. Continuando la navigazione su "Milano Post" accetti al loro uso, clicca su "esci" se vuoi negarne l'uso.

MILANOPOST



Milano si racconta, finalmente in vendita per una buona causa



MILANO

CRONACA

POLITICA

LOMBARDIA

ECONOMIA

ESTERI

SALUTE

SCIENZA

CULTURA E SPETTACOLO

U. E.



Top News

Il dossier di Assolombarda: Milano capitale delle imposte su imprese e capannoni

13 aprile 2018 • Milano Post • 0 Commenti • Assolombarda, Milano, pressione fiscale imprese, tasse imprese

Rapporto sui Comuni lombardi che tassano di più le imprese. A Milano pressione fiscale cresciuta del 9% in sei anni.

Milano 13 Aprile – Saranno anche nell'unica area del Paese che ha già recuperato l'occupazione e il Pil del periodo pre-crisi, e che si è lasciata alle spalle la doppia recessione che ha azzoppato l'Italia, ma quando si parla di pressione fiscale locale, le imprese milanesi hanno poco da sorridere. Complici le politiche adottate nei cinque anni dell'amministrazione Pisapia, nel corso dei quali gran parte dei tributi e delle tasse locali sono stati ritoccati al rialzo per rimpinguare le casse comunali, **Milano è il Comune della Città Metropolitana in cui il carico fiscale complessivo sulle imprese è il più alto di tutti.**

Se si considerano l'Imu, la Tasi e la Tari sugli uffici e sui capannoni adottate dalle amministrazioni locali meneghine e da quelle delle province di Monza e Brianza e Lodi, il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

capoluogo lombardo risulta il posto in cui gli imprenditori devono sopportare costi di gran lunga più alti di quelli degli altri comuni. Tanto che il carico fiscale complessivo su un ufficio tipo di 500 metri quadrati in una zona semicentrale raggiunge la quota monstre di 16 mila euro all'anno, contro gli 11 mila euro che si spendono nel secondo comune in classifica, quello di Sesto San Giovanni. Ma ancora peggio va agli imprenditori che svolgono la propria attività all'interno di un capannone industriale. In questo caso, infatti, il carico fiscale locale per un edificio di tipo di 5 mila metri quadrati posizionato in una zona periferica è addirittura di 61 mila euro all'anno, contro una cifra compresa tra i 59 mila e i 53 mila euro che si paga nei comuni che seguono in classifica: Bollate, Paulo, Rozzano e Sesto San Giovanni.

E quanto emerge dal sesto Rapporto sulla fiscalità locale nei comuni della Città metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi, promosso da Assolombarda. Secondo l'indagine, che ha messo a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa in ben 250 comuni, considerando Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione e, per quanto riguarda le persone, addizionale Irpef, le imprese milanesi sono dunque quelle che sopportano i costi più alti. Un dato che non deve comunque far pensare che negli altri comuni le imprese se la passino bene. Anche se nel 2017 si è registrata una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente (-0,4% per i capannoni e -0,3% per gli uffici), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno infatti visto un incremento della pressione dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più, mentre i capannoni industriali hanno subito un incremento del 9,1%, pari a 3.346 euro in più. Nel complesso i costi medi della fiscalità locale per un ufficio tipo nel territorio preso in considerazione sono di 7.746 euro, mentre quelli per un capannone tipo sono di 39.947 euro.

Un peso enorme, soprattutto se si pensa che «il costo che un imprenditore paga per un capannone corrisponde a quello di due lavoratori, che però non ha», ha commentato Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco, sottolineando la necessità di «ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro».

Anche se esistono alcune buone prassi da parte di alcuni comuni, la cui diffusione è favorito dal dialogo con Assolombarda, i costi in generale restano dunque troppo alti. Al punto che le imprese lombarde sopportano una pressione fiscale circa il 110% superiore rispetto a quella media europea.

Dino Bondavalli (Libero)

Condividi

Tweet



Mi piace 1

Condividi



Autore: Milano Post

Milano Post è edito dalla Società Editoriale Nuova Milano Post S.r.l.s., con sede in via Giambellino, 60-20147 Milano. C.F./P.IVA 9296810964 R.E.A. MI - 2081845

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#) [maggiori info](#)

IN Europa



GRATIS

SUBITO

Cerca...

HOME

CRONACA

POLITICA

GOSSIP


SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO


MILANO

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni

Milano, 11 apr. (AdnKronos) - La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal sesto rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine, spiega Assolombarda, rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa, Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione, e l'addizionale Irpef per quanto riguarda le persone. Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro. I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'ottava e all'11esima posizione. Si deve però tenere in considerazione che il dato è influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori è particolarmente rilevante.

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 11/04/2018 20:42:00

Viste

Consigliate

Persone



MILANO

09 Aprile 2018

Consiglio regionale, Alessandro Fermi è il nuovo presidente Il forzista comasco eletto con 55 voti, vice Brianza (Lega) e Borghetti (Pd), segretari Malanchini (Lega) e Violi (M5S)



MILANO

09 Aprile 2018

Riduzione ticket, più asili nido gratis, sicurezza sul lavoro



MILANO

09 Aprile 2018

Si torna in green per sostenere Cancro Primo Aiuto Al via la seconda edizione del Trofeo Autotorino Golf Challenge - Coppa Creval. Toccherà 12 campi

[Vedi tutte...](#)

(iN) Evidenza



E' SPORT GYM
GIUSSANO (MI)

in collaborazione con
GIORNALE di CARATE

ABBONAMENTO SEMESTRALE (OPEN)

€ 189,00 anziché € 260

clicca qui

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#) [maggiori info](#)

IN Europa



GRATIS

SUBITO

Cerca...

[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [GOSSIP](#)
TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC
[clicca qui](#)

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni (2)

(AdnKronos) - Per Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco, si tratta di "un lavoro importante che monitora ben 250 comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una fotografia complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future".

«Occorre - prosegue Ferro - ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende. A cominciare, per esempio, dalla rimodulazione del carico fiscale tra Imu e Tasi: quest'ultima, infatti, è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla Tari in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta».

Allontanandosi dai principali capoluoghi, invece, la situazione migliora. I comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi. Tra questi troviamo: Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta.

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 11/04/2018 20:42:00

Viste

Consigliate

Persone

**MILANO**

09 Aprile 2018

Consiglio regionale, Alessandro Ferri è il nuovo presidente Il forzista comasco eletto con 55 voti, vice Brianza (Lega) e Borghetti (Pd), segretari Malanchini (Lega) e Violi (M5S)

**MILANO**

09 Aprile 2018

Riduzione ticket, più asili nido gratis, sicurezza sul lavoro

**MILANO**

09 Aprile 2018

Si torna in green per sostenere Canero Primo Aiuto Al via la seconda edizione del Trofeo Autotorino Golf Challenge - Coppa Creval. Toccherà 12 campi

[Vedi tutte...](#)

(iN) Evidenza



TERME DI GENOVA

INGRESSO FERIALE

€ 14,90

anziché € 25

clicca qui

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#)
[maggiori info](#)


Cerca...



GRATIS

SUBITO

HOME

CRONACA

GOSSIP



SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO



MILANO

IMPRESE: ASSOLOMBARDA, PRESSIONE FISCALE LOCALE +9% IN 5 ANNI

Milano, 11 apr. (AdnKronos) - La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal sesto rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine, spiega Assolombarda, rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa, Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione, e l'addizionale Irpef per quanto riguarda le persone. Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro. I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'ottava e all'11esima posizione. Si deve però tenere in considerazione che il dato è influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori è particolarmente rilevante.

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 11/04/2018 20:42:00

Viste

Consigliate

Persone



MILANO

30 Marzo 2018

La pavese Silvia Piani assessore regionale



MILANO

30 Marzo 2018

L'incantesimo: la dura realtà dagli occhi di un bambino L'incontro con Silvio Zenoni, autore del libro, il suo terzo, presentato a breve sul nostro territorio



MILANO

07 Aprile 2018

Firmato il rinnovo della convenzione per il catasto

[Vedi tutte...](#)

(iN) Evidenza



E' SPORT GYM
GIUSSANO (MI)

in collaborazione con
GIORNALE di CARATE

ABBONAMENTO SEMESTRALE (OPEN)

€ 189,00 anziché € 260

clicca qui

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#) [maggiori info](#)


Cerca...



GRATIS

SUBITO

[HOME](#) [CRONACA](#) [GOSSIP](#)

SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO


Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni (2)

(AdnKronos) - Per Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco, si tratta di "un lavoro importante che monitora ben 250 comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una fotografia complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future".
 Occorre - prosegue Ferro - ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende. A cominciare, per esempio, dalla rimodulazione del carico fiscale tra Imu e Tasi: quest'ultima, infatti, è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla Tari in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta".
 Allontanandosi dai principali capoluoghi, invece, la situazione migliora. I comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi. Tra questi troviamo: Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta.

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 11/04/2018 20:42:00

Viste

Consigliate

Persone



MILANO

30 Marzo 2018

La pavese Silvia Piani assessore regionale


MILANO

30 Marzo 2018

L'incantesimo: la dura realtà dagli occhi di un bambino L'incontro con Silvio Zenoni, autore del libro, il suo terzo, presentato a breve sul nostro territorio


MILANO

07 Aprile 2018

Firmato il rinnovo della convenzione per il catasto
[Vedi tutte...](#)

(iN) Evidenza



E'SPORT GYM
GIUSSANO (MI)

in collaborazione con
GIORNALE di CARATE

ABBONAMENTO SEMESTRALE (OPEN)

€ 189,00 anziché € 260

clicca qui

CINISELLO Prossima fermata?
ISEHub
Entra nel vagone e scopri la nuova porta di connessione e interscambio della città metrop...

CHI SIAMO TERRITORIO PUBBLICITÀ VAI AL VECCHIO PORTALE CONTATTI

Nordmilano24.it

ATTUALITÀ CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA EDITORIALE SPORT SALUTE GUSTO VIDEO

SESTO SAN GIOVANNI · CINISELLO BALSAMO · COLOGNO MONZESE · CORMANO · BRESSO · CUSANO MILANINO · PADERNO DUGNANO

NEWS [TORNA ALLA HOMEPAGE](#)

Breaking News **o militare della Wehrmacht a Col... Cormano, è**

Tasse per le imprese: Sesto e Cologno si confermano i Comuni più cari



april 12 07:11 2018

by Redazione 0 Commenti Stampa Articolo Condividi

NORDMILANO - Aumenta del 9% in cinque anni la pressione fiscale sulle imprese di Milano e delle Province di Monza, Brianza e Lodi. Lo rileva il sesto rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, presentato dall'associazione che conta su 5.957 aziende associate. Dallo studio, che analizza la pressione fiscale dei Comuni della Città metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi, emerge che il peso cresce guardando all'intervallo 2012-2017, e resta su livelli elevati anche per l'anno scorso.

I primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono: Milano, **Sesto San Giovanni**, Paulo, Rozzano e **Cologno Monzese**.

L'indagine rileva e mette a confronto i valori delle imposte sugli immobili delle imprese: Imu (Imposta municipale unica su proprietà immobiliari), Tasi (Tassa sui servizi indivisibili offerti dai comuni), Tari (tassa sui rifiuti), oneri di urbanizzazione, oltre all'addizionale Irpef per quanto riguarda le persone. Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi cinque anni gli uffici hanno visto un rincaro dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali, il 9,1% con un incremento di 3.346 euro.

"Il rapporto di Assolombarda, che monitora 250 Comuni, mette a disposizione delle amministrazioni comunali una fotografia complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future - dichiara Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco - Occorre, infatti, ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio più attrattivo". Una necessità che si rende evidente anche nel confronto con l'Europa, dove la Lombardia resta competitiva nonostante il peso del fisco: stando ai dati di Assolombarda, la fiscalità locale di Milano, Lodi, Monza, Brianza segna un +10% rispetto alla media europea. Oltre all'annosa questione della semplificazione burocratica, per Ferro sono due le azioni da diffondere come "buone pratiche" per ridurre la pressione fiscale sulle imprese: la "rimodulazione del carico fiscale tra Imu e Tasi" e la necessità di "uniformare l'interpretazione della norma sulla Tari".

I Comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi. Tra questi: Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta. Il monitoraggio mette, inoltre, in evidenza che Imu e Tasi rimangono sui valori del 2016. Un risultato determinato dalla Legge di stabilità 2017 che ha imposto ai Comuni, già dal 2016, il divieto di aumentare le aliquote. Numeri stabili anche per l'addizionale Irpef nella quasi totalità dei Comuni, solo **Cusano Milanino** e **Cologno Monzese** l'hanno ridotta.

Dall'analisi emerge, invece, una diminuzione della tassa sui rifiuti. Nel 2017, infatti, la Tari nei principali comuni è diminuita in media dell'1,4% per gli uffici e dell'1,6% per i capannoni industriali.

"Come Assolombarda siamo attivi nello studio e nelle proposte di collaborazione sulla fiscalità per le imprese sia a livello nazionale sia locale", conclude Ferro. "Queste partnership sono esempi costruttivi di un approccio orientato allo sviluppo del territorio - ha sottolineato -. Tuttavia la pressione delle imposte locali è aumentata di 9 punti in 5 anni e l'incidenza della pressione fiscale sul Pil a livello nazionale si è attenuata solo marginalmente (un punto in 5 anni). C'è ancora molto da fare sulla fiscalità per la competitività dell'industria italiana anche a livello locale, facendo leva sulle best practice di collaborazione imprese - amministrazioni locali". Più nel dettaglio Assolombarda ha avviato, da alcuni anni, un percorso di confronto con le Amministrazioni locali che ha prodotto importanti risultati in termini di semplificazione e di risparmio per le imprese. Dal protocollo in materia di fiscalità locale siglato con Baranzate, Cinisello Balsamo, Lainate, Melzo e Rho, alle agevolazioni per le startup e i nuovi insediamenti produttivi a Buccinasco, Milano, Rho e Sesto San Giovanni, oltre all'essenzione dei magazzini funzionali alle attività produttive già recepite da Baranzate, Cernusco sul Naviglio, Milano e Rho, e la rimodulazione del carico impositivo di Imu e Tasi introdotto da Lainate, Legnano e Melzo. Casi di successo che devono diventare best practice sempre più diffuse sul nostro territorio.

Tags: Assolombarda aziende cinisello cologno cusano economia fiscalità imprenditori imprese
sesto tasse

SEGUI NORDMILANO24

[f](#) [g+](#) [t](#) [v](#)

Sa SALA ASSICURAZIONI

Soluzioni assicurative efficaci e su misura

Scopri di più

#RICICLAMI MI PIACE!

Come? Scopri di più

REGALATI RELAX

1 Massage Parlante con oli essenziali

25,00 Euro (prezzo 30,00 Euro)

Scopri di più

ADVFN
 Home of the Private Investor

11/04/2018 19:58:12

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

PLUS1

B

Titoli di Stato

Materie Prime

Forex

Panoramica

CFD

Rating

Ricerca Quotazioni



Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni

Data : 11/04/2018 @ 19:45

Fonte : MF Dow Jones (Italiano)

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni

La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal 6° Rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi.

L'indagine, informa una nota, rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa - Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione - e l'Addizionale Irpef per quanto riguarda le persone.

Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro.

I comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'8* e all'11* posizione. Si deve però tenere in considerazione che il dato è influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori è particolarmente rilevante.

"Si tratta di un lavoro importante che monitora ben 250 comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una fotografia complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future- ha dichiarato Carlo Ferro, Vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco -. Occorre, infatti, ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende. A cominciare, per esempio, dalla rimodulazione del carico fiscale tra Imu e Tasi: quest'ultima, infatti, è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla Tari in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il Ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta".

Allontanandosi dai principali capoluoghi, invece, la situazione migliora. I comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi. Tra questi troviamo: Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta.

Il monitoraggio mette, inoltre, in evidenza che Imu e Tasi rimangono sui valori del 2016. Un risultato determinato dalla Legge di Stabilità 2017 che ha imposto ai Comuni, già dal 2016, il divieto di aumentare le aliquote. Nessuna Amministrazione, tra quelle oggetto del monitoraggio, le ha però riviste al ribasso, ad eccezione di Legnano che ha ridotto l'aliquota dell'Imu dei capannoni e alzato quella della Tasi mantenendo inalterato il carico complessivo. Dal 2012 gli importi dovuti per queste imposte sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni.

Anche gli oneri di urbanizzazione non hanno riscontrato rilevanti scostamenti rispetto allo scorso anno: 0,5% per gli uffici e 0,0% per i capannoni. In sei anni l'incremento complessivo è stato di circa il 5% per entrambe le tipologie di immobili. Ugualmente l'Addizionale Irpef, che il monitoraggio rileva per via dell'impatto sui dipendenti delle imprese del territorio, rimane sui livelli del 2016. Quasi la totalità dei Comuni ha confermato le aliquote dell'anno precedente. Solo Cusano Milanino e Cologno Monzese l'hanno ridotta.

Dall'analisi emerge, invece, una diminuzione della tassa sui rifiuti. Nel 2017, infatti, la Tari nei principali comuni

è diminuita in media dell'1,4% per gli uffici e dell'1,6% per i capannoni industriali. Una tendenza consolidata per questi ultimi che, anche nel periodo 2012-2017, hanno visto diminuire del 14,9% la tassa sui rifiuti. Mentre per gli uffici è cresciuta dell'1,3%.

Più nel dettaglio Assolombarda ha avviato, da alcuni anni, un percorso di confronto con le Amministrazioni locali che ha prodotto importanti risultati in termini di semplificazione e di risparmio per le imprese. Dal protocollo in materia di fiscalità locale siglato con Baranzate, Cinisello Balsamo, Lainate, Melzo e Rho, alle agevolazioni per le startup e i nuovi insediamenti produttivi a Buccinasco, Milano, Rho e Sesto San Giovanni, oltre all'esenzione dei magazzini funzionali alle attività produttive già recepite da Baranzate, Cernusco sul Naviglio, Milano e Rho, e la rimodulazione del carico impositivo di Imu e Tasi introdotto da Lainate, Legnano e Melzo. Casi di successo che devono diventare best practice sempre più diffuse sul nostro territorio.

com/fch

(END) Dow Jones Newswires

April 11, 2018 13:30 ET (17:30 GMT)

Copyright (c) 2018 MF-Dow Jones News Srl.

La tua Cronologia



Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

Registrati ora per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

CREA LA TUA WATCHLIST PERSONALIZZATA >

Per accedere al tempo reale push di Borsa è necessario registrarsi.

Accedendo ai servizi offerti da ADVFN, ne si accettano le condizioni generali [Termini & Condizioni](#)

[Suggerimenti](#) [Avvertimenti per gli Investitori](#) [Copyright © 1999 - 2018](#) [Cookie e Politica sulla Privacy](#)

[ADVFN UK](#) [Investors Hub](#) [ADVFN Italy](#) [ADVFN Australia](#) [ADVFN Brazil](#)

[ADVFN Canada](#) [ADVFN Germany](#) [ADVFN Japan](#) [ADVFN Mexico](#)

[ADVFN France](#) [ADVFN US](#) [Finance Manila](#)

P:31 V:it D:20180411 17:58:12

IL GIORNALE DELLE PMI

Una redazione di oltre 50 collaboratori, esperti delle tematiche che stanno a cuore alle imprese

CRESCIMPRESA

INFOIMPRESA

INNOVAZIONE

EXPORT IN
DIGITALE

INTERNAZIONALIZZAZIONE

INTERVISTE

TECNOLOGIA



Assolombarda: pressione
fiscale locale per le imprese
+9% in 5 anni

NEWS
B2B

Su RAI economia si parla di
Export Digitale, [guarda il video.](#)

Redazione · # FISCO IMPRESA # La rassegna dell'una · 12 aprile 2018



La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal 6° Rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa – IMU, TASI, TARI, oneri di urbanizzazione – e l'Addizionale Irpef per quanto riguarda le persone.

Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro.

I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando IMU, TASI e TARI su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'8° e al'11° posizione.

Si deve però tenere in considerazione che il dato è influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori è particolarmente rilevante.

IMPARA A VALUTARE E DEFINIRE LA TUA STRATEGIA DI WEB MARKETING

Scopri il primo percorso di formazione e consulenza sul Visual Communication Planner.

[Clicca qui.](#)

IL PRIMO LIBRO SULL'EXPORT DIGITALE 4.0

«Sia le piccole medie imprese che le grandi aziende dovrebbero sfruttare i vantaggi del web marketing, e dovrebbero leggere questo libro per comprendere il potenziale dell'export digitale». Philip Kotler



ACQUISTA SU AMAZON

ACQUISTA SU HOEPLI

INDUSTRIA
4.0



IL
GIORNALE

“Si tratta di un lavoro importante che monitora ben 250 comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una **fotografia complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive** con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future– ha dichiarato **Carlo Ferro, Vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco** –. **Occorre, infatti, ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende. A cominciare, per esempio, dalla rimodulazione del carico fiscale tra IMU e TASI:** quest'ultima, infatti, è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di **uniformare l'interpretazione della norma sulla TARI in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva**, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il Ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta”.

Allontanandosi dai principali capoluoghi, invece, la situazione migliora. **I comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi.** Tra questi troviamo: **Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta.**

Il monitoraggio mette, inoltre, in evidenza che IMU e TASI rimangono sui valori del 2016. Un risultato determinato dalla Legge di Stabilità 2017 che ha imposto ai Comuni, già dal 2016, il divieto di aumentare le aliquote. **Nessuna Amministrazione**, tra quelle oggetto del monitoraggio, **le ha però riviste al ribasso, ad eccezione di Legnano** che ha ridotto l'aliquota dell'IMU dei capannoni e alzato quella della TASI mantenendo inalterato il carico complessivo. **Dal 2012 gli importi dovuti per queste imposte sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni.**

Anche **gli oneri di urbanizzazione non hanno riscontrato rilevanti scostamenti rispetto allo scorso anno: 0,5% per gli uffici e 0,0% per i capannoni.** In sei anni l'incremento complessivo è stato di circa il 5% per entrambe le tipologie di immobili.

Ugualmente l'**Addizionale Irpef**, che il monitoraggio rileva per via dell'impatto sui dipendenti delle imprese del territorio, **rimane sui livelli del 2016.** Quasi la totalità dei Comuni ha confermato le aliquote dell'anno precedente. Solo **Cusano Milanino e Cologno Monzese l'hanno ridotta.**

Dall'analisi emerge, invece, una **diminuzione della tassa sui rifiuti.** Nel 2017, infatti, la TARI nei principali comuni è diminuita in media dell'1,4% per gli uffici e dell'1,6% per i capannoni industriali. Una tendenza consolidata per questi ultimi che, anche nel periodo 2012-2017, hanno visto diminuire del 14,9% la tassa sui rifiuti. Mentre per gli uffici è cresciuta dell'1,3%.

“Come Assolombarda siamo attivi nello studio e nelle proposte di collaborazione sulla fiscalità per le imprese sia a livello nazionale sia locale” **conclude Ferro.** “Queste partnership sono esempi costruttivi di un approccio orientato allo sviluppo del territorio – ha sottolineato –. **Tuttavia la pressione delle imposte locali è aumentata di 9 punti in 5 anni e l'incidenza della pressione fiscale sul PIL a livello nazionale si è attenuata solo marginalmente (un punto in 5 anni).** C'è ancora molto da fare sulla fiscalità per la competitività



Scopri il nostro
Native Advertising
Leggi tutto



Entra nella
redazione
Leggi tutto



Dalle aziende
Leggi tutto

SEGUICI SUI
SOCIAL



I PIÙ
POPOLARI



Come aprire un B&B con
l'imprenditoria rosa
🕒 21 gennaio 2016

Equitalia e pignoramento ex
art. 72 bis: come fare
opposizione
🕒 25 settembre 2015

I termini per la notifica della
cartella esattoriale
🕒 25 settembre 2014

Che cos'è e come si calcola il
Break Even Point
🕒 26 maggio 2014

5 consigli antispam per le
vostre email
🕒 4 novembre 2014

dell'industria italiana anche a livello locale, facendo leva sulle best practice di collaborazione imprese – amministrazioni locali”.

Più nel dettaglio Assolombarda ha avviato, da alcuni anni, un **percorso di confronto con le Amministrazioni locali che ha prodotto importanti risultati** in termini di semplificazione e di risparmio per le imprese. Dal **protocollo in materia di fiscalità locale** siglato con Baranzate, Cinisello Balsamo, Lainate, Melzo e Rho, alle **agevolazioni per le startup e i nuovi insediamenti produttivi** a Buccinasco, Milano, Rho e Sesto San Giovanni, oltre all'**esenzione dei magazzini funzionali alle attività produttive** già recepite da Baranzate, Cernusco sul Naviglio, Milano e Rho, e la **rimodulazione del carico impositivo di IMU e TASI** introdotto da Lainate, Legnano e Melzo. Casi di successo che devono diventare best practice sempre più diffuse sul nostro territorio.

Per mettere a fattore comune le esperienze positive del Comuni del territorio, **Assolombarda ha dedicato alla fiscalità locale un portale interattivo**, accessibile a tutti, nel quale sono disponibili tutte le elaborazioni e i confronti dei 250 comuni analizzati, oltre a dati, grafici e mappe: www.assolombarda.it/fiscalita-locale

Se vuoi ricevere gratuitamente notizie su **Assolombarda: pressione fiscale locale per le imprese +9% in 5 anni** lascia il tuo indirizzo email nel box sotto e iscriviti:

Powered by **News@me**

Condividi l'articolo:

Correlati

Assolombarda - Pressione fiscale: nel 2015 aumentata dell'1% sulle imprese
 18 aprile 2016
 In "FISCO IMPRESA"

Rapporto sulla fiscalità locale nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza
 8 maggio 2014
 In "FISCO IMPRESA"

In calo nel primo semestre 2014 i prezzi di uffici (-12%) e capannoni (-10%)
 27 marzo 2015
 In "INFOIMPRESA"

TAGS **ASSOLOMBARDA** **FISCO IMPRESA** **LODI** **MILANO** **MONZA E BRIANZA**
PRESSIONE FISCALE **TASSE**

PREVIOUS
POST

NEXT
POST

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#) [maggiori info](#)

Sesto Notizie



GRATIS

SUBITO

Cerca...

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [GOSSIP](#)

TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC

[clicca qui](#)

MILANO

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni

Milano, 11 apr. (AdnKronos) - La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal sesto rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine, spiega Assolombarda, rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa, Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione, e l'addizionale Irpef per quanto riguarda le persone. Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro. I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'ottava e all'11esima posizione. Si deve però tenere in considerazione che il dato è influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori è particolarmente rilevante.

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 11/04/2018 20:42:00

Viste

Consigliate

Persone



SESTO-SAN-GIOVANNI

11 Aprile 2018

Blitz dei carabinieri di Sesto, fermati 5 peruviani. Accertati furti per oltre 300mila euro



SESTO-SAN-GIOVANNI

09 Aprile 2018

Installati i dispositivi "salva pedone". Il vicesindaco Caponi: "All'avanguardia sulla sicurezza stradale"



SESTO-SAN-GIOVANNI

07 Aprile 2018

La donna morta a Cascina Gatti era deceduta da 10 giorni, al suo fianco un biglietto d'addio

[Vedi tutte...](#)


(iN) Evidenza

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#) [maggiori info](#)

Sesto Notizie



GRATIS

SUBITO

Cerca...

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [GOSSIP](#)
TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC
[clicca qui](#)

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni (2)

(AdnKronos) - Per Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco, si tratta di "un lavoro importante che monitora ben 250 comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una fotografia complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future".

"Occorre - prosegue Ferro - ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende. A cominciare, per esempio, dalla rimodulazione del carico fiscale tra Imu e Tasi: quest'ultima, infatti, è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla Tari in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta".

Allontanandosi dai principali capoluoghi, invece, la situazione migliora. I comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi. Tra questi troviamo: Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta.

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 11/04/2018 20:42:00

Viste

Consigliate

Persone



SESTO-SAN-GIOVANNI

11 Aprile 2018

Blitz dei carabinieri di Sesto, fermati 5 peruviani. Accertati furti per oltre 300mila euro



SESTO-SAN-GIOVANNI

09 Aprile 2018

Installati i dispositivi "salva pedone". Il vicesindaco Caponi: "All'avanguardia sulla sicurezza stradale"



SESTO-SAN-GIOVANNI

07 Aprile 2018

La donna morta a Cascina Gatti era deceduta da 10 giorni, al suo fianco un biglietto d'addio

[Vedi tutte...](#)


NATAN
costruzioni

7/14/15
GIUGNO 2014
OPEN DAY IN CANTIERE
MONZA - SAN FRUTTUOSO

(iN) Evidenza

ASSOLOMBARDA, PRESSIONE FISCALE LOCALE PER LE IMPRESE: +9% IN 5 ANNI

Ferro: "Rimodulare il carico tra IMU e TASI e uniformare l'interpretazione della norma sulla TARI, due azioni da diffondere come best practice per ridurre la pressione fiscale sulle nostre imprese" La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal 6° Rapporto sulla fiscalità locale promosso da **Assolombarda**, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa - IMU, TASI, TARI, oneri di urbanizzazione e l'Addizionale Irpef per quanto riguarda le persone.

Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro.

I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai 3 capoluoghi.

Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando IMU, TASI e TARI su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'8° e all'11° posizione.

Si deve però tenere in considerazione che il dato è influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori è particolarmente rilevante.

"Si tratta di un lavoro importante che monitora ben 250 comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una fotografia complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future ha dichiarato Carlo Ferro, Vicepresidente di **Assolombarda** con delega a Politiche industriali e Fisco. Occorre, infatti, ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende. A cominciare, per esempio, dalla rimodulazione del carico fiscale tra IMU e TASI: quest'ultima, infatti, è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla TARI in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il Ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta".

Allontanandosi dai principali capoluoghi, invece, la situazione migliora. I comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi. Tra questi troviamo: Castelnovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta.

Il monitoraggio mette, inoltre, in evidenza che IMU e TASI rimangono sui valori del 2016. Un risultato determinato dalla Legge di Stabilità 2017 che ha imposto ai Comuni, già dal 2016, il divieto di aumentare le aliquote. Nessuna Amministrazione, tra quelle oggetto del monitoraggio, le ha però riviste al ribasso, ad eccezione di Legnano che ha ridotto l'aliquota dell'IMU dei capannoni e alzato quella della TASI mantenendo inalterato il carico complessivo. Dal 2012 gli importi dovuti per queste imposte sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni.

Anche gli oneri di urbanizzazione non hanno riscontrato rilevanti scostamenti rispetto allo scorso anno: 0,5% per gli uffici e 0,0% per i capannoni. In sei anni l'incremento complessivo è stato di circa il 5% per entrambe le tipologie di immobili.

Ugualmente l'Addizionale Irpef, che il monitoraggio rileva per via dell'impatto sui dipendenti delle imprese del territorio, rimane sui livelli del 2016. Quasi la totalità dei Comuni ha confermato le aliquote dell'anno precedente.

Solo Cusano Milanino e Cologno Monzese l'hanno ridotta.

Dall'analisi emerge, invece, una diminuzione della tassa sui rifiuti. Nel 2017, infatti, la TARI nei principali comuni è diminuita in media dell'1,4% per gli uffici e dell'1,6% per i capannoni industriali. Una tendenza consolidata per questi ultimi che, anche nel periodo 2012-2017, hanno visto diminuire del 14,9% la tassa sui rifiuti. Mentre per gli uffici è cresciuta dell'1,3%.

"Come **Assolombarda** siamo attivi nello studio e nelle proposte di collaborazione sulla fiscalità per le imprese sia a livello nazionale sia locale" conclude Ferro. "Queste partnership sono esempi costruttivi di un approccio orientato allo sviluppo del territorio ha sottolineato. Tuttavia la pressione delle imposte locali è aumentata di 9 punti in 5 anni e l'incidenza della pressione fiscale sul PIL a livello nazionale si è attenuata solo marginalmente (un punto in 5 anni). C'è ancora molto da fare sulla fiscalità per la competitività dell'industria italiana anche a livello locale, facendo leva sulle best practice di collaborazione imprese amministrazioni locali".

Più nel dettaglio **Assolombarda** ha avviato, da alcuni anni, un percorso di confronto con le Amministrazioni locali che ha prodotto importanti risultati in termini di semplificazione e di risparmio per le imprese. Dal protocollo in materia di fiscalità locale siglato con Baranzate, Cinisello Balsamo, Lainate, Melzo e Rho, alle agevolazioni per le startup e i nuovi insediamenti produttivi a Buccinasco, Milano, Rho e Sesto San Giovanni, oltre all'esenzione dei magazzini funzionali alle attività produttive già recepite da Baranzate, Cernusco sul Naviglio, Milano e Rho, e la rimodulazione del carico impositivo di IMU e TASI introdotto da Lainate, Legnano e Melzo. Casi di successo che devono diventare best practice sempre più diffuse sul nostro territorio.

Per mettere a fattore comune le esperienze positive dei Comuni del territorio, **Assolombarda** ha dedicato alla fiscalità locale un portale interattivo, accessibile a tutti, nel quale sono disponibili tutte le elaborazioni e i confronti dei 250 comuni analizzati, oltre a dati, grafici e mappe: <http://www.assolombarda.it/fiscalita-locale>.

PRESSIONE FISCALE LOCALE PER LE IMPRESE: +9% IN 5 ANNI

Dal sesto rapporto sulla fiscalità locale di **Assolombarda** emergono dati sempre più preoccupanti

Nessuna Amministrazione, tra quelle oggetto del monitoraggio, le ha però riviste al ribasso, ad eccezione di Legnano che ha ridotto l'aliquota dell'IMU dei capannoni e alzato quella della TASI mantenendo inalterato il carico complessivo

MILANO – La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal 6° Rapporto sulla fiscalità locale promosso da **Assolombarda**, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa – IMU, TASI, TARI, oneri di urbanizzazione – e l'Addizionale Irpef per quanto riguarda le persone.

Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro. I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando IMU, TASI e TARI su uffici e capannoni) sono : Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'8° e all'11° posizione.

Si deve però tenere in considerazione che il dato è influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori è particolarmente rilevante.

“Si tratta di un lavoro importante che monitora ben 250 comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una fotografia complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future– ha dichiarato Carlo Ferro, Vicepresidente di **Assolombarda** con delega a Politiche industriali e Fisco –. Occorre, infatti, ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende. A cominciare, per esempio, dalla rimodulazione del carico fiscale tra IMU e TASI : quest'ultima, infatti, è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla TARI in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il Ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta”.

Allontanandosi dai principali capoluoghi, invece, la situazione migliora. I comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi. Tra questi troviamo: Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta.

Il monitoraggio mette, inoltre, in evidenza che IMU e TASI rimangono sui valori del 2016. Un risultato determinato dalla Legge di Stabilità 2017 che ha imposto ai Comuni, già dal 2016, il divieto di aumentare le aliquote. Nessuna Amministrazione, tra quelle oggetto del monitoraggio, le ha però riviste al ribasso, ad eccezione di Legnano che ha ridotto l'aliquota dell'IMU dei capannoni e alzato quella della TASI mantenendo inalterato il carico complessivo. Dal 2012 gli importi dovuti per queste imposte sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni.

Anche gli oneri di urbanizzazione non hanno riscontrato rilevanti scostamenti rispetto allo scorso anno: 0,5% per gli uffici e 0,0% per i capannoni. In sei anni l'incremento complessivo è stato di circa il 5% per entrambe le tipologie di immobili.

Uguualmente l'Addizionale Irpef, che il monitoraggio rileva per via dell'impatto sui dipendenti delle imprese del territorio,

rimane sui livelli del 2016. Quasi la totalità dei Comuni ha confermato le aliquote dell'anno precedente. Solo Cusano Milanino e Cologno Monzese l'hanno ridotta. Dall'analisi emerge, invece, una diminuzione della tassa sui rifiuti. Nel 2017, infatti, la TARI nei principali comuni è diminuita in media dell'1,4% per gli uffici e dell'1,6% per i capannoni industriali. Una tendenza consolidata per questi ultimi che, anche nel periodo 2012-2017, hanno visto diminuire del 14,9% la tassa sui rifiuti. Mentre per gli uffici è cresciuta dell'1,3%.

“Come **Assolombarda** siamo attivi nello studio e nelle proposte di collaborazione sulla fiscalità per le imprese sia a livello nazionale sia locale” conclude Ferro. “Queste partnership sono esempi costruttivi di un approccio orientato allo sviluppo del territorio – ha sottolineato –. Tuttavia la pressione delle imposte locali è aumentata di 9 punti in 5 anni e l'incidenza della pressione fiscale sul PIL a livello nazionale si è attenuata solo marginalmente (un punto in 5 anni). C'è ancora molto da fare sulla fiscalità per la competitività dell'industria italiana anche a livello locale, facendo leva sulle best practice di collaborazione imprese – amministrazioni locali”.

Più nel dettaglio **Assolombarda** ha avviato, da alcuni anni, un percorso di confronto con le Amministrazioni locali che ha prodotto importanti risultati in termini di semplificazione e di risparmio per le imprese. Dal protocollo in materia di fiscalità locale siglato con Baranzate, Cinisello Balsamo, Lainate, Melzo e Rho, alle agevolazioni per le startup e i nuovi insediamenti produttivi a Buccinasco, Milano, Rho e Sesto San Giovanni, oltre all' esenzione dei magazzini funzionali alle attività produttive già recepite da Baranzate, Cernusco sul Naviglio, Milano e Rho, e la rimodulazione del carico impositivo di IMU e TASI introdotto da Lainate, Legnano e Melzo. Casi di successo che devono diventare best practice sempre più diffuse sul nostro territorio.

Per mettere a fattore comune le esperienze positive dei Comuni del territorio, **Assolombarda** ha dedicato alla fiscalità locale un portale interattivo, accessibile a tutti, nel quale sono disponibili tutte le elaborazioni e i confronti dei 250 comuni analizzati, oltre a dati, grafici e mappe:

Fisco: Assolombarda, pressione locale 2017 resta stabile dal 2016

11/04/2018 - 16:36

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 11 apr - La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. E' quanto emerge dal sesto Rapporto sulla fiscalita' locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Citta' Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa - Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione - e l'Addizionale Irpef per quanto riguarda le persone. Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4%) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in piu'. Ancora piu' consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro. I Comuni con il livello di pressione fiscale piu' alto sono quelli di grandi dimensioni e piu' vicini a ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paulo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'ottava e all'undicesima posizione. Il monitoraggio mette, inoltre, in evidenza che nel 2017 Imu e Tasi rimangono sui valori del 2016. Dal 2012, invece, gli importi dovuti per queste imposte sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni. Anche gli oneri di urbanizzazione non hanno riscontrato rilevanti scostamenti rispetto allo scorso anno: 0,5% per gli uffici e invariata per i capannoni. In sei anni l'incremento complessivo e' stato di circa il 5% per entrambe le tipologie di immobili. Ugualmente l'Addizionale Irpef, che il monitoraggio rileva per via dell'impatto sui dipendenti delle imprese del territorio, rimane sui livelli del 2016. Quasi la totalita' dei Comuni ha confermato le aliquote dell'anno precedente. Solo Cusano Milanino e Cologno Monzese l'hanno ridotta. Dall'analisi emerge, invece, una diminuzione della tassa sui rifiuti. Nel 2017, infatti, la Tari nei

Cambia Paese

Italia

Vai

Area Clienti

 Newsletter per
 Operatori
 Professionali

Iscriviti qui >

 Il Rosso e il Nero
 Settimanale di strategia

Archivio >


 Informativa
 al pubblico

 Risultati &
 Commenti

principali comuni e' diminuita in media dell'1,4% per gli uffici e dell'1,6% per i capannoni industriali. Una tendenza consolidata per questi ultimi che, anche nel periodo 2012-2017, hanno visto diminuire del 14,9% la tassa sui rifiuti. Mentre per gli uffici e' cresciuta dell'1,3%.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 11-04-18 16:36:14 (0402) 5 NNNN

**KAIROS**
a Julius Baer Group company

Kairos Partners SGR spa
Via San Prospero 2 I-20121 Milano - P.Iva 12825720159
Tutti i diritti riservati - Disclaimer

[Torna su ↑](#)



60 negozi Via Cassanese Km 10 - Vignate centroacquario.it

Edizione Digitale | Abbonamenti | Pubblicità

giovedì, 12 aprile 2018

Cerca ...



LaMartesana.it



PRIMA PAGINA MARTESANA MELZESE CASSANESE TREZZESE BRUGHERIO SESTO ISOLA GERA LODI GALLERIA

Cronaca Attualità Economia e scuola Politica Cultura e turismo Sport Commenti MOTORI SALUTE CUCINA CASA



🏠 > Economia e scuola > Pressione fiscale per le imprese +9% in 5 anni a Milano, Brianza e Lodi

ECONOMIA E SCUOLA provinciale 12 aprile 2018

0 commenti

Pressione fiscale per le imprese +9% in 5 anni a Milano, Brianza e Lodi

Interessanti spunti di analisi nel sesto rapporto locale di Assolombarda.



Pressione fiscale per le imprese: il sesto rapporto locale di Assolombarda.

Pressione fiscale per le imprese

La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal 6° Rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi.

L'indagine rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa – IMU, TASI, TARI, oneri di urbanizzazione – e l'Addizionale Irpef per quanto riguarda le persone.

Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro.

I Comuni coinvolti

I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi



AIUTA LA TUA SCUOLA
A RACCOGLIERE
SEMPRE + BUONI!

UN RICCO CATALOGO PREMI
TI ASPETTA

Sfoglialo! >>



NOTIZIE PIÙ LETTE



Rapina in banca a Cologno: banda armata svaligia il caveau FOTO

9 aprile 2018



Malore in Chiesa, muore il sacrista

6 aprile 2018



Lite al ristorante cliente accottellato dall' amico

7 aprile 2018



Arrestato in Vaticano monsignor Carlo Alberto Capella

7 aprile 2018



Incidente a Cologno Arriva l'elicottero FOTO

6 aprile 2018

NOTIZIE PIÙ COMMENTATE



I presepi sono 114 FOTO

124 commenti | 15 dicembre 2017



Autovelox viale Fulvio Testi: valanga di multe. Automobilisti in rivolta

101 commenti | 22 febbraio 2018

dimensioni e più vicini a ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando IMU, TASI e TARI su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paulo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'8° e al'11° posizione. Si deve però tenere in considerazione che il dato è influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori è particolarmente rilevante.

“Si tratta di un lavoro importante che monitora ben 250 comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una fotografia complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future– ha dichiarato Carlo Ferro, Vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco –. Occorre, infatti, ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende. A cominciare, per esempio, dalla rimodulazione del carico fiscale tra IMU e TASI: quest'ultima, infatti, è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla TARI in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il Ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta”.

Allontanandosi dai principali capoluoghi, invece, la situazione migliora. I comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi. Tra questi troviamo: Castelnovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta.

Focus su Imu e Tasi

Il monitoraggio mette, inoltre, in evidenza che IMU e TASI rimangono sui valori del 2016. Un risultato determinato dalla Legge di Stabilità 2017 che ha imposto ai Comuni, già dal 2016, il divieto di aumentare le aliquote. Nessuna Amministrazione, tra quelle oggetto del monitoraggio, le ha però riviste al ribasso, ad eccezione di Legnano che ha ridotto l'aliquota dell'IMU dei capannoni e alzato quella della TASI mantenendo inalterato il carico complessivo.

Leggi anche: Oltre 57 chili di droga sequestrati dai carabinieri

Dal 2012 gli importi dovuti per queste imposte sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni.

Anche gli oneri di urbanizzazione non hanno riscontrato rilevanti scostamenti rispetto allo scorso anno: 0,5% per gli uffici e 0,0% per i capannoni. In sei anni l'incremento complessivo è stato di circa il 5% per entrambe le tipologie di immobili.

L'addizionale Irpef



Due nuovi autovelox su viale Fulvio Testi

52 commenti | 5 novembre 2017



Autovelox sulla Cassanese irregolare? Sentenza incredibile di un giudice di pace

25 commenti | 16 ottobre 2017



Tragedia a Vaprio Paese in lutto per Guglielmo Passoni

23 commenti | 17 febbraio 2018

TAG DELLA SETTIMANA

pioltello

cermusco

cologno monzese

carabinieri

carugate

brugherio

Segrate

cassano d'adda

incidente

Trezzo sull'Adda

Motori

Cucina

Casa

Salute



Hyundai al Fuorisalone 2018 con l'Istituto Europeo di Design

6 aprile 2018



Nuova Mini sbarca in Italia con tante novità

6 aprile 2018



Audi Italia celebra Sofia Goggia con la RS 6 Avant Performance

30 marzo 2018

 Guarda TR24 Canale 11, il network all news del territorio



IL PORTALE DI INFORMAZIONE DELLA ROMAGNA

CESENA

FORLÌ

RAVENNA

RIMINI

BOLOGNA

ALTRO

Cerca 

ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA POLITICA SPORT NAZIONALI


 Porte e Finestre Forlì-Bologna

 > NAZIONALI > IMPRESE: ASSOLOMBARDA, PRESSIONE FISCALE LOCALE +9% IN 5 ANNI

NAZIONALI

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni

Di: REDAZIONE

mercoledì 11 aprile 2018 ore 20:42

3 visualizzazioni

 Condividi  tweet


Milano, 11 apr. (AdnKronos) - La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal sesto rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine, spiega Assolombarda, rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa, Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione, e l'addizionale Irpef per quanto riguarda le persone.

Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro.

I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paulo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'ottava e all'11esima posizione. Si deve però tenere in considerazione che il dato è influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori è particolarmente rilevante.



NOTIZIE CORRELATE

Governo: Carfagna, da Di Maio non accettiamo veti
Fi: Fiori, grazie a Berlusconi per nomina a commissario...
Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9%.
Amministrative: Toti, grazie a Berlusconi per sostegno...
Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9%.
Risparmio: pir a un anno dal debutto, Assogestioni...

RICCIONE:
Muore a soli 62 anni il pioniere della movida...

19 MAR 2018


LUGO:
Bambino di 10 anni punta un coltello contro.

11 APR 2018


EMILIA-ROMAGNA:
La stazione cinese 'Palazzo...

27 MAR 2018


RIMINI:
Esplosione bombole di gpl, incendio i...

02 APR 2018


MADONNA DI CAMPIGLIO:
Incidente sulla neve, 35enne...

20 MAR 2018

 Guarda TR24 Canale 11, il network all news del territorio



IL PORTALE DI INFORMAZIONE DELLA ROMAGNA

CESENA

FORLÌ

RAVENNA

RIMINI

BOLOGNA

ALTRO

Cerca 

 Porte e Finestre Forli-Bologna

ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA POLITICA SPORT NAZIONALI

 > NAZIONALI > IMPRESE: ASSOLOMBARDA, PRESSIONE FISCALE LOCALE +9% IN 5 ANNI (2)

NAZIONALI

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni (2)

Di: REDAZIONE

mercoledì 11 aprile 2018 ore 20:42

3 visualizzazioni

 Condividi  tweet

(AdnKronos) - Per Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco, si tratta di "un lavoro importante che monitora ben 250 comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una fotografia complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future".

"Occorre - prosegue Ferro - ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende. A cominciare, per esempio, dalla rimodulazione del carico fiscale tra Imu e Tasi: quest'ultima, infatti, è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla Tari in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta".

Allontanandosi dai principali capoluoghi, invece, la situazione migliora. I comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi. Tra questi troviamo: Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta.



NOTIZIE CORRELATE

Governo: Carfagna, da Di Maio non accettiamo veti
Fi: Fiori, grazie a Berlusconi per nomina a commissario...
Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9%..
Amministrative: Toti, grazie a Berlusconi per sostegno...
Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9%..
Risparmio: pir a un anno dal debutto, Assogestioni...







RICCIONE:
Muore a soli 62 anni il pioniere della movida...

19 MAR 2018



LUGO:
Bambino di 10 anni punta un coltello contro.

11 APR 2018



EMILIA-ROMAGNA:
La stazione cinese 'Palazzo...

27 MAR 2018



RIMINI:
Esplodono bombole di gpl, incendio i...

02 APR 2018



MADONNA DI CAMPIGLIO:
Incidente sulla neve, 35enne...

20 MAR 2018

ANCHE QUELLE LOCALI NON PERDONANO: PER ASSOLOMBARDA TASSE SU DEL 10% IN 5 ANNI

Tasse e imprese, un rapporto sempre tormentato. Anche a livello locale. Nei comuni della città metropolitana di Milano e delle province di Monza e Lodi, ad esempio, negli ultimi cinque anni la pressione **fiscale** ha continuato ad aumentare. **LE IMPOSTE SUGLI UFFICI SONO AUMENTATE DI 619 EURO** A evidenziarlo è il 6° Rapporto sulla fiscalità locale promosso da **Assolombarda**, all'interno del quale vengono messi a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa – Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione – e l'addizionale Irpef per quanto riguarda le persone, all'interno di ben 250 comuni. Emerge così che nel corso dell'ultimo lustro (dal 2012 al 2017) la pressione **fiscale**, per quanto riguarda gli uffici, è aumentata dell'8,7 per cento, che "tradotto" significa un esborso aggiuntivo di 619 euro. **ANCORA PEGGIO SUL VERSANTE CAPANNONI** Per quanto riguarda i capannoni industriali l'aumento è stato maggiore, pari al 9,1 per cento. E in questo caso la differenza è stata di 3.346 euro all'anno. A "costare" di più alle imprese sono i comuni di dimensioni maggiori: i primi tre posti sono infatti occupati da Milano, Sesto San Giovanni e Paullo. Un dato che contribuisce a regalare una piccola dose di speranza per l'immediato futuro è rappresentato dal fatto che, nel corso dell'ultimo anno dell'intervallo preso in considerazione, si è registrata una piccola inversione di tendenza: il carico **fiscale** è diminuito dello 0,4 per cento per quanto riguarda i capannoni e dello 0,3 per gli uffici.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

chiudi maggiori info

lavallee
NOTIZIE



GRATIS

SUBITO

Cerca...

HOME NERA CRONACA GOSSIP

TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC

clicca qui

MILANO

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni

Milano, 11 apr. (AdnKronos) - La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal sesto rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine, spiega Assolombarda, rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa, Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione, e l'addizionale Irpef per quanto riguarda le persone. Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro. I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'ottava e all'11esima posizione. Si deve però tenere in considerazione che il dato è influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori è particolarmente rilevante.

Autore: AdnKronos

Pubblicato il: 11/04/2018 20:42:00

Viste

Consigliate

Persone



AOSTA

07 Aprile 2018

Emily Rini



AOSTA

07 Aprile 2018

Addio al medico e guida alpina Emmanuel Cauchy Oggi, sabato 7, i funerali. Ha perso la vita sotto una valanga, era molto conosciuto anche in Valle d'Aosta



AOSTA

07 Aprile 2018

Ha tentato di investire una prostituta dopo un diverbio, finisce ai domiciliari

Vedi tutte...

(iN) Evidenza

E-LIGHT LIMITED EDITION:
0,047 €/kWh
invece di
0,055 €/kWh
prezzo della componente energia.

FINO AL 17/04

ADERISCI ORA

WHAT'S YOUR POWER? enel

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

chiudi maggiori info

lavallee
NOTIZIE



GRATIS

SUBITO

Cerca...

HOME NERA CRONACA GOSSIP

TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC

clicca qui

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni (2)

(AdnKronos) - Per Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco, si tratta di "un lavoro importante che monitora ben 250 comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una fotografia complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future".
"Occorre - prosegue Ferro - ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende. A cominciare, per esempio, dalla rimodulazione del carico fiscale tra Imu e Tasi: quest'ultima, infatti, è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla Tari in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta".
Allontanandosi dai principali capoluoghi, invece, la situazione migliora. I comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi. Tra questi troviamo: Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta.

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 11/04/2018 20:42:00

Viste

Consigliate

Persone



AOSTA

07 Aprile 2018

Emily Rini



AOSTA

07 Aprile 2018

Addio al medico e guida alpina Emmanuel Cauchy Oggi, sabato 7, i funerali. Ha perso la vita sotto una valanga, era molto conosciuto anche in Valle d'Aosta



AOSTA

07 Aprile 2018

Ha tentato di investire una prostituta dopo un diverbio, finisce ai domiciliari

Vedi tutte...

(iN) Evidenza

E-LIGHT LIMITED EDITION:
0,047 €/kWh
invece di
0,055 €/kWh
prezzo della componente energia.

FINO AL 17/04
ADERISCI ORA

WHAT'S YOUR POWER? enel

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[Continua](#) [Consulta la privacy policy](#)

[SOCIETÀ](#) ▾ [TERRITORIO](#) ▾ [PARTITI & MOVIMENTI](#) ▾

TRIBUNA POLITICA WEB.it

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE INDIPENDENTE DELLA POLITICA ITALIANA
Direttore Dario Tiengo

Home > Adnkronos

Adnkronos [Economia](#)

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni

18 minuti fa

[f](#) Condividi su Facebook [T](#) Tweet su Twitter [G+](#) [P](#)

Milano, 11 apr. (AdnKronos) - La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal sesto rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine, spiega Assolombarda, rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa, Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione, e l'addizionale Irpef per quanto riguarda le persone.

Fonte [AdnKronos](#)

CONDIVIDI [f](#) [T](#) [G+](#) [P](#) [Mi piace 0](#) [Tweet](#)

RQL Network



Categorie

Seleziona una categoria ▾

Le interviste esclusive di Tribuna



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[Continua](#) [Consulta la privacy policy](#)

[SOCIETÀ](#) ▾ [TERRITORIO](#) ▾ [PARTITI & MOVIMENTI](#) ▾

TRIBUNA POLITICA WEB.it

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE INDIPENDENTE DELLA POLITICA ITALIANA
Direttore Dario Tiengo

Home > Adnkronos

Adnkronos [Economia](#)

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni (2)

19 minuti fa

[f](#) Condividi su Facebook [T](#) Tweet su Twitter [G+](#) [P](#)

(AdnKronos) - Per Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco, si tratta di "un lavoro importante che monitora ben 250 comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una fotografia complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future".

Fonte [AdnKronos](#)

CONDIVIDI [f](#) [T](#) [G+](#) [P](#) [Mi piace 0](#) [Tweet](#)

RQL Network



Categorie

Seleziona una categoria ▾

Le interviste esclusive di Tribuna



Siamo spiacenti, ma il browser che stai utilizzando non è al momento supportato. Disqus supporta attivamente i seguenti browsers:

- [Firefox](#)
- [Chrome](#)
- [Internet Explorer 11+](#)
- [Safari](#)

Home > Adnkronos > Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni

ADNKRONOS ECONOMIA

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni

di Adnkronos - 11 aprile 2018 - 20:13

CONDIVIDI Facebook Twitter Mi piace 0 tweet

Milano, 11 apr. (AdnKronos) - La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal sesto rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine, spiega Assolombarda, rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa, Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione, e l'addizionale Irpef per quanto riguarda le persone. Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro. I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'ottava e all'11esima posizione. Si deve però tenere in considerazione che il dato è influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori è particolarmente rilevante.

Promosso da Taboola



La mafia pianificava di uccidere il giornalista Paolo Borrometi

Red - 10 aprile 2018 - 14:41

La mafia pianificava di uccidere il giornalista Paolo Borrometi, direttore del sito la spia.it. E' quanto emerge dall'inchiesta che ha portato all'arresto di quattro...



Grammichele: 77enne uccide figlio a coltellate

8 aprile 2018 - 19:41



Monte Po, il sindaco Bianco consegna bambinopoli al quartiere

8 aprile 2018 - 17:01



Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni

ECONOMIA

11/04/2018 20:42 | AdnKronos  @Adnkronos

Milano, 11 apr. (AdnKronos) - La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal sesto rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la

pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine, spiega Assolombarda, rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa, Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione, e l'addizionale Irpef per quanto riguarda le persone. Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro. I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'ottava e all'11esima posizione. Si deve però tenere in considerazione che il dato è influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori è particolarmente rilevante.



IN PRIMO PIANO

Si apre la stagione crocieristica con l'approdo a Olbia della Balmoral

Il comune di Olbia amplia l'organico: al via stabilizzazioni e contratti a tempo determinato

Giornata del mare e cultura marinara nell'istituto tecnico di Siniscola

A Olbia un appuntamento per la formazione gratuita ai test di accesso alle facoltà medico-sanitarie

leri assemblea dei giornalisti per discutere del caso Nuova Sardegna e Olbia.it

A Olbia convegno sulla filiera ittica per discutere delle problematiche e delle prospettive

Dissequestrato il materiale della giornalista della Nuova, Giulietti FNSI: "Ora intervenga il Csm"

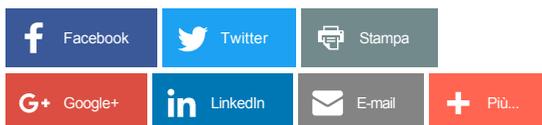
L'Ats invia all'assessorato regionale piano di 1200 nuove assunzioni

L'Olbia crolla con l'Arezzo, finisce 2-3 per i toscani

Tutto pronto per Mirtò in programma sabato prossimo a Porto Cervo, ecco i dettagli

0

CONDIVISIONI



Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni (2)

ECONOMIA

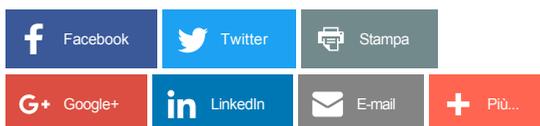
11/04/2018 20:42 | AdnKronos  @Adnkronos

(AdnKronos) - Per Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco, si tratta di "un lavoro importante che monitora ben 250 comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una fotografia

complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future". "Occorre - prosegue Ferro - ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende. A cominciare, per esempio, dalla rimodulazione del carico fiscale tra Imu e Tasi: quest'ultima, infatti, è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla Tari in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta". Allontanandosi dai principali capoluoghi, invece, la situazione migliora. I comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi. Tra questi troviamo: Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta.

0

CONDIVISIONI



LEGGI ANCHE



IN PRIMO PIANO

Si apre la stagione crocieristica con l'approdo a Olbia della Balmoral

Il comune di Olbia amplia l'organico: al via stabilizzazioni e contratti a tempo determinato

Giornata del mare e cultura marinara nell'istituto tecnico di Siniscola

A Olbia un appuntamento per la formazione gratuita ai test di accesso alle facoltà medico-sanitarie

leri assemblea dei giornalisti per discutere del caso Nuova Sardegna e Olbia.it

A Olbia convegno sulla filiera ittica per discutere delle problematiche e delle prospettive

Dissequestrato il materiale della giornalista della Nuova, Giulietta FNSI: "Ora intervenga il Csm"

L'Ats invia all'assessorato regionale piano di 1200 nuove assunzioni

L'Olbia crolla con l'Arezzo, finisce 2-3 per i toscani

Tutto pronto per Mirtò in programma sabato prossimo a Porto Cervo, ecco i dettagli



DIALOGO NEWS

VOCE LIBERA APERTA A TUTTI

Search



CRONACA

VARIE

ATTUALITÀ

POLITICA

AFORISMI

SPORT

CULTURA

HOME > **ATTUALITÀ** > NORDMILANO, AUMENTATA LA PRESSIONE FISCALE SULLE IMPRESE: LO RIVELA LO STUDIO DI ASSOLOMBARDA

NordMilano, aumentata la pressione fiscale sulle imprese: lo rivela lo studio di Assolombarda

BY DIALOGONEWS on 12 APRILE 2018 • (0)



SESTO SAN GIOVANNI – La situazione per le aziende di Sesto, Cologno, Cinisello e tutto il NordMilano è peggiorata: in base allo studio di Assolombarda la pressione fiscale negli ultimi anni è aumentata rendendo più difficile la ripresa economica. Occorrono interventi concreti

per rimodulare tutte le voci che incidono sulle attività lavorative per rilanciare l'occupazione.

Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco, afferma: *“Si tratta di un lavoro importante che monitora ben 250 comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una fotografia complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future. Occorre – prosegue Ferro – ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende. A cominciare, per esempio, dalla rimodulazione del carico fiscale tra Imu e Tasi: quest'ultima, infatti, è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla Tari in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta”*.

L'indagine rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa – IMU, TASI, TARI, oneri di urbanizzazione – e l'Addizionale Irpef per quanto riguarda le persone. Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per

Dialogo News



Dialogo News
46 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Post più letti

La Tazzina di Caffè

Sesto, l'Unione inquilini sbaglia bersaglio e protesta contro il piccolo proprietario anziché il Comune

La Tazzina di Caffè

Sesto, Martina Hamdy, padre egiziano, vince la puntata di Veline e approda alle finali

Cinisello, ex dirigente di Uniabita nei guai con la giustizia per evasione fiscale e riciclaggio

Blog Stats

862,216 hits

Ultim'ora

Macron: «La Siria ha usato armi chimiche Abbiamo le prove» Sarà davvero guerra? Gentiloni: «L'Italia non partecipa ai raid»

M5S: «Mai con Berlusconi, se FI si sfila possibile

i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro. I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai 3 capoluoghi. I primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando IMU, TASI e TARI su uffici e capannoni) sono: **Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese.**

Annunci

[Report this ad](#)[Report this ad](#)

Caricamento...

◀ [Sesto, progresso in graduatoria e applausi alla squadra Hot Shivers ai campionati mondiali di Stoccolma](#)

📁 Categorie: [Attualità](#)

Rispondi

accordo con Lega». Ma Salvini: «No, siamo coalizione unita»

Milano, donna di 34 anni muore dopo un intervento di liposuzione. Aperta inchiesta

Rigore Real-Juve, furia bianconera. Benatia: «È stato uno stupro» La gara

A 82 anni si laurea in Filosofia: «Volevo scoprire dov'è finita mia moglie morta»

Ultimi articoli

Paderno, alla scoperta dei tesori d'arte con il circuito delle biblioteche CSBNO

Bresso, il Parco Nord domenica diventa un grande circo a cielo aperto con spettacoli e giochi

NordMilano, aumentata la pressione fiscale sulle imprese: lo rivela lo studio di Assolombarda

Sesto, progresso in graduatoria e applausi alla squadra Hot Shivers ai campionati mondiali di Stoccolma

Previsioni del tempo riportate dall'Arpa, il servizio meteorologico della Lombardia

DIALOGO NEWS E' ANCHE TUO

Questo spazio è a disposizione di tutti i lettori e rappresentanti istituzionali di enti pubblici, associazioni e partiti politici. Chiunque avesse argomenti di interesse collettivo può scrivere un servizio e inviarlo alla redazione tramite posta elettronica all'indirizzo dialogonews@gmail.com (non ci saranno censure

AGENZIE

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni

© 11/04/2018

Milano, 11 apr. (AdnKronos) – La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal sesto rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine, spiega Assolombarda, rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa, Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione, e l'addizionale Irpef per quanto riguarda le persone.

Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro.

I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'ottava e all'11esima posizione. Si deve però tenere in considerazione che il dato è influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori è particolarmente rilevante.

– Per Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco, si tratta di “un lavoro importante che monitora ben 250 comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una fotografia complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future”.

“Occorre – prosegue Ferro – ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende. A cominciare, per esempio, dalla rimodulazione del carico fiscale tra Imu e Tasi: quest'ultima, infatti, è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla Tari in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta”.

Allontanandosi dai principali capoluoghi, invece, la situazione migliora. I comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi. Tra questi troviamo: Castelnovo Bocca D'Adda,

Qualcosa in più sul nostro autore

**AdnKronos**[Leggi i miei articoli](#)

Seguici su



Ultimi articoli



Sacchetti per frutta e verdura da casa? Per il Consiglio di Stato è possibile

8:00



Debiti da gratta e vinci: serve l'amministrazione di sostegno

09/04/2018 8:46



Cassazione: il medico deve informare il paziente utilizzando un linguaggio comprensibile

06/04/2018 12:02



Il post adozione: come affrontarlo? Gli aiuti a mamma e papà

05/04/2018 12:00



RISERVA DI CODICE IN MATERIA PENALE: DAL 6 APRILE IN VIGORE IL DECRETO ATTUATIVO

05/04/2018 8:03

Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta.

< ARTICOLO PRECEDENTE

Sacchetti per frutta e verdura da casa?
Per il Consiglio di Stato è possibile



Mantenimento figli: il tenore di vita deve essere lo stesso anche se i genitori sono separati

01/04/2018 0:53

Articoli più letti



RISERVA DI CODICE IN MATERIA PENALE: DAL 6 APRILE IN VIGORE IL DECRETO ATTUATIVO



Debiti da gratta e vinci: serve l'amministrazione di sostegno



Protocollo tra Coa Napoli e Comune di Napoli, il primo in Italia



Cassazione: il medico deve informare il paziente utilizzando un linguaggio comprensibile



Il post adozione: come affrontarlo? Gli aiuti a mamma e papà



Sacchetti per frutta e verdura da casa? Per il Consiglio di Stato è possibile

Lavoro: al via 'Maratona delle Stem', 100 ragazze immaginano futuro

Engie: con Arval per mobilità elettrica, al via 'charging as a service'

Poste: sigla con Intesa Sp accordo di distribuzione triennale

Lavoro: ambasciatore Gb in Italia madrina di Progetto Donne e Futuro

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Accetto](#)



L'Unione europea in un click!

Visita il nostro sito ed iscriviti alla nostra newsletter
Rappresentanza in Italia della Commissione europea

SPENDING REVIEW? **PAGINEMONACI.it** IL MAGAZINE DI CHI FA IMPRESA SPENDING REVIEW?

FISCO **LAVORO** **ECONOMIA** **STARTUP** **LEGALE/SOCIETARIO** **CERCA IN ARCHIVIO**

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni

Milano, 11 apr. (AdnKronos) - La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. ♦ quanto emerge dal sesto rapporto sulla fiscalità♦ locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città♦ Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine, spiega Assolombarda, rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa, Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione, e l'addizionale Irpef per quanto riguarda le persone.

Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in pi♦. Ancora pi♦ consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro.

I Comuni con il livello di pressione fiscale pi♦ alto sono quelli di grandi dimensioni e pi♦ vicini a ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'ottava e all'11esima posizione. Si deve per♦ tenere in considerazione che il dato ♦ influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori ♦ particolarmente rilevante.

(AdnKronos)



Your browser does not support the video tag.

Guida Monaci FEPA
Fatturazione elettronica
La soluzione all inclusive a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche

- INVIO E CONSEGNA
- CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA
- HELP DESK

Se sei già abbonato a Guida Monaci FEPA clicca qui per accedere al servizio [ACCEDI](#)



L'UE in un click!
Rappresentanza in Italia della Commissione europea

NEWS FROM THE WORLD 

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Accetto](#)



L'Unione europea in un click!

Visita il nostro sito ed iscriviti alla nostra newsletter
Rappresentanza in Italia della Commissione europea

SPENDING REVIEW? **PAGINEMONACI.it** SPENDING REVIEW?
IL MAGAZINE DI CHI FA IMPRESA

FISCO **LAVORO** **ECONOMIA** **STARTUP** **LEGALE/SOCIETARIO** **CERCA IN ARCHIVIO**

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni (2)

(AdnKronos) - Per Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco, si tratta di "un lavoro importante che monitora ben 250 comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una fotografia complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future".

"Occorre - prosegue Ferro - ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende. A cominciare, per esempio, dalla rimodulazione del carico fiscale tra Imu e Tasi: quest'ultima, infatti, interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla Tari in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta".

Allontanandosi dai principali capoluoghi, invece, la situazione migliora. I comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi. Tra questi troviamo: Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta.

(Adnkronos)

PROFESSIONE CHEF
SCOPRI



Your browser does not support the video tag.

Guida Monaci FEPA
Fatturazione elettronica
La soluzione all inclusive a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche

- INVIO E CONSEGNA
- CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA
- HELP DESK

Se sei già abbonato a Guida Monaci FEPA clicca qui per accedere al servizio



NO HATE



L'UE in un click!
Rappresentanza in Italia della Commissione europea

NEWS FROM THE WORLD





Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni

A cura di **AdnKronos** 11 aprile 2018 - 20:42

 Mi piace 524.007



Vai alla **HOME**
e scopri tutte le notizie

Milano, 11 apr. (AdnKronos) – La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal sesto rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine, spiega Assolombarda, rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa, Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione, e l'addizionale Irpef per quanto riguarda le persone.

Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro.

I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'ottava e all'11esima posizione. Si deve però tenere in considerazione che il dato è influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori è particolarmente rilevante.

A cura di **AdnKronos**

⌚ 20:42 11.04.18



ABBONAMENTI

Area riservata

ILDUBBIO

giovedì 12 aprile 2018

[Home](#)
[POLITICA](#)
[CRONACA](#)
[ESTERI](#)
[CULTURA](#)
[GIUSTIZIA](#)
[RUBRICHE](#)
[SPETTACOLI](#)
[ILDUBBIO TV](#)

Home > Cronaca

CRONACA

Adnkronos

11 Apr 2018 20:42 CEST

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni

Milano, 11 apr. (AdnKronos) – La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all’intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal sesto rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni [...]

Milano, 11 apr. (AdnKronos) – La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all’intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal sesto rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L’indagine, spiega Assolombarda, rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa, Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione, e l’addizionale Irpef per quanto riguarda le persone. Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all’anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell’8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l’aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro.

I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini a ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all’ottava e all’11esima posizione. Si deve però tenere in considerazione che il dato è influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori è particolarmente rilevante.

Share



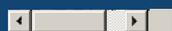
Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi



ABBONAMENTI

Area riservata

ILDUBBIO

giovedì 12 aprile 2018

[Home](#)
[POLITICA](#)
[CRONACA](#)
[ESTERI](#)
[CULTURA](#)
[GIUSTIZIA](#)
[RUBRICHE](#)
[SPETTACOLI](#)
[ILDUBBIO TV](#)

Home > Cronaca

CRONACA

Adnkronos

11 Apr 2018 20:42 CEST

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni (2)

(AdnKronos) – Per Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco, si tratta di “un lavoro importante che monitora ben 250 comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una fotografia complessiva dell’impatto della fiscalità locale sulle [...]”

(AdnKronos) – Per Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco, si tratta di “un lavoro importante che monitora ben 250 comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una fotografia complessiva dell’impatto della fiscalità locale sulle attività produttive con l’auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future”.

“Occorre – prosegue Ferro – ridurre il peso dell’imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende. A cominciare, per esempio, dalla rimodulazione del carico fiscale tra Imu e Tasi: quest’ultima, infatti, è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare l’interpretazione della norma sulla Tari in relazione ai magazzini funzionali all’attività produttiva, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il ministero dell’Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta”.

Allontanandosi dai principali capoluoghi, invece, la situazione migliora. I comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi. Tra questi troviamo: Castelnuovo Bocca D’Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta.

Share



Prestiti fino a 75.000 € - La Nuova Convenzione INPS

Riservata a Pensionati, Dipendenti Pubblici e Statali. Chiedi Gratis Preventivo!

prestiti-pensionati.it



Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni

11 aprile 2018 20:42 | Adnkronos

Mi piace 132.000

Milano, 11 apr. (AdnKronos) – La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal sesto rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine, spiega Assolombarda, rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa, Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione, e l'addizionale Irpef per quanto riguarda le persone.

Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro.

I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini a ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'ottava e all'11esima posizione. Si deve però tenere in considerazione che il dato è influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori è particolarmente rilevante.



Come connettersi a Internet, da casa, se si abita in un luogo isolato?



I servizi inclusi e tutti i vantaggi del Noleggio a lungo termine

I VIDEO DI OGGI



Interessante seminario promosso da Ismea all'Università di Agraria a Reggio Calabria, intervista a Giuseppe Zimbalatti

[Tutti i Video »](#)

EDITORIALI DI STRETTOWEB



Pericoloso detenuto accusa malore sull'A2: agenti di Messina sventano la fuga



Da Capo Milazzo a Padova, 1500 chilometri a piedi sulle orme di Sant'Antonio: allo studio il pellegrinaggio più lungo d'Italia



Scappano in Germania per evitare il carcere: polizia tedesca cattura due ricercati siciliani [NOMI e DETTAGLI]



In Sicilia case in vendita "a 1 euro"

Questo sito utilizza cookies di terze parti finalizzati alla visualizzazione di messaggi pubblicitari in linea con le preferenze di navigazione del lettore. Cliccando su Accetto o continuando la navigazione nel sito acconsenti all'uso di questi cookies. [Accetto](#)

Per approfondire l'argomento o per negare o limitare il consenso all'utilizzo dei cookies leggi l'Informativa (condizioni di utilizzo del sito e cookies policy)

SPORTFAIR Home Tennis Golf Vela F1 Moto Rugby Sci Basket Calcio Ciclismo Boxe Atletica Nuoto Nautica Auto Lifestyle Pallavolo Altri Sport Foto Video

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni



Milano, 11 apr. (AdnKronos) – La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal sesto rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine, spiega Assolombarda, rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa, Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione, e l'addizionale Irpef per quanto riguarda le persone.

Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro.

I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'ottava e all'11esima posizione. Si deve però tenere in considerazione che il dato è influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori è particolarmente rilevante.



f t @ + Mercoledì 11 Aprile

No compatible source was found for this media.



Roma-Barcellona, il boato al fischio...

TecnoserviziRent
 noleggio a lungo termine di auto, moto e veicoli commerciali

La soluzione che stavi cercando,
 Anche in pronta consegna.

Scopri di più

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DEL MESE



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

chiudi maggiori info

Chiantisette



GRATIS

SUBITO

Cerca...

HOME NERA CRONACA POLITICA SPORT SCUOLA GO TURISMO GOSSIP

TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC

clicca qui

MILANO

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni

Milano, 11 apr. (AdnKronos) - La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal sesto rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine, spiega Assolombarda, rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa, Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione, e l'addizionale Irpef per quanto riguarda le persone. Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro. I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini a ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'ottava e all'11esima posizione. Si deve però tenere in considerazione che il dato è influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori è particolarmente rilevante.

Autore: AdnKronos

Pubblicato il: 11/04/2018 20:42:00

Viste

Consigliate

Persone



CASTELFIORENTINO

06 Aprile 2018

La morte di Ilaria tra dolore e sospetti



CASTELFIORENTINO

06 Aprile 2018

Una persona solare, sorridente, ma fragile. Lo sfogo su Facebook dell'ex compagno Ivan Fanelli



SAN-CASCIANO-IN-VAL-DI-PESA

06 Aprile 2018

Le mura risalgono al 1300, quando la Signoria di Firenze decise di fortificare il paese. Tre mesi fa il crollo a San Casciano. Era il 28 dicembre quando un pezzo di mura si è letteralmente staccato, investendo un'auto in sosta

Vedi tutte...

(iN) Evidenza

Pubblicità 4w



Alfa Romeo Giulietta

Nuova Giulietta Tech Edition da 169€ al mese con Be-Smart

Richiedi Preventivo



Lifting gratuito?

Una donna 53enne dimostra 17 anni... Scopri il segreto!

Leggi di più!



Snella in 3 settimane

Ha scoperto come smaltire il grasso senza diete.

Scopri >>

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#) [maggiori info](#)

Chiantisette



GRATIS SUBITO

Cerca...

HOME NERA CRONACA POLITICA SPORT SCUOLA GO TURISMO GOSSIP

TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC

[clicca qui](#)

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni (2)

(AdnKronos) - Per Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco, si tratta di "un lavoro importante che monitora ben 250 comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una fotografia complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future".
"Occorre - prosegue Ferro - ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende. A cominciare, per esempio, dalla rimodulazione del carico fiscale tra Imu e Tasi: quest'ultima, infatti, è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla Tari in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta".
Allontanandosi dai principali capoluoghi, invece, la situazione migliora. I comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi. Tra questi troviamo: Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta.

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 11/04/2018 20:42:00

Viste Consigliate Persone



CASTELFIORENTINO

06 Aprile 2018

La morte di Ilaria tra dolore e sospetti



CASTELFIORENTINO

06 Aprile 2018

Una persona solare, sorridente, ma fragile. Lo sfogo su Fb dell'ex compagno Ivan Fanelli



SAN-CASCIANO-IN-VAL-DI-PESA

06 Aprile 2018

Le mura risalgono al 1300, quando la Signoria di Firenze decise di fortificare il paese. Tre mesi fa il crollo a San Casciano. Era il 28 dicembre quando un pezzo di mura si è letteralmente staccato, investendo un'auto in sosta

[Vedi tutte...](#)

(iN) Evidenza

Pubblicità 4w



Alto Adige Balance

Gli ingredienti per una Buona vacanza.

[Scopri di più](#)



Alfa Romeo Giulietta

Nuova Giulietta Tech Edition da 169€ al mese con Be-Smart

[Richiedi Preventivo](#)



Snella in 3 settimane

Ha scoperto come smaltire il grasso senza diete.

[Scopri >>](#)

TASSE SULLE IMPRESE DA RECORD

Pressione fiscale elevata a Milano e nelle Province di Monza Brianza e Lodi: **Assolombarda** evidenzia aumenti per molte delle tasse locali.

La pressione fiscale nel territorio della Città Metropolitana di Milano e delle Province di Monza e Brianza e Lodi ha subito un incremento costante tra il 2012 e il 2017. A sottolinearlo è il sesto "Rapporto sulla **fiscalità** locale" promosso da **Assolombarda**, che mette a confronto le imposte che gravano sugli immobili di impresa - IMU, TASI, TARI, oneri di urbanizzazione - così come l'Addizionale IRPEF.

Il rapporto, che ha monitorato 250 Comuni, rappresenta una fotografia complessiva dell'impatto della **fiscalità** locale sulle attività produttive. L'aumento della pressione fiscale per le imprese, relativamente agli uffici, è pari all'8,7% negli ultimi cinque anni con un incremento medio pari a 619 euro. Una percentuale superiore caratterizza i capannoni industriali, con un aumento di 3.346 euro.

IMU, TASI e TARI

Se IMU e TASI sono rimaste sostanzialmente invariate tra 2016 e 2017, nessuna delle amministrazioni monitorate ha proposto ribassi, fatta eccezione per Legnano. Dal 2012 gli importi sono cresciuti dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni. A diminuire è stata invece la tassa sui rifiuti: nel 2017 la TARI nei principali Comuni è calata in media dell'1,4% per gli uffici e dell'1,6% per i capannoni industriali.

Proposte

Il report si propone anche di fornire possibili linee di intervento future, come ha spiegato Carlo Ferro, Vicepresidente di **Assolombarda** con delega a Politiche industriali e Fisco.

Occorre ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende. A cominciare, per esempio, dalla rimodulazione del carico fiscale tra IMU e TASI: quest'ultima, infatti, è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla TARI in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il Ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta.

Questo sito utilizza cookies di terze parti finalizzati alla visualizzazione di messaggi pubblicitari in linea con le preferenze di navigazione del lettore. Cliccando su Accetto o continuando la navigazione nel sito acconsenti all'uso di questi cookies. [Accetto](#)

Per approfondire l'argomento o per negare o limitare il consenso all'utilizzo dei cookies leggi l'Informativa (condizioni di utilizzo del sito e cookies policy)

2

2.05

2

3.10

SCOMM.

TO SONO



Scopri di più
Quando potrai andare in pensione? Hai un portafoglio di almeno



Napoli, nessun caso
...
Il Napoli è riuscito a ribaltare il risultato



Fiorentina, i tifosi ...
Accoglienza festosa per la Fiorentina di ritorno questa notte da



Diritti tv, Cairo: ...
"Adesso vediamo. C'è stato questo bando fatto da Mediapro che

Sponsorizzato da 

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni

Di Adnkronos © 20:42 11.04.18

Mi piace 152.535



Milano, 11 apr. (AdnKronos) – La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. È quanto emerge dal sesto rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine, spiega Assolombarda, rileva e

mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa, Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione, e l'addizionale Irpef per quanto riguarda le persone.

Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici

TecnoserviziRent
Noleggi a lungo termine di auto, moto e veicoli commerciali

La soluzione che stavi cercando,
Anche in pronta consegna.

Scopri di più

Sorry

This video does not exist.

hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro.

I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini a ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'ottava e all'11esima posizione. Si deve però tenere in considerazione che il dato è influenzato in maniera importante dal valore catastale degli immobili che in questi territori è particolarmente rilevante.

Roma-Barcellona, il boato al fischio finale

di Adnkronos

🕒 20:42 11.04.18

PUBBLICITÀ



Il noleggio per tutti tutto incluso con Free2Move Lease, da 169 euro al mese iva inclusa.

Nasce LIBERTÀ PEUGEOT



Stai allocando correttamente le tue azioni? Hai almeno 350K? Scopri di più'

Scopri di più



Prestiti alle Imprese. Fino a 3.500.000€ Senza Intermediari. Verifica la Tua Idoneità Ora!

Lendix.com



Scoperto un ingrediente che elimina il grasso dall'addome come un bisturi

Guarda >>



4 anni di garanzia, 100 controlli, servizi di mobilità. Trova subito la tua.

Mercedes-Benz FirstHand



Ottenere il nuovo Smartphone a 59€ invece che a 619€? Si può!

Scopri come ottenerne un



TORNA ALLA HOME

Questo sito utilizza cookies di terze parti finalizzati alla visualizzazione di messaggi pubblicitari in linea con le preferenze di navigazione del lettore. Cliccando su Accetto o continuando la navigazione nel sito acconsenti all'uso di questi cookies. [Accetto](#)

Per approfondire l'argomento o per negare o limitare il consenso all'utilizzo dei cookies leggi l'Informativa (condizioni di utilizzo del sito e cookies policy)

2	2.05	2	3.10	SCOMM.
---	------	---	------	--------

CALCIOWEB.eu Serie A Serie B Serie C News Mondo Mercato Champions League Europa League Motori Altri Sport Foto Video

Invia foto, video e segnalazioni a redazione@calcioweb.eu segui **CALCIOWEB** [Mi piace 152.536](#) [f](#) [t](#) [G+](#) [r](#)

TO SONO



Scopri di più
Quando potrai andare in pensione? Hai un portafoglio di almeno



Napoli, nessun caso
... Il Napoli è riuscito a ribaltare il risultato



Fiorentina, i tifosi ...
Accoglienza festosa per la Fiorentina di ritorno questa notte da



Diritti tv, Cairo: ...
"Adesso vediamo. C'è stato questo bando fatto da Mediapro che

Sponsorizzato da

Imprese: Assolombarda, pressione fiscale locale +9% in 5 anni (2)

Di Adnkronos © 20:42 11.04.18

[Mi piace 152.536](#)



(AdnKronos) – Per Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco, si tratta di “un lavoro importante che monitora ben 250 comuni, mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali una fotografia complessiva dell’impatto della fiscalità locale sulle attività produttive con l’auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future”.

“Occorre – prosegue Ferro – ridurre il peso dell’imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro, e far crescere la competitività delle nostre aziende. A cominciare, per esempio, dalla

SCOPRI LA NUOVA 500 COLLEZIONE.
Gamma 500 da **99€ al mese**
TAN 3,95% - TAEG 7,27%
E dopo 48 mesi puoi decidere di tenerla, cambiarla o restituirla.
RICHIEDI PREVENTIVO.

HONDA
The Power of Dreams

NUOVA HONDA CIVIC. POWERED BY TECHNOLOGY.

SCOPRILA IL 14 E IL 15 APRILE.

VAI AL SITO >>

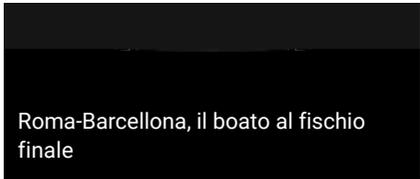
Sorry
This video does not exist.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

rimodulazione del carico fiscale tra Imu e Tasi: quest'ultima, infatti, è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla Tari in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva, che molti Comuni continuano a tassare nonostante il ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia dichiarati esenti da imposta".

Allontanandosi dai principali capoluoghi, invece, la situazione migliora. I comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi. Tra questi troviamo: Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta.



di Adnkronos

🕒 20:42 11.04.18

PUBBLICITÀ



Il noleggio per tutti tutto incluso con Free2Move Lease, da 169 euro al mese iva inclusa.

Nasce LIBERTÀ PEUGEOT



Credito alle Imprese, fatturato minimo di 250k. Risposta in 48h. Verifica la Tua Idoneità!

Lendix.com



Scoperto un ingrediente che elimina il grasso dall'addome come un bisturi

Guarda >>



Era una semplice segretaria. Adesso è milionaria

Guadagnare online



Dalla cassa integrazione ad uno stipendio da sogno: La Storia di Nicola!

Come Guadagnare da Casa



Il passato non ha segreti e il futuro è una garanzia. Scegli la tua

smart matching

Fisco: Assolombarda, pressione locale su imprese +9% dal 2012 A Milano e hinterland, Monza e Lodi le situazioni più critiche

(ANSA) - MILANO, 11 APR - La pressione della fiscalità locale sulle imprese è aumentata del 9% del quinquennio 2012-2017. E' quanto emerge dal 6/o Rapporto di Assolombarda, relativo ai Comuni della macroarea di pertinenza (Milano, Monza, Lodi e relative province) sulla base del confronto tra i valori delle imposte che gravano sugli immobili delle imprese: l'Imu, la Tasi, la Tari, gli oneri di urbanizzazione e l'addizionale Irpef per le persone. Secondo Assolombarda, sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4%) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali, pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro. I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai tre capoluoghi. Oltre che a Milano, la maggior pressione si concentra nel relativo hinterland, con punte a Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Seguono Monza e Lodi, in 8/a e 11/a posizione, mentre va meglio nei comuni più periferici. I comuni che Assolombarda definisce "più virtuosi" si trovano soprattutto in provincia di Lodi, tra cui si segnalano, Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta.

Fisco: Assolombarda, pressione locale 2017 resta stabile dal 2016

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 11 apr - La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e, anzi, cresce guardando all'intervallo 2012-2017. E' quanto emerge dal sesto Rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine rileva e mette a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa - Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione - e l'Addizionale Irpef per quanto riguarda le persone. Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4%) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7%, che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro. I Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai 3 capoluoghi. Infatti i primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono: Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi sono alti in graduatoria, rispettivamente all'ottava e all'undicesima posizione. Il monitoraggio mette, inoltre, in evidenza che nel 2017 Imu e Tasi rimangono sui valori del 2016. Dal 2012, invece, gli importi dovuti per queste imposte sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni. Anche gli oneri di urbanizzazione non hanno riscontrato rilevanti scostamenti rispetto allo scorso anno: 0,5% per gli uffici e invariata per i capannoni. In sei anni l'incremento complessivo è stato di circa il 5% per entrambe le tipologie di immobili. Ugualmente l'Addizionale Irpef, che il monitoraggio rileva per via dell'impatto sui dipendenti delle imprese del territorio, rimane sui livelli del 2016. Quasi la totalità dei Comuni ha confermato le aliquote dell'anno precedente. Solo Cusano Milanino e Cologno Monzese l'hanno ridotta. Dall'analisi emerge, invece, una diminuzione della tassa sui rifiuti. Nel 2017, infatti, la Tari nei principali comuni è diminuita in media dell'1,4% per gli uffici e dell'1,6% per i capannoni industriali. Una tendenza consolidata per questi ultimi che, anche nel periodo 2012-2017, hanno visto diminuire del 14,9% la tassa sui rifiuti. Mentre per gli uffici è cresciuta dell'1,3%.

Lombardia: Assolombarda, a Milano il carico fiscale più alto per le imprese, meno tasse in provincia di Lodi

Milano, 11 apr 16:35 - (Agenzia Nova) - Il Rapporto di Assolombarda fornisce anche una speciale graduatoria tra i comuni lombardi presi in esame (250 tra Milano, Lodi, Monza e Brianza), stilata in base alla maggiore o minore pressione fiscale presente sul territorio. Naturalmente la classifica è proporzionale alla grandezza del territorio: i comuni con il carico fiscale più forte sono infatti quelli più grandi o più vicini ai tre capoluoghi presi in esame dallo studio. Indicativo che i primi cinque comuni della classifica si trovino a pochi chilometri di distanza l'uno dall'altro: i territori in cui le imprese pagano più imposte – IMU, TASI e TARI – su uffici e capannoni sono Milano (16.000 euro per gli uffici, 61.000 euro per i capannoni), Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Si deve invece raggiungere la Lombardia più profonda, e in particolare la provincia di Lodi, per incontrare i cinque comuni con il peso fiscale più basso: Castelnuovo Bocca d'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta.

Lombardia: Ferro (Assolombarda), “ridurre imposizione fiscale su imprese e snellire burocrazia”

Milano, 11 apr 16:31 - (Agenzia Nova) - Il vicepresidente di Assolombarda, Carlo Ferro, intervenuto stamattina alla presentazione del 6° Rapporto sulla fiscalità locale, si è detto convinto della necessità di “ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese”. Misura necessaria, se si intende “rendere il territorio più attrattivo, in aggiunta ai suoi requisiti di imprenditorialità, competenze e qualità del lavoro”. A margine della presentazione del Rapporto – che ha fotografato un aumento del 9 per cento della pressione fiscale per le imprese di 250 comuni lombardi nel periodo 2012-2017 – Ferro ha voluto indicare alcuni provvedimenti che, a suo modo di vedere, porterebbero a un miglioramento della situazione: “La prima cosa da fare è una rimodulazione del carico fiscale tra Imu e Tasi: quest'ultima è infatti interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e quindi più conveniente a parità di gettito per il Comune. E poi, che senso ha tassare i capannoni o i magazzini funzionali all'attività? Molti comuni continuano a tassarli, anche se il ministero dell'Economia e delle Finanze li abbia già dichiarati esenti da imposta”.

ASSOLOMBARDA: RAPPORTO FISCALITÀ, +9% PRESSIONE FISCALE LOCALE IMPRESE

MILANO (ITALPRESS) - La pressione fiscale locale resta su livelli elevati anche per il 2017 e anzi cresce guardando all'intervallo 2012-2017. E' quanto emerge dal 6° Rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, che analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni della Città' Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza e Lodi. L'indagine rileva e mette a confronti i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa - Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione - e l'Addizionale Irpef per quanta riguarda le persone, monitorando 250 comuni. Il benchmark di riferimento è un ufficio di 500 mq e un capannone di 5mila mq. Sebbene il 2017 registri una lievissima riduzione della pressione fiscale rispetto all'anno precedente, sia per i capannoni (-0,4%) sia per gli uffici (-0,3%), negli ultimi 5 anni gli uffici hanno visto un incremento della pressione fiscale dell'8,7% che li ha portati a pagare in media 619 euro in più. Ancora più consistente l'aumento per i capannoni

industriali pari al 9,1% con un incremento di 3.346 euro. Nel dettaglio, considerando gli anni della rivelazione 2012 - 2017, per gli uffici l'importo è passato da 7.127 euro a 7.746 euro. Per i capannoni l'importo è passato da 36.601 a 39.947 euro, una cifra quest'ultima "pari al costo di due nuovi lavoratori" puntualizza Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche industriali e Fisco. (ITALPRESS) - (SEGUE).

ASSOLOMBARDA: RAPPORTO FISCALITÀ, +9% PRESSIONE FISCALE LOCALE IMPRESE - 2

ITALPRESS - Il 6° Rapporto sulla Fiscalità locale ha poi detto "non è una classifica fra i Comuni" ma "una fotografia complessiva dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive, con l'auspicio che diventi uno strumento utile a orientare le scelte future". "Le pressioni delle imposte locali e' aumentata di 9 punti in 5 anni e l'incidenza della pressione fiscale sul Pil a livello nazionale si è attenuata molto marginalmente (un punto in 5 anni). C'è ancora molto da fare sulla fiscalità per la competitività dell'industria italiana, anche a livello locale" ha proseguito Ferro. Per il vicepresidente di Assolombarda "occorre ridurre il peso dell'imposizione fiscale sulle imprese e snellire la burocrazia per rendere il territorio ancora più attrattivo. A cominciare dalla rimodulazione del carico fiscale fra Imu e Tasi: quest'ultima è interamente deducibile dalle imposte sui redditi delle società e pertanto più conveniente a parità di gettito per il Comune. Oltre alla necessità di uniformare l'interpretazione della norma sulla Tari in relazione ai magazzini funzionali all'attività produttiva che molti Comuni continuano a tassare nonostante il Ministero dell'Economia li abbia dichiarati esenti da imposta". I primi cinque Comuni per carico fiscale complessivo sulle imprese (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Monza e Lodi sono rispettivamente all'8° e all'11° posizione. I comuni più virtuosi in termini di pressione fiscale sono tutti in provincia di Lodi: Castelnuovo Bocca d'Adda, Maccastorna, Cornovecchio, Cavacurta e Orio Litta.

Assolombarda, +9% pressione fiscale locale imprese

Carlo Ferro, vicepresidente di Assolombarda, illustra i risultati del 6° Rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda. Visualizza il video: <https://goo.gl/ADaxMs> (ITALPRESS).